

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1388 del 21/9/2009: Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti nell'Azienda speciale PROMEC della Camera di Commercio di Modena pag. 5
 - n. 1768 del 9/11/2009: Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda speciale "CTC - Centro di formazione manageriale e Gestione d'impresa" della CCIAA di Bologna pag. 5
 - n. 1615 del 26/10/2009: Rinnovo istituzione Commissione regionale di coordinamento art. 6, L.R. 15/1996 pag. 5
 - nn. 1619, 1625, 1634, 1637 del 26/10/2009; n. 1682 del 2/11/2009; n. 1770 del 9/11/2009; nn. 1784, 1785 dell'11/11/2009: Variazioni di bilancio pag. 6
 - n. 1652 del 2/11/2009: Controllo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Ricovero Adele Silvani" di Bagno di Romagna (FC) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04 pag. 12
 - n. 1676 del 2/11/2009: Procedura di verifica (screening), ai sensi della L.R. 9/1999: progetto di "Realizzazione di rotatoria per riorganizzare la viabilità di accesso al casello autostradale A 14 di Faenza" della Provincia di Ravenna pag. 12
 - n. 1677 del 2/11/2009: Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla realizzazione di un invaso a servizio dell'Azienda Faunistico Venatorio "Le Lagune" in località Cà di Rotaro nel comune di Monterezenzo pag. 14
 - n. 1678 del 2/11/2009: Correzione di mero errore materiale nella delibera n. 1227 del 27 luglio 2009, inerente la procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Fantozza", attivata da AleAnna Resources LLC (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 14
 - n. 1686 del 2/11/2009: Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Bel Gioioso", attivata da AleAnna Resources LLC (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 14
 - n. 1714 del 9/11/2009: Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Agenzia regionale di Protezione civile e Gruppo Ferrovie dello Stato SpA per la collaborazione attraverso modalità operative da attuare in caso di emergenza pag. 15
 - n. 1721 del 9/11/2009: Art. 31, L.R. 30/98 e s.m.i. assegnazione del contributo alla Provincia di Ravenna, relativo allo studio di fattibilità di un nuovo collegamento quale sussidiaria alla SP 253R "San Vitale" dalla A14 dir in comune di Cotignola alla SP 610R "Selice" pag. 16
 - n. 1722 del 9/11/2009: L.R. n. 45/1992 - Assegnazione e concessione contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti per l'anno 2009, in attuazione della propria deliberazione n. 656/2009 pag. 16
 - n. 1723 del 9/11/2009: Assegnazione e concessione finanziamento in attuazione delle proprie deliberazioni n. 366/2009 e n. 701/2009 (D.M. 17 novembre 2008 - L. 388/2000) pag. 20
 - n. 1764 del 9/11/2009: Piano di azione ambientale 2004/2006. Annualità 2006. Provincia di Ravenna. Proroga del termine per la conclusione dell'intervento RA06-26 pag. 24
 - n. 1783 dell'11/11/2009: Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 - L.R. 17/2005) pag. 24
 - n. 1790 dell'11/11/2009: Approvazione progetto regionale per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche del territorio dell'Emilia-Romagna per l'a.s. 2009-2010. Ripartizione, assegnazione, concessione ed impegno risorse alle Province pag. 40
 - n. 1791 dell'11/11/2009: Approvazione, riparto, assegnazione, concessione e impegno risorse alle Province per interventi finalizzati a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative ai sensi degli artt. 3 e 7, L.R. 26/01 - A.S. 2009/2010 pag. 45
 - n. 1818 del 16/11/2009: Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale 672/2009 - Programma operativo "Progetti di filiera" - Disposizioni in merito alla tempistica di presentazione dei progetti ed ai termini del procedimento pag. 48
 - n. 1905 del 23/11/2009: Approvazione graduatoria per la concessione di incentivi economici a favore di committenti pubblici e privati relativi al bando "Plus Security" in attuazione dell'art. 7 della L.R. 2/2009. Concessione contributi. Variazione di bilancio pag. 49
- DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
- n. 239 del 27/10/2009: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assemblea- pag. 56

re “Bilancio Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 168)

- n. 240 del 27/10/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 170) pag. 56

DELIBERAZIONE DELL'IBACN

- n. 30 del 29/9/2009: Programmazione dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2009. Integrazione alla deliberazione n. 52/2008 pag. 57

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 305 dell'11/11/2009: Nomina di Pattacini Tiziano in sostituzione di Carbognani Cristina nel Consiglio della Camera di Commercio di Reggio Emilia pag. 61
- n. 308 del 17/11/2009: Nomina del sig. Chiarini Mauro designato dalla UIL prov.le di Reggio Emilia alla C.P.A. di Reggio Emilia in sostituzione della sig.ra Moretta Milva dimissionaria pag. 61
- n. 310 del 18/11/2009: Nomina di Stefano Serini in sostituzione di Benassi Agostino nel Consiglio della Camera di Commercio di Bologna pag. 61

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 10081 del 9/10/2009: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al prof. avv. Giuseppe Caia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 1230/2009 pag. 61
- n. 11105 del 29/10/2009: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Antonio Manes in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01, art. 12 pag. 62

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 11895 del 12/11/2009: Bando per la concessione di incentivi economici per la realizzazione di livelli ulteriori di sicurezza nei cantieri edili a favore di committenti pubblici e privati denominato “Plus Security”. Nomina Commissione tecnica esaminatrice pag. 63

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 11318 del 3/11/2009: Incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. ing. Maurizio Campanai per un supporto tecnico specialistico nell'ambito del progetto europeo Sugar (Interreg IV C) finalizzato alla gestione e monitoraggio del progetto (art. 12, L.R. 43/2001) pag. 63
- n. 12048 del 16/11/2009: Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di

co.co.co. all'ing. Saverio Colella per le attività di sviluppo del Sistema informativo della viabilità (SIV) di integrazione delle banche dati e di elaborazione di report per l'analisi dei dati. (Art. 12, L.R. 43/2001)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI INTERCENT-ER – AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI

- n. 317 del 9/11/2009: Conferimento incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al prof. ing. Fabio Andreon pag. 66

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

- n. 12469 del 19/11/2009: Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) inerenti le attività di cui al catalogo regionale approvato con deliberazione della G.R. n. 1685/2009 pag. 66

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE

- n. 393 del 18/11/2009: Contributo finanziario regionale alle Province finalizzato al concorso delle spese per attività anti incendio boschivo anno 2009 – Assegnazione e impegno di spesa pag. 81

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 12172 del 17/11/2009: Decimo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009. Riconoscimento ditta “Bergianti Ivan” pag. 83

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA

- n. 11896 del 12/11/2009: D.G.R. 2318/05 – Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7 deliberativo) con n. 7 impianti di selezione pag. 83

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLI REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

- n. 12234 del 17/11/2009: Calendario fieristico regionale delle manifestazioni con qualifica locale – Anno 2010 ai sensi della L.R. n. 12 del 25 febbraio 2000 pag. 85

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

- n. 11828 del 11/11/2009: Deliberazione n. 361/09. Settima sessione di valutazione “Catalogo verde”. Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza pag. 103

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 8062 del 25/8/2009: Azienda agricola Rozzi Bonfiglio e Renzo – Domanda 14/8/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Alberi di Vigatto. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001. Artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 113

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 5570 del 19/6/2009: Coperchini Carlo Andrea – Domanda 23/10/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Paroletta. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 113
- n. 7448 del 30/7/2009: Euro Recycling LPI Snc – Domanda 19/5/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), loc. Roncole Verdi. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 113
- n. 7567 del 4/8/2009: Immobiliare Mariano SpA – Domanda 31/5/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee tramite due pozzi in comune di Parma, loc. Mariano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 114
- n. 9990 del 7/10/2009: Prat. MOPPA1408 (354/s) – Gruppo CBS SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18 pag. 114
- n. 10489 del 16/10/2009: Comune di Fontevivo – Domanda 27/10/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione di aree destinate a verde pubblico, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 114

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Argelato (BO) – Modifica del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) pag. 115
- Comune di Argenta (FE) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 115
- Comune di Concordia sulla Secchia – Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio pag. 115
- Comune di Fiorano Modenese (MO) – Approvazione di modifica (variante) al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 115
- Comune di Parma – Approvazione di variante generale cartografica e normativa al Regolamento urbanistico edilizio (approvazione parziale) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 116
- Comune di San Secondo Parmense (PR) – Approvazione di variante parziale al Regolamento urbanistico ed edilizio – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 116

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

Proroga scadenza voucher conciliativo anno educativo 2010/2011 pag. 116

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 116

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 120

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 122

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 122

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 123

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 124

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 124

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 124

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 126

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 127

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 134

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 134

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 135

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 136
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 138
- PROVINCIA DI MODENA pag. 139
- PROVINCIA DI PARMA pag. 140

– PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	<i>pag. 140</i>
– PROVINCIA DI RIMINI	<i>pag. 141</i>
– COMUNE DI CARPI (Modena)	<i>pag. 141</i>
– COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)	<i>pag. 142</i>
– COMUNE DI FERRARA	<i>pag. 142</i>
– COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)	<i>pag. 142</i>
– COMUNE DI RIMINI	<i>pag. 143</i>
– COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)	<i>pag. 143</i>
– COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)	<i>pag. 143</i>
– COMUNE DI ZOCCA (Modena)	<i>pag. 144</i>

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

– PROVINCIA DI RAVENNA	<i>pag. 144</i>
------------------------	-----------------

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Forlì-Cesena, Rimini; Comuni di Bazzano, Bo-	<i>pag. 145</i>
--	-----------------

retto, Casalgrande, Castelnovo di Sotto, Cstelnovo Rangone, Cattolica, Cervia, Coriano, Crespellano, Dozza, Faenza, Fiumalbo, Forlì, Montechiarugolo, Monteveglio, Montiano, Novellara, Parma, Rimini, San Pietro in Cerro

Modifiche statuti della Unione Tresinaro Secchia; del Comune di Grizzana Morandi *pag. 150*

Accordo di programma della Unione dei Comuni Pianura Reggiana *pag. 151*

Bilancio di esercizio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna – Policlinico Sant'Orsola-Malpighi *pag. 151*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Province di Forlì-Cesena, Modena, Parma; della Unione delle Terre d'Argine; dei Comuni di Cadeo, Carpi, Cesenatico, Ferrara, Molinella, Parma, Rimini; da ANAS SpA; dal Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo – Bologna; da Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara *pag. 153*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Ravenna; da ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Bologna *pag. 158*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1388

Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti nell'Azienda speciale PROMEC della Camera di Commercio di Modena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di nominare, per una durata in carica pari all'organo di amministrazione, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate, nel Collegio dei Revisori dei Conti della Azienda speciale PROMEC della Camera di Commercio di Modena i signori:

- Daniela Valpondi nata a Ferrara il 5/11/1961 quale componente effettivo;
- Umberto Bernardi nato a Baiso (RE) l'11/6/1951 quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2009, n. 1768

Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda speciale "CTC – Centro di formazione manageriale e Gestione d'impresa" della CCIAA di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di nominare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate, a partire dalla naturale scadenza e per una durata in carica pari all'organo di amministrazione, nel Collegio dei Revisori dei Conti della Azienda speciale "CTC – Centro di formazione manageriale e Gestione d'impresa" della Camera di Commercio di Bologna i signori:

- Prandi Sauro nato a Mirandola (MO) il 16/3/1948, quale componente effettivo;
- Landi Piero nato a Bologna (BO) il 23/10/1961 quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2009, n. 1615

Rinnovo istituzione Commissione regionale di coordinamento art. 6, L.R. 15/1996

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la L.R. n. 15 del 16 maggio 1996 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione ed educazione ambientale" ha inteso promuovere una funzione organica di programmazione e di coordinamento di una attività permanente di informazione ed educazione ambientale, definendo un sistema di regole, strumenti e risorse;
- che la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1090 del 7 giugno 2004 ha rinnovato la Commissione regionale di coordinamento per l'informazione e l'educazione ambientale, secondo l'art. 6 della L.R. 15/96, istituita con propria deliberazione n. 1603 del 15 settembre 1998, con il compito di:
 - a) elaborare le linee guida e i criteri per la predisposizione del programma INFEA;
 - b) esprimere parere in ordine al programma regionale di cui all'art. 2 della suddetta legge, nonché ai progetti e alle proposte presentate alla Regione in materia di educazione e informazione ambientale;
 - c) esaminare e fornire valutazioni in merito ad argomenti e temi in materia di informazione ed educazione ambientale che la Giunta regionale ritenga di sottoporre alla Commissione stessa;
 - d) definire gli standard di qualità sulla base dei quali caratterizzare il ruolo e la valenza dei Centri di informazione ed educazione ambientale;
 - e) verificare l'andamento delle attività previste nel programma INFEA ed esprimere alla Giunta regionale le proprie valutazioni e proposte;
- che la suddetta Commissione dura in carica cinque anni ed è composta da:
 - l'Assessore regionale competente in materia di ambiente, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
 - un esperto designato da ciascuna Provincia;

- un esperto designato dall'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna;
- quattro esperti designati rispettivamente dall'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ex IRRE-E.R.), dall'IBACN, dall'ARPA e dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale;
- otto esperti nominati dalla Giunta regionale scelti tra operatori di comprovata esperienza in materia di informazione, comunicazione ed educazione ambientale maturata in strutture pubbliche, associative e private;

considerato che si intende procedere al rinnovo della Commissione regionale di coordinamento per l'informazione e l'educazione ambientale;

considerato inoltre che:

- le Province dell'Emilia-Romagna hanno provveduto rispettivamente a designare per la suddetta Commissione, i nominativi di seguito indicati:
 - Piacenza, dr. Fabrizio Bernini, con nota dell'1 giugno 2009 prot. n. 45366;
 - Parma, dr. Giuseppe Boselli, con nota del 23 giugno 2009 prot. n. 55828;
 - Reggio Emilia, arch. Anna Campeol, con nota del 2 settembre 2009 prot. n. 55842/2-2009;
 - Modena, dr.ssa Giovanna Zacchi, con nota del 10 giugno 2009 prot. n. 59264/8.1.3.f.30;
 - Bologna, dr.ssa Valentina Beltrame, con nota ns. protocollo PG.2009.0148485 dell'1/7/2009;
 - Ferrara, dr.ssa Stefania Sacco, con nota del 19 giugno 2009 prot. n. PG 16.11.1 fasc. 41682/09;
 - Ravenna, dr.ssa Barbara Maioli, con nota dell'1 luglio 2009 prot. n. 62025;
 - Forlì-Cesena, dr. Fiorenzo Rossetti, con nota del 4 giugno 2009 prot. n. 53532/09;
 - Rimini, dr. Lino Casini, con nota del 6 luglio 2009 prot. n. 30231 CO803;
- l'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna ha designato la dr.ssa Cristina Casadio Loreti, con nota dell'8 settembre 2009 prot. di arrivo n. PG. 0200988 del 14 settembre 2009;
- l'ARPA dell'Emilia-Romagna ha designato il dr. Francesco Apruzzese, con nota del 17 giugno 2009 prot. n. PGDG/2009/2719;

- l’Agenzia nazionale per lo sviluppo dell’autonomia scolastica ex-IRRE-E.R. ha designato la dr.ssa Milena Bertacci, con nota del 21 maggio 2009 prot. n. 1303/G6b;
- l’IBACN ha designato la dr.ssa Teresa Tosetti, con nota del 4 giugno 2009 prot. n. 2123;
- l’Agenzia sanitaria e sociale regionale ha designato la dr.ssa Bianca Maria Carlozzo, con nota del 27 maggio 2009 prot. n. 7574;
- per quanto riguarda gli otto esperti in materia di informazione ed educazione ambientale di nomina regionale, art. 6 comma 2 lettera e), il Direttore generale all’Ambiente ha individuato i seguenti nominativi sia interni che esterni alla struttura regionale:
 - dr.ssa Leopolda Boschetti, dr. Paolo Tamburini, dr. Enzo Valbonesi, dr.ssa Cristina Bertelli, prof. Luigi Guerra, prof. Ireneo Ferrari, dr. Giancarlo Sacchi, prof. Gilmo Vianello;

considerato opportuno, in caso di impedimento di un componente a partecipare alla seduta della Commissione, che l’Ente di appartenenza nomini con delega un suo sostituto;

vista la L.R. 27 maggio 1994, n. 24, che disciplina le nomine degli organi collegiali di competenza regionale;

considerato altresì che ai membri esterni alla Regione spetta un gettone di presenza ed il rimborso delle spese ai sensi della L.R. 18 marzo 1985 n. 8;

vista la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e s.m.;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore all’Ambiente e Sviluppo sostenibile,

a voti unanimi e segreti, delibera:

1) di nominare gli otto esperti di competenza regionale, ai sensi art. 6 comma 2 lettera e), nelle persone di:

- dr.ssa Leopolda Boschetti,
- dr. Paolo Tamburini,
- dr. Enzo Valbonesi,
- dr. Cristina Bertelli,
- prof. Luigi Guerra,
- prof. Ireneo Ferrari,
- dr. Giancarlo Sacchi,
- prof. Gilmo Vianello;

2) di istituire la Commissione regionale di coordinamento art. 6, L.R. n. 15 del 16 maggio 1996 che risulta così composta:

- Assessore regionale competente in materia di ambiente, o suo delegato con funzioni di Presidente,

- dr. Fabrizio Bernini,
- dr. Giuseppe Boselli,
- arch. Anna Campeol,
- dr.ssa Giovanna Zacchi,
- dr.ssa Valentina Beltrame,
- dr.ssa Stefania Sacco,
- dr.ssa Barbara Maioli,
- dr. Fiorenzo Rossetti,
- dr. Lino Casini,
- dr.ssa Cristina Casadio Loreti,
- dr. Francesco Apruzzese,
- dr.ssa Milena Bertacci,
- dr.ssa Teresa Tosetti,
- dr.ssa Bianca Maria Carlozzo,
- dr.ssa Leopolda Boschetti,
- dr. Paolo Tamburini,
- dr. Enzo Valbonesi,
- dr.ssa Cristina Bertelli,
- prof. Luigi Guerra,
- prof. Ireneo Ferrari,
- dr. Giancarlo Sacchi,
- prof. Gilmo Vianello;

3) di dare atto che:

- un collaboratore regionale, nominato dal Responsabile del Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità, svolgerà le funzioni di segreteria;
- la Commissione resterà in carica cinque anni, a norma dell’art. 6, comma 2, della L.R. 15/96, dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;
- la Commissione resterà in carica fino all’approvazione della legge regionale di riforma della L.R. 15/96;
- ai membri della Commissione esterni alla Regione spetterà un gettone di presenza ed il rimborso delle spese, ai sensi della L.R. 18 marzo 1985, n. 8;

4) di dare atto altresì che la spesa relativa agli oneri derivanti dal funzionamento della Commissione graverà sul Capitolo 30050 “Spese per il funzionamento, compresi i gettoni di presenza e i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese per il trasporto ai membri estranei alla Regione, di Consigli, Commissioni e Comitati – Spese obbligatorie” dei bilanci per gli esercizi finanziari degli anni in cui resterà in carica la Commissione;

5) di confermare che all’assunzione dei relativi impegni provvederà con propri atti formali il Responsabile del Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità, ai sensi degli artt. 47 comma 2) e 51 della L.R. n. 40 del 15 novembre 2001;

6) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione la presente deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2009, n. 1619

Contributo dell’Unione Europea per l’attuazione del progetto “Agforise” nell’ambito del VII Programma quadro – e assegnazione dello Stato in materia di incentivi alle imprese. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.4.4000 – Contributi dell’Unione

Europea per iniziative comunitarie diverse

Stanziamento di competenza	Euro 42.062,41
Stanziamento di cassa	Euro 42.062,41

Cap. 04844 – Contributo dell’Unione Europea per il tramite del Mersin Il Ozel Idaresi – Turchia per l’attuazione del Progetto denominato “Agforise” – nell’ambito del Settimo Programma quadro comunitario (Decisioni 1982/2006/CE e 2006/974/CE; Contratto n. 230143 del 24 giugno 2009). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro 42.062,41
Stanziamento di cassa	Euro 42.062,41

UPB 2.3.3900 – Trasferimenti dallo Stato per l’attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e

successive modifiche ed integrazioni

Stanziamento di competenza	Euro	4.174.501,00
Stanziamento di cassa	Euro	4.174.501,00

Cap. 02400 – Trasferimento per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi svolti in precedenza dallo Stato (Legge 15 marzo 1997, n. 59; DLgs 31 marzo 1998, n. 112; DLgs 4 giugno 1997, n. 143; DLgs 23 dicembre 1997, n. 469)

Stanziamento di competenza	Euro	4.174.501,00
Stanziamento di cassa	Euro	4.174.501,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.2.7273 – Settimo Programma quadro attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione – Risorse U.E.

Stanziamento di competenza	Euro	42.062,41
Stanziamento di cassa	Euro	42.062,41

Cap. 23380 – Spese per l'attuazione del Progetto "Agforise" – Piattaforma della filiera agroalimentare per una strategia comune di ricerca e innovazione di lungo periodo orientata alla crescita economica – nell'ambito del Settimo Programma quadro per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (Decisioni 1982/2006/CE e n. 974/2006/CE; Regolamento CE n. 1906/2006; Contratto n. 230143 del 24 giugno 2009) – Risorse U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	12.062,41
Stanziamento di cassa	Euro	12.062,41

Cap. 23382 – Spese per studi, collaborazioni e consulenze per l'attuazione del Progetto "Agforise" – Piattaforma della filiera agroalimentare per una strategia comune di ricerca e innovazione di lungo periodo orientata alla crescita economica – nell'ambito del Settimo Programma quadro per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (Decisioni n. 1982/2006/CE n. 974/2006/CE; Regolamento CE n. 1906/2006; Contratto n. 230143 del 24 giugno 2009) – Risorse U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	3.174.501,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.174.501,00

Cap. 23071 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Sostegno degli investimenti immobiliari innovativi delle imprese artigiane tramite l'erogazione di contributi in conto interessi e in conto canoni non-

ché tramite la prestazione di garanzie e controgaranzie a fronte di finanziamenti bancari e/o contratti di locazione finanziaria, anche assistiti da fidejussione delle cooperative artigiane e dai consorzi artigiani di garanzia collettiva fidi. (Art. 40, comma 1, lettera d) e lettera e), art. 53, art. 54 in attuazione dell'art. 19 del DLgs 112/98, art. 58, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 4, comma 2, lett. c), art. 5, comma 1, lett. a), b) e c), art. 6, comma 2, lett. c), comma 3, lett. b), art. 8, comma 2, lett. a), art. 14, art. 18, L.R. 16 maggio 1994, n. 20) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	3.174.501,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.174.501,00

UPB 1.7.2.3.29151 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.000.000,00

Cap. 86620 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione finanziati con i contributi speciali dello Stato a norma dell'art. 12 della Legge 16/5/1970, n. 281 ovvero con i fondi aventi destinazione specifica attribuiti alla Regione da leggi speciali dello Stato – Spese di investimento. (Elenco n. 8 annesso alla presente legge). Voce n. 19: P.L.R.: "Modifica della L.R. 15/08 'Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alle Società Fieristiche Regionali'"

Stanziamento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2009, n. 1625

Tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di disabili e anziani per il triennio 2008-2010. Secondo assegnazione contributi ai Comuni e alle Agenzie locali per la mobilità – Impegno di spesa e variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare per le ragioni esposte in premessa, che qui si richiamano ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett. b) della L.R. 40/01 le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.4.3.1.15000, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 43237 – Contributi alle Agenzie locali per il trasporto pubblico e alle Aziende di trasporto per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1 comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art.

39, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)

Stanziamento di competenza	Euro	24.187,00
Stanziamento di cassa	Euro	24.187,00

Variazioni in aumento

Cap. 43233 – Contributi ai Comuni singoli e alle forme associative per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art. 39, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)

Stanziamento di competenza	Euro	24.187,00
Stanziamento di cassa	Euro	24.187,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2009, n. 1634

Progetto europeo Compro. Attuazione delibera 1597/2006. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. 40/01, la seguente variazione all'Unità previsionale di base 1.4.3.2.15244 "Progetti comunitari settore mobilità e trasporto locale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 41988 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto Compro nell'ambito del Programma "Intelligent Energy – Europe" (Decisione 1230/2003/CE; grant agreement – eie/06/200/si2.448437 del 18 dicembre 2006) – Quota regionale

Stanziamento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	5.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 41982 – Spese per l'attuazione del Progetto Compro nell'ambito del Programma "Intelligent Energy – Europe" (Decisione 1230/2003/CE; grant agreement – eie/06/200/si2.448437 del 18 dicembre 2006) – Quota regionale

Stanziamento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	5.000,00

2) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. 40/01, la seguente variazione all'Unità previsionale di base 1.4.3.2.15245 "Progetti comunitari settore mobilità e trasporto locale – Risorse U.E." del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 41986 – Spese per collaborazio-

ni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto Compro nell'ambito del Programma "Intelligent Energy – Europe" (Decisione 1230/2003/CE; grant agreement – eie/06/200/si2.448437 del 18 dicembre 2006) – Quota U.E.

Stanziamento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	4.020,84

Variazioni in aumento

Cap. 41984 – Spese per l'attuazione del Progetto Compro nell'ambito del Programma "Intelligent Energy – Europe" (Decisione 1230/2003/CE; grant agreement – eie/06/200/si2.448437 del 18 dicembre 2006 – Quota U.E.

Stanziamento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	4.020,84

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2009, n. 1637

Assegnazione e concessione risorse all'INPS per gli ammortizzatori sociali in deroga ex art. 19, L. 2/2008 e art. 16 L.R. 17/2005, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 e alla convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna del 29 luglio 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11, della L.R. 23/08 recante "Variazioni di bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della L.R. n. 40 del 2001" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.4.2.25264 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazionale – Risorse U.E." del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 75533 – Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)

Stanziamento di competenza	Euro	1.100.700,00
Stanziamento di cassa	Euro	254.586,88

Variazioni in aumento

Cap. 75513 – Assegnazione all'INPS per interventi finalizzati ad accrescere la competitività e migliorare le prospettive occupazionali e professionali – Programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE n. 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007; Accordo Regioni, Province autonome e Governo del 12 febbraio 2009)

Stanziamento di competenza	Euro	1.100.700,00
Stanziamento di cassa	Euro	254.586,88

2) di apportare, altresì, per le ragioni espresse in premessa e

qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 "Variazioni di bilancio a norma dell'art. 31, comma 2, lettera e) della L.R. 40/01" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.4.2.25265 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazionale – Risorse statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 75545 – Spese per acquisizione beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.899.300,00
Stanziamiento di cassa	Euro	332.122,96

Variazioni in aumento

Cap. 75515 – Assegnazione all'INPS per interventi finalizzati ad accrescere la competitività e migliorare le prospettive occupazionali e professionali – Programma operativo 2007-2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007; Accordo Regioni, Province autonome e Governo del 12 febbraio 2009) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.899.300,00
Stanziamiento di cassa	Euro	332.122,96

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2009, n. 1682

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	15.967.291,16
Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	15.967.291,16

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il personale	Euro	1.000,00
Cap. 04160 – Spesa per il vestiario – Spese obbligatorie	Euro	1000,00
UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita	Euro	25.000,00
Cap. 03843 – Spese per la stampa di materiale cartografico geotematico e	Euro	25.000,00

dei suoli destinato alla vendita (rilevante ai fini IVA)

UPB 1.2.3.2.3501 – Cartografia tematica regionale: geologia e pedologia	Euro	15.000,00
---	------	-----------

Cap. 03854 – Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)	Euro	15.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5300 – Prevenzione danni alla frutticoltura	Euro	1.000,00
---	------	----------

Cap. 12027 – Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)	Euro	1.000,00
---	------	----------

UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare	Euro	1.050.000,00
--	------	--------------

Cap. 13020 – Contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3, 4, L.R. 21 marzo 1995, n. 16)	Euro	1.050.000,00
--	------	--------------

UPB 1.3.1.2.5500 – Indagini e rilevazioni in agricoltura	Euro	97.672,00
--	------	-----------

Cap. 18109 – Spese per la realizzazione e la gestione della rete regionale di informazione contabile ed analisi economica in agricoltura (art. 21, comma 4, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	97.672,00
---	------	-----------

UPB 1.3.1.3.6111 – Ristrutturazione e miglioramento degli impianti per l'ortofruttivicultura – Risorse statali	Euro	281.520,00
--	------	------------

Cap. 12126 – Contributi in conto capitale per il finanziamento di interventi per la ristrutturazione di impianti ortofruttivicoli e olivicoli nonché per l'acquisto di macchine e strutture mobili per l'ortofrutticoltura, la floricoltura e la coltura della barbabietola a norma degli artt. 2 e 5 della L.R. 14 maggio 1975, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 7, L.R. 2 settembre 1978, n. 42 (DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	281.520,00
--	------	------------

UPB 1.3.1.3.6471 – Interventi a sostegno delle aziende agricole – Risorse statali	Euro	55.000,00
---	------	-----------

Cap. 18354 – Finanziamenti alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43). Mezzi statali	Euro	55.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	50.000,00
---	------	-----------

Cap. 25568 – Interventi per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative, da realizzarsi direttamente o attraverso l'APT Servizi Srl ovvero mediante la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di progetti e programmi proposti dagli Enti locali o dalle Unioni (art. 2, art. 7, comma 5, art. 11 ed art. 12 ed art. 13 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7)	Euro	50.000,00
--	------	-----------

UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali	Euro	51.000,00
Cap. 38045 – Spese per iniziative rivolte alla conservazione e promozione del sistema delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 (art. 13, comma 3, lett. b) e art. 61, comma 1, lett. a), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)	Euro	15.000,00
Cap. 38100 – Guardie ecologiche: spese in attuazione dell'art. 8, lett. A), B), C), D), E), F) della L.R. 3 luglio 1989, n. 23	Euro	36.000,00
UPB 1.4.3.2.15245 – Progetti comunitari settore mobilità e trasporto locale – Risorse U.E.	Euro	5.000,00
Cap. 41986 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto Compro nell'ambito del Programma "Intelligent Energy – Europe" (Decisione 1230/2003/CE; Grant Agreement EIE/06/200/SI2.448437 del 18 dicembre 2006) – Quota U.E.	Euro	5.000,00
UPB 1.4.3.2.15260 – Trasporto pubblico regionale e locale	Euro	30.000,00
Cap. 43186 – Spese per il sostegno del sistema del trasporto pubblico regionale e locale, della mobilità urbana e dell'intermodalità (L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	30.000,00
UPB 1.4.3.3.16310 – Sviluppo mobilità ciclistica – Altre risorse vincolate	Euro	25.000,00
Cap. 45345 – Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica – mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Legge 1 agosto 2002, n. 166)	Euro	25.000,00
UPB 1.4.3.3.16512 – Investimenti nel settore delle ferrovie regionali – Funzioni delegate – Mezzi statali	Euro	10.000.000,00
Cap. 43662 – Contributi per interventi di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali (art. 31, comma 2, lett. c) e art. 34, comma 1, lett. a), commi 4 e 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; Accordo di programma del 18 dicembre 2002, stipulato ai sensi dell'art. 15, DLgs 19 novembre 1997, n. 422) – Funzione delegata – Mezzi statali	Euro	10.000.000,00
UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali	Euro	50.000,00
Cap. 47127 – Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali	Euro	50.000,00
UPB 1.5.1.2.18130 – Fondo sanitario per iniziative di interesse centrale – Risorse statali	Euro	1.649.409,00
Cap. 51756 – Assegnazioni alle Aziende Sanitarie per lo svolgimento di attività svolte a favore l'accesso da parte degli utenti alle tecniche di procreazione medicalmente assistita (art. 18, Legge 19 febbraio 2004, n. 40) – Mezzi statali	Euro	1.649.409,00

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	87.400,00
Cap. 58214 – Spese per l'attuazione del Progetto di ricerca "Il governo delle cure primarie: pagamento per risultati ed assetti organizzativi" (art. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	87.400,00
UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	55.000,00
Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. A), L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	55.000,00
UPB 1.5.2.2.20280 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione	Euro	25.000,00
Cap. 68300 – Spese per interventi ed azioni a favore degli emiliano-romagnoli all'estero (art. 3, lett. A), B), C), D), F), G), H), L.R. 24 aprile 2006, n. 3)	Euro	25.000,00
UPB 1.6.4.2.25264 – P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse U.E.	Euro	846.113,12
Cap. 75513 – Assegnazione all'INPS per interventi finalizzati ad accrescere la competitività e migliorare le prospettive occupazionali e professionali – Programma operativo 2007/2013 – contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007; Accordo Regioni, Province autonome e Governo del 12 febbraio 2009)	Euro	846.113,12
UPB 1.6.4.2.25265 – P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse statali	Euro	1.567.177,04
Cap. 75515 – Assegnazione all'INPS per interventi finalizzati ad accrescere la competitività e migliorare le prospettive occupazionali e professionali – Programma operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007; Accordo Regioni, Province autonome e Governo del 12 febbraio 2009) – Mezzi statali	Euro	1.567.177,04
<i>(omissis)</i>		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2009, n. 1770

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	2.420.000,00
Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	2.420.000,00

B) Variazioni in aumento

UPB 1.4.2.2.13755 – Pesca marittima, maricoltura e attività connesse – Risorse statali	Euro	40.000,00
Cap. 78541 – Spese per la programmazione, lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio degli interventi in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse (art. 79, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali	Euro	40.000,00
UPB 1.4.3.1.15000 – Agevolazioni nel servizio di trasporto pubblico	Euro	225.000,00
Cap. 43233 – Contributi ai Comuni singoli e alle forme associative, per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili, (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art. 39, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	125.000,00
Cap. 43237 – Contributi alle Agenzie locali per il trasporto pubblico e alle aziende di trasporto per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art. 47, comma 1 lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art. 39, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	100.000,00
UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile	Euro	105.000,00
Cap. 47114 – Spese per la realizzazione di interventi di emergenza per fronteggiare situazioni di grave pericolo in atto o potenziale nei settori di competenza regionale (art. 18, L.R. 19 aprile 1995, n. 45 abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	105.000,00
UPB 1.6.4.2.25264 – P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse U.E.	Euro	750.000,00
Cap. 75533 – Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficienza e l'efficienza delle azioni previste al programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)	Euro	750.000,00
UPB 1.6.4.2.25265 – P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse statali	Euro	1.300.000,00
Cap. 75545 – Spese per acquisizione beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013. (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali	Euro	1.300.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2009, n. 1784

L.R. 12/2002. Variazione di bilancio, in riferimento all'art. 31, comma 4, della Legge regionale n. 40/2001, di capitoli appartenenti alla UPB 1.2.3.2.3840

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b), della sopracitata L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 2752 – Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b) L.R. 24/6/2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	701.509,00
Stanziamento di cassa	Euro	701.509,00

Variazione in aumento

Cap. 2750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	457.009,00
Stanziamento di cassa	Euro	457.009,00

Cap. 2754 – Iniziative straordinarie di carattere umanitario a favore di popolazioni di Paesi colpiti da eventi eccezionali (art. 5, comma 1, lett. b) e art. 7, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	240.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	240.000,00

Cap. 2756 – Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. c) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	4.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	4.500,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2009, n. 1785

L.R. 28/07 e delibera 2416/2008 – L.R. 40/01, art. 31, co. 4, lett. B). Modifiche al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Agricoltura per l'esercizio finanziario 2009 approvato con delibera n. 295/2009 e successive integrazioni e modifiche. Variazioni di bilancio unità previsionale di base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

3) di apportare – in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio", comma 4, lettera b) della L.R. 40/01 – le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

UPB 1.3.1.2.5550 – Sviluppo del sistema agro-alimentare

Variazione in diminuzione

Cap. 18086 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del sistema

agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale (art. 1, comma 4; art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)

Stanziamento di competenza

Euro 23.000,00

Stanziamento di cassa

Euro 23.000,00

Variazione in aumento

Cap. 18107 – Spese per attività di informazione e documentazione per operatori e tecnici del settore agro-alimentare (art. 19, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)

Stanziamento di competenza

Euro 23.000,00

Stanziamento di cassa

Euro 23.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2009, n. 1652

Controllo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Ricovero Adele Silvani" di Bagno di Romagna (FC) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di dichiarare la decadenza, per le motivazioni indicate in premessa, delle deliberazioni adottate in data 15 luglio 2009 dal Consiglio di amministrazione dell'IPAB "Ricovero Adele Silvani" di Bagno di Romagna (FC) aventi ad oggetto:

- "Approvazione Bilancio consuntivo 2007 e preventivo 2008. Varie ed eventuali";
- "Approvazione Bilancio consuntivo 2008 e preventivo 2009. Varie ed eventuali";

2) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2009, n. 1676

Procedura di verifica (screening), ai sensi della L.R. 9/1999: progetto di "Realizzazione di rotatoria per riorganizzare la viabilità di accesso al casello autostradale A 14 di Faenza" della Provincia di Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto di "Realizzazione di rotatoria per riorganizzare la viabilità di accesso al casello autostradale A 14 di Faenza" della Provincia di Ravenna, dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto tutte le misure di attenuazione previste dal progetto e quindi le seguenti azioni di mitigazione di seguito riportate:
 - nell'ubicazione delle aree di cantiere andranno evitate le aree a ridosso dei canali, al fine di ridurre i pericoli di inquinamento delle acque superficiali;
 - il traffico legato alle attività di cantiere andrà opportunamente progettato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
 - al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità esistente, si provvederà a deviazioni temporanee o restringimenti della carreggiata, evitando interruzioni di traffico;
 - al fine limitare gli impatti dovuti all'attività dei mezzi di cantiere andranno utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;

– dovrà essere posta particolare cura al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali nel terreno e nei corsi d'acqua limitrofi;

– durante le fasi di cantiere dovranno essere raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;

– dovrà essere garantito l'uso della rete irrigua e la funzionalità dei canali di scolo delle acque anche durante la fase di realizzazione dell'opera principale e delle opere complementari; a tal fine dovrà essere verificato nelle fasi progettuali successive, l'effetto dell'impermeabilizzazione sul reticolo scolante e presa ogni opportuna misura di precauzione concertando le soluzioni progettuali con il Consorzio di Bonifica competente;

– per limitare il diffondersi delle polveri, saranno eseguite periodiche bagnature delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale;

– per il ripristino delle aree di cantiere andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;

– in sede di progetto definitivo si richiede di adottare tutti gli accorgimenti in materia di attività di cantiere indicati nella delibera di Giunta regionale 45/02 nonché di presentare una adeguata planimetria generale con l'ubicazione delle infrastrutture cantieristiche, delle reti di canalizzazione per la raccolta delle acque di cantiere e delle acque piovane, della localizzazione degli accumuli del terreno vegetale di scotico e degli accumuli di altri materiali necessari alla realizzazione dell'opera;

– in relazione ad un eventuale esubero terreno superficiale asportato in fase di scavo, sarà necessario sottostare ai dettami dell'art. 186 del DLgs 152/06 modificato nel DLgs 4/08 che fornisce disposizioni correttive ed integrative al DLgs 152/06;

- per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
 - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - gli inerti necessari alla realizzazione dell'opera andranno reperiti da cave regolarmente autorizzate della zona sulla base di quanto disposto nei piani per le attività estrattive provinciali e comunali, privilegiando, a parità di idoneità dei materiali, i siti più prossimi all'area di cantiere al fine di minimizzare gli impatti legati al traffico;
 - tali prescrizioni dovranno essere inserite nel capitolato lavori;
- 2) in sede di progettazione dovrà essere realizzato un idoneo progetto di inserimento ambientale dell'infrastruttura viaria comprensivo di un progetto di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale del tratto del Canale Naviglio parallelo all'intervento, che dovrà essere approvato dall'Amministrazione comunale;
- 3) al fine di orientare gli interventi di rinaturalizzazione ed inserimento paesaggistico dell'intervento, dovrà essere predisposto un apposito studio volto a verificare gli impatti sul paesaggio locale in relazione alla panoramicità dell'infrastruttura e conseguentemente effettuata una analisi degli impatti visivi finalizzata ad un miglioramento della situazione attuale;
- 4) effettuare tutti gli interventi di rinaturalizzazione e di inserimento paesaggistico/mitigazione mediante impianto di vegetazione autoctona secondo le tipiche fitocenosi naturali, prevedendo in particolare per l'ambito del corso d'acqua interessato dal passaggio in parallelo, anche eventuali diradamenti di specie alloctone invasive, al fine di migliorare l'ecologia dei luoghi e tamponare con barriere di verde naturale, i disturbi ambientali potenzialmente derivanti dalla presenza di traffico veicolare sugli habitat acquatici ed i popolamenti idrobiologici;
- 5) elaborare in sede di progetto definitivo una specifica relazione di analisi ambientale che descriva nel dettaglio gli habitat naturali di interesse per il contesto ripariale del Canale Naviglio ed il contesto di pianura di riferimento, in relazione agli aspetti vegetazionali ed alle risorse faunistiche potenziali al fine di identificare le associazioni vegetali da utilizzare negli interventi di inserimento ambientale;
- 6) gli interventi di ripristino vegetazionale lungo il tratto stradale dovranno inoltre rispettare le seguenti indicazioni:
 - inserimento lungo il tracciato di formazioni vegetali, quali siepi arbustive ed arboreo arbustive di essenze autoctone, disposte sia parallelamente che perpendicolarmente (in particolare nei punti di intersezione con fossi e canali minori) al nastro stradale, in modo da creare collegamenti percettivi che spezzino il segno del tracciato di progetto;
 - dove possibile saranno preferite, a formazioni vegetali lineari, formazioni a macchia di maggior entità;
 - le formazioni vegetali di nuovo impianto dovranno valorizzare con visuali appositamente individuati per incrementare la panoramicità del tracciato;
 - impianti vegetali a macchia naturali sia per quanto riguarda la struttura sia per le specie utilizzate, nelle aree intercluse di svincolo o nelle rotatorie;
 - il progetto delle opere a verde dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora e il reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
- 7) gli esiti dello studio di impatto acustico che ai sensi di legge dovrà essere predisposto dovranno costituire il punto cardine su cui impostare la progettazione delle opere di mitigazione acustica da realizzarsi lungo il tracciato;
- 8) le opere di mitigazioni acustiche necessarie in base agli esiti dello studio dovranno essere per quanto possibile di tipo vegetazionale, con cespugli ed alberature di essenze autoctone, fermo restando la verifica della loro efficacia ed il rispetto degli obiettivi previsti; qualora tali forme di mitigazione non permettessero l'ottenimento del rispetto dei limiti di zona, si ricorrerà ad altre tipologie di protezione acustica (per quanto possibile terrapieni rinverditi o in alternativa pannelli fonoassorbenti in legno con elementi di verde);
- 9) l'efficacia delle opere di mitigazione acustica ed il rispetto dei limiti di legge andranno verificati mediante le opportune misure fonometriche ad opera in esercizio, da realizzarsi a cura del proponente e da sottoporre alla verifica del Comune di Faenza;
- 10) si dovrà inoltre valutare la necessità di adottare mitigazioni acustiche durante le fasi di cantiere al fine di consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalla normativa vigente;
- 11) in riferimento all'impatto acustico, dovrà essere prodotta ai sensi della DGR 673/04, la documentazione di previsione di impatto acustico per nuove infrastrutture stradali, loro modifica o potenziamento di cui alla Legge 447/95, articolo 8, comma 2, lettera b) che deve contenere, oltre a quanto previsto all'articolo 1, i dati e le informazioni previste dall'articolo 5, ed in particolare:
 - indicazione della tipologia di strada secondo le categorie individuate dal DLgs 285/92 e successive modifiche ed integrazioni;
 - descrizione del tracciato stradale, con relative quote, nonché la previsione dei flussi di traffico nelle ore di punta, del flusso medio giornaliero, suddiviso per il periodo diurno e per il periodo notturno, della composizione per le diverse categorie di mezzi (leggeri e pesanti), specificando le relative velocità medie;
 - misure fonometriche volte a caratterizzare lo stato ante operam: i dati devono permettere l'individuazione e caratterizzazione acustica delle singole sorgenti sonore preesistenti all'opera;
 - eventuali modifiche dei flussi di traffico e variazioni, tramite stime previsionali, dei livelli equivalenti di lungo termine (LAeq,TL) per intervalli orari significativi e per i due periodi della giornata, indotti in corrispondenza di infrastrutture stradali già in esercizio;
 - individuazione in planimetria, anche con l'ausilio di rilievi fotografici, di un numero di punti sufficienti a descrivere l'impatto acustico dell'opera in prossimità di potenziali ricettori: per tali punti devono essere forniti i dati previsionali dei livelli sonori desumibili da opportune procedure di calcolo; (inoltre, per le infrastrutture di valenza sovra comunale o di scorrimento, deve essere descritta la propagazione sonora tramite curve di isolivello ad un'altezza dal piano di campagna di quattro metri);
 - le previsioni post operam devono essere riferite a scenari ad uno e a dieci anni dopo l'entrata in esercizio dell'opera; il parametro descrittore del rumore LAeq, potrà essere integrato da indicatori specifici o altri descrittori utili alla caratterizzazione dell'immissione sonora da traffico auto veicolare;
- 12) in sede di progetto definitivo si richiede di precisare se, in fase di esercizio, le acque meteoriche saranno convogliate all'attuale sistema fognario misto oppure, in alternativa, ad un bacino disperdente; in quest'ultimo caso dovrà essere presentata la relativa documentazione di dettaglio;
- 13) la progettazione definitiva dovrà essere fatta tenendo in considerazione i maggiori apporti al reticolo scolante derivanti dal drenaggio della piattaforma stradale in progetto, nonché le eventuali condizioni di criticità indipendenti dal progetto in esame, come quelle derivanti da urbanizzazioni di nuova realizzazione o di previsione; le opere in questione dovranno ottenere il parere favorevole del competente Consorzio di Bonifica;
- 14) il sistema di drenaggio delle acque di piattaforma stradale dovrà rispettare tutti i requisiti idonei a prevenire ogni possibile inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee e superficiali;
- 15) il progetto esecutivo dovrà contenere un "piano di gestio-

ne, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali" prendendo anche in considerazione la fitodepurazione come sistema per il miglioramento della qualità delle acque;

- 16) la realizzazione dell'impianto di illuminazione stradale dovrà essere conforme alla L.R. 19/03 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e alle specifiche tecniche definite nei relativi strumenti di attuazione (Direttiva approvata con delibera di G.R. 2263/05 e Circolare approvata con determina del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 14096 del 12 ottobre 2006);
- 17) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Ravenna – Settore Lavori pubblici, al Comune di Faenza, all'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare il presente atto sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2009, n. 1677

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla realizzazione di un invaso a servizio dell'Azienda Faunistico Venatoria "Le Lagune" in località Cà di Rotaro nel comune di Monterenzio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un invaso a servizio dell'Azienda Faunistico Venatoria in località Ca' di Rotaro nel comune di Monterenzio in provincia di Bologna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 4) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla e il substrato sottostante; ed in particolare tra il corpo arginale ed il sottostante substrato;
- 5) ai fini della sicurezza dovranno essere poste in opera 2 scale che giungono fino a fondo invaso, integrate da cartelli monitori di pericolo e da un salvagente munito di sagola;
- 6) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera, oggetto della presente valutazione

dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Gino Stefanelli, Via del Picchio n. 8, 40141 Bologna, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Bologna, alla Amministrazione provinciale di Bologna, al Comune di Monterenzio, allo Sportello Unico del Comune di Monterenzio, all'ARPA – Sezione provinciale di Bologna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

d) di pubblicare il presente atto nel sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2009, n. 1678

Correzione di mero errore materiale nella delibera n. 1227 del 27 luglio 2009, inerente la procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Fantozza", attivata da AleAnna Resources LLC (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di sostituire, nella delibera di Giunta regionale n. 1227 del 27 luglio 2009, al punto 5.1 del testo in premessa, «Bugia» con «Fantozza»;

b) di sostituire, nella delibera di Giunta regionale n. 1227 del 27 luglio 2009 al punto a) del deliberato, «Bugia» con «Fantozza»;

c) di trasmettere la presente delibera alla Società proponente AleAnna Resources LLC; al Ministero delle Attività produttive – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio XVIII; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna; al Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Reggio Emilia; alla Provincia di Modena; ai Comuni di Campagnola Emilia, Fabbrico, Guastalla, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Carpi e Novi di Modena; ad ARPA – Sez. prov.le di Reggio Emilia; ad ARPA – Sez. prov.le di Modena; ad ARPA Direzione Tecnica;

d) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

e) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2009, n. 1686

Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Bel Gioioso", attivata da AleAnna Resources LLC (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di giudicare, con riferimento al territorio della regione Emilia-Romagna, ambientalmente compatibile il programma di ricerca idrocarburi denominato "Bel Gioioso", limitatamente allo studio geologico e geofisico ed al rilievo sismico 3D e subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni attinenti l'indagine sismica:

- 1) con anticipo di almeno giorni 30 rispetto alla data di inizio attività, dovrà essere prodotto alla Provincia, ai Comuni direttamente interessati, ed all'ARPA territorialmente competente, e concordato con essi, il progetto esecutivo della campagna di prospezione sismica: tracciato, ubicazione punti di energizzazione, modalità operative, tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate; in particolare dovranno essere concordate con i Comuni e/o la Provincia possibilità e garanzie di utilizzo delle infrastrutture stradali con ripristino dei luoghi;
 - 2) per consentire un'adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni);
 - 3) il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) dovrà escludere, prevedendo altresì, per i punti di energizzazione, adeguate fasce di rispetto:
 - le strutture urbane storiche e le strutture insediative storiche non urbane così come individuate dai piani territoriali della Provincia e dei Comuni interessati, ed in generale i centri abitati e le zone produttive considerando per questi una fascia di rispetto di almeno m. 200;
 - gli edifici ed i manufatti sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42;
 - le "zone A1" e le "zone A3" come individuate dal PTCP vigente e adottato della Provincia di Piacenza;
 - 4) la realizzazione dell'indagine sismica è subordinata al parere della Soprintendenza Archeologica territorialmente competente;
 - 5) in riferimento al rumore dovrà essere richiesta, se necessaria, autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta regionale n. 45 del 21 gennaio 2002, fermo restando che i punti di energizzazione dovranno essere ubicati a distanza tale dagli edifici presenti da ridurre al minimo gli eventuali disturbi ed il rumore solido;
 - 6) i punti di energizzazione dovranno rispettare una distanza di almeno m. 100 dalle unghie esterne delle arginature esistenti;
 - 7) i punti di energizzazione non potranno essere collocati nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
 - 8) da parte degli operatori dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando preventivamente e formalmente con gli enti gestori le cautele da adottare e le garanzie a copertura di eventuali danni che comunque si verificassero;
- b) di ritenere necessario assoggettare ad ulteriore specifica

procedura di VIA, una volta precisamente localizzato il sito di interesse, il pozzo esplorativo in previsione;

c) di dare atto che in merito alla valutazione d'incidenza inerente il sito appartenente a Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", il competente Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna, con lettera prot. n. 104389 del 6 maggio 2009, ha ritenuto che le attività di ricerca idrocarburi in progetto non incidano in maniera significativa sul sito in questione, risultando compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000 a condizione siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere ridotto al minimo il disturbo per la fauna, realizzando l'attività di ricerca geosismica al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna, ai sensi della delibera di Giunta regionale 1224/08;
- dovranno essere individuati percorsi di accesso all'area d'intervento in modo da interferire il meno possibile sugli habitat naturali;
- dovrà essere favorita, per via naturale o artificiale, la ricostruzione del manto erbaceo ed arbustivo, eventualmente danneggiato, con le medesime specie che vegetano spontaneamente sull'area oggetto dell'intervento;
- dovrà essere evitato il taglio della vegetazione arborea, laddove compatibile con la realizzazione degli interventi previsti;
- dovrà essere ripristinata la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse, eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere;
- eventuali rifiuti dovranno essere smaltiti in appositi impianti autorizzati presenti nelle vicinanze;
- eventuali progetti di sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi individuati con l'indagine oggetto della presente procedura, dovranno essere sottoposti ad ulteriore valutazione di incidenza, in quanto la presente valutazione è limitata alla fase di studio e ricerca e non di utilizzo;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, l'esito della presente procedura di verifica (screening) è stato stabilito d'intesa con la Regione Lombardia, che provvederà a formalizzare la decisione in merito alla compatibilità ambientale del permesso di ricerca idrocarburi denominato "Bel Gioioso" con proprio autonomo atto;

e) di trasmettere la presente delibera alla società proponente AleAnna Resources LLC; alla Regione Lombardia; al Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio XVIII; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Piacenza; ai Comuni di Calendasco, Castel San Giovanni e Rottofreno; ad ARPA – Sez. prov.le di Piacenza e ad ARPA Direzione Tecnica;

f) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

g) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2009, n. 1714

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Agenzia regionale di Protezione civile e Gruppo Ferrovie dello Stato SpA per la collaborazione attraverso modalità operative da attuare in caso di emergenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, lo schema di "Protocollo d'intesa tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e Gruppo Ferrovie dello Stato SpA, per definire modalità operative in caso di emergenza" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il Protocollo d'intesa di cui Allegato A) ha durata anni cinque, a decorrere dalla data di sottoscrizione;

3) di dare atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, il

quale potrà effettuare modifiche formali e non sostanziali al testo;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2009, n. 1721

Art. 31, L.R. 30/98 e s.m.i. assegnazione del contributo alla Provincia di Ravenna, relativo allo studio di fattibilità di un nuovo collegamento quale sussidiaria alla SP 253R "San Vitale" dalla A14 dir in comune di Cotignola alla SP 610R "Selice"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di assegnare e concedere alla Provincia di Ravenna il contributo di Euro 70.000,00 per la redazione dello studio di fattibilità di un nuovo collegamento quale sussidiaria alla SP 253R "San Vitale" dalla A14 dir in comune di Cotignola alla SP 610R "Selice", dell'importo complessivo presunto di Euro 100.000,00 (IVA compresa), di cui la quota residua di Euro 30.000,00 a carico della Provincia di Ravenna, come in premessa specificato;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 70.000,00, registrata al n. 3748 di impegno, al Capitolo 43029 "Contributi agli Enti locali per la progettazione di opere in attuazione del PRIT e per le valutazioni di tipo territoriale e ambientale connesse con

la loro realizzazione (art. 31, comma 2, lettera d), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15250 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la dovuta disponibilità;

3) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione del contributo ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m. secondo quanto stabilito al punto 5. dei criteri e delle modalità approvate con propria deliberazione 1537/08;

4) di stabilire che il termine entro cui dovrà essere affidato l'incarico di progettazione è fissato in mesi 2 (due) decorrenti dalla data di approvazione della presente deliberazione e che in caso di mancato rispetto di tale termine il contributo sarà revocato;

5) di stabilire che il termine entro cui dovrà essere completato lo studio di fattibilità è fissato in mesi 9 (nove) decorrenti dalla data di approvazione della presente deliberazione e che trascorso tale termine il contributo sarà revocato salvo la sussistenza di motivate ragioni giustificative, caso in cui il Dirigente competente potrà disporre, con propri atti formali, di concedere una sola proroga;

6) di stabilire infine che la Provincia di Ravenna, nello svolgimento delle attività da effettuare beneficiando del contributo di cui al presente atto, osservi quanto indicato al punto 6 della delibera 1537/08;

7) di pubblicare, per omissis, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2009, n. 1722

L.R. n. 45/1992 – Assegnazione e concessione contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti per l'anno 2009, in attuazione della propria deliberazione n. 656/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di prendere atto delle domande presentate entro il termine previsto dalla propria deliberazione 656/09 indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto per l'attuazione di iniziative a vantaggio dei consumatori;

2) di approvare la graduatoria dei progetti presentati, riportata nel medesimo Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla Federconsumatori Emilia Romagna un contributo di Euro 200.000,00 pari al 60% circa della spesa ritenuta ammissibile pari ad Euro 336.000,00, così come riportato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la spesa di Euro 200.000,00 registrata con il n. 3772 di impe-

gno, sul Capitolo 26500 "Contributi alle associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45" – UPB 1.3.4.2.11100 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che qualora risultassero disponibili fondi, per revoca, rinuncia o altre ragioni, si potrà procedere, nel rispetto della normativa contabile vigente, all'ammissione al contributo dell'altra domanda ammessa e non finanziata presentata dal "Centro per i diritti del cittadino-codici";

6) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione 2416/08 e successive modificazioni, con le modalità previste dal punto 8) dell'Allegato A della predetta deliberazione 656/09 a cui espressamente si rinvia;

7) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – L.R. 7 dicembre 1992, n. 45" di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella propria delibera 656/09 sopracitato;

9) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A**DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE****1) FEDERCONSUMARORI EMILIA ROMAGNA (Associazione capofila)**

Via Marconi, 69 - 40121 Bologna

Anche per conto di : **Adiconsum Emilia Romagna, Confconsumatori Emilia Romagna, Associazione Consumatori Utenti, Associazione Difesa Orientamento Consumatori e l'Unione Nazionale Consumatori,**

PROGETTO: *"Per un consumo consapevole: azioni integrate a largo raggio finalizzate ad una campagna di educazione al consumo, formazione-informazione sui diritti e strumenti di tutela e difesa dei cittadini utenti-consumatori"*

PUNTEGGIO: 90,00

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 336.000,00

CONTRIBUTO CONCESSO: € 200.000,00

2) CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO - CODICI

Via Guglielmo Marconi, 94 00146 Roma

PROGETTO: *"... Come bere un bicchiere d'acqua: formazione, informazione e tutela ai consumatori sui servizi pubblici locali, per la sensibilizzazione su un consumo consapevole con particolare riferimento alle problematiche connesse al servizio idrico"*

PUNTEGGIO: 37,42

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO : € 60.000,00

CONTRIBUTO CONCESSO: € 0,00

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

L.R. 7 dicembre 1992, n. 45

Il sottoscritto			
nato a	il	C.F.	
residente a	Via	cap.	
in qualità di			
con sede legale a	Via	cap.	

ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n. _____,
ai sensi della L.R. 45/92, art. 9, consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle
disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n.
445/2000)

DICHIARA

1. che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
2. che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'art 9, L.R.45/92;
3. che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
4. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riservi di effettuare in qualsiasi momento;
5. le consulenze professionali sono prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da professionisti abilitati ai sensi delle specifiche normative nei paesi dell'Unione europea ovvero da persone fisiche la cui professionalità è comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;
6. i soggetti prestatori delle consulenze di cui al punto che precede, non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
7. che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti le spese del personale sono stati regolarmente versati;
8. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
9. che titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei suddetti attuatori ed i costi sotto

riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
					Totale	

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Timbro e firma)**

** La firma apposta in calce alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U , l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2009, n. 1723

Assegnazione e concessione finanziamento in attuazione delle proprie deliberazioni n. 366/2009 e n. 701/2009 (D.M. 17 novembre 2008 – L. 388/2000)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di prendere atto delle domande presentate entro il termine previsto in attuazione della propria delibera 701/09 e indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto relative all'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti", facente parte del più ampio Programma generale di intervento ai sensi del DM 17 novembre 2008 (Legge 388/00, art. 148, comma 1), di cui alla propria delibera 366/09;

2) di approvare la graduatoria dei progetti presentati, riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla Federconsumatori Emilia Romagna il finanziamento di Euro 460.000,00, pari al 70% della spesa ammissibile pari ad Euro 657.143,00, così come riportato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma di Euro 460.000,00 registrata con il n. 3799 di impegno, sul Capitolo 26512 "Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D. Diret. 3 luglio 2003 e D. Diret. 12 novembre 2003; DM 23 novembre 2004, DM 18 dicembre 2006) – Mezzi statali" – UPB 1.3.4.2.11102 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che la Federconsumatori Emilia Romagna

beneficiaria del finanziamento in oggetto dovrà entro e non oltre 20 giorni dalla data di esecutività del presente atto sottoscrivere la convenzione approvata all'Allegato B della propria citata deliberazione 701/09, pena la revoca per rinuncia del finanziamento concesso e l'ammissione al finanziamento dell'altra domanda ammessa come precisato al successivo punto 6);

6) di dare atto che qualora risultassero disponibili fondi, per revoca, rinuncia o altre ragioni, si potrà procedere, nel rispetto della normativa contabile vigente, all'ammissione al finanziamento dell'altra domanda ammessa e non finanziata presentata dal "Centro per i diritti del cittadino – Codici";

7) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera 2416/08 e successive modifiche, con le modalità previste all'art. 7 dello schema di convenzione approvato all'Allegato B della propria citata deliberazione 701/09 a cui espressamente si rinvia;

8) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – Decreto direttoriale 22 gennaio 2009 – Legge 388/00" di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella propria delibera 701/09 sopracitata;

10) di dare atto che il presente provvedimento, avendo ad oggetto interventi attraverso i quali l'Ente realizza attività di comunicazione ed informazione istituzionale, non verrà trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna sulla base delle indicazioni fornite con la circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30/6/2009 citate in narrativa;

11) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A**DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE****1) FEDERCONSUMARORI EMILIA ROMAGNA (Associazione capofila)**

Via Marconi, 69 - 40121 Bologna

Anche per conto di : Adiconsum Emilia Romagna, Confconsumatori Emilia Romagna, Associazione Consumatori Utenti, Associazione Difesa Orientamento Consumatori e l'Unione Nazionale Consumatori,

PROGETTO: *"La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti "*

PUNTEGGIO: 95,00

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 657.143,00

FINANZIAMENTO CONCESSO: € 460.000,00

2) CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO - CODICI

Via Guglielmo Marconi, 94 00146 Roma

PROGETTO: *"La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti: energizziamoci"*

PUNTEGGIO: 37,42

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO : € 80.000,00

FINANZIAMENTO CONCESSO: € 0,00

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Decreto direttoriale 22 marzo 2009 - L. 388/2000

Il sottoscritto _____		
nato a _____	il _____	C.F. _____
residente a _____	Via _____	cap. _____
in qualità di _____		
con sede legale a _____	Via _____	cap. _____

ai fini della liquidazione del finanziamento assegnato e concesso con delibera di Giunta regionale n. _____ (L.388/2000), consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

1. che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
2. che le spese di cui al successivo elenco sono stati effettivamente sostenute per le finalità dell'intervento "*La formazione e la tutela dei cittadini consumator-utenti*" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 701/2009 e facente parte del Programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta n. 366/2009, in attuazione del D.D. 22/01/2009 (L.388/2000);
3. che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei finanziamenti;
4. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;
5. che le consulenze professionali sono prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;
6. i professionisti prestatori di consulenze non ricoprono cariche sociali né sono propri dipendenti;

7. che i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati riproducono in modo chiaro e leggibile la dicitura prevista all'art. 7, comma 5, del decreto direttoriale 22.01.2009;
8. che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti le spese del personale sono stati regolarmente versati;
9. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
10. che titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. Documento	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
Totale						

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)**

** La firma apposta in calce alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U , l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2009, n. 1764

Piano di azione ambientale 2004/2006. Annualità 2006. Provincia di Ravenna. Proroga del termine per la conclusione dell'intervento RA06-26

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di fissare al 14 novembre 2009 il termine per la conclusione dell'intervento denominato RA06-26 "Ampliamento area di riequilibrio ecologico Villa Romana" il Comune di Russi;

b) di confermare quant'altro stabilito con le più volte citate deliberazioni 1350/06 e 962/07;

c) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2009, n. 1783

Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 – L.R. 17/2005)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- la deliberazione del C.I.P.E n. 36 del 15/6/2007 (pubblicata nella G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. C(2007) 3327 del 13/7/2007;
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 "Programma operativo regionale per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e occupazione da parte della Commissione Europea;
- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 'Competitività regionale ed occupazione' 2007-2013 – Presa d'atto della Decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/5/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010. (Proposta della Giunta regionale in data 16/4/2007, n. 503)";
- la propria deliberazione n. 680 del 14/5/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera di GR 503/07";
- la propria deliberazione n. 140 dell'11/2/2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione, e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";
- la propria deliberazione n. 618 del 5/5/2008 "Integrazione all'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna di cui alla DGR 680/07 – Poli tecnici";
- le proprie deliberazioni 1227/07, 1335/07, 1447/07 con le quali sono state approvate le Intese tra la Regione e ciascuna Provincia in attuazione di quanto previsto dal sopracitato Accordo che hanno tradotto gli obiettivi strategici regionali in specifiche priorità provinciali;

- la propria deliberazione n. 1124 del 27/7/2009 – Allegato 1) "Piano di politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e parti sociali in data 8 maggio 2009";

dato atto:

- che al paragrafo 2 dell'allegato alla deliberazione 117/07 si individua, tra gli altri, quale strumento fondamentale della governance l'Accordo fra la Regione e Province dell'Emilia-Romagna, quale cornice organica e coerente nella quale inserire le programmazioni regionale e provinciali;
- gli strumenti di governance (accordo e intese) sono stati efficaci nel triennio 2007/2009;
- che il precedente Accordo, già detto più volte, prevede una validità temporale 2007-2009;

considerato di dare continuità ai principi stabiliti negli "Indirizzi" e nell'"Accordo 2007/2009", nell'allegato Accordo si recepisce l'ambito generale delle competenze delle Amministrazioni provinciali e regionale indicato all'art. 2 del precedente Accordo e si riaffermano i ruoli e le funzioni delegate dall'Autorità di gestione agli Organismi intermedi per l'attuazione del Programma operativo Fondo sociale europeo di cui all'art. 3 del più volte citato precedente accordo;

stabilito che, con propri successivi atti, si provvederà ad assegnare alle singole Province le risorse di cui al Programma operativo 2007-2013, previste nel presente Accordo, per il periodo 2010, definendo nel contempo le modalità delle conseguenti erogazioni sulla base di quanto previsto dalla propria deliberazione 140/08;

dato atto che in merito all'accordo, oggetto del presente provvedimento, sono state espletate le procedure di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale previste dalla L.R. 12/03 e dalla L.R. 17/05 sopra richiamate, e che lo stesso è stato pertanto discusso e concordato, acquisendo il parere favorevole, nell'ambito:

- del Comitato di coordinamento istituzionale (art. 50 L.R. 12/03, art. 6 L.R. 17/05) nelle sedute del 6 novembre 2009;
- della Commissione regionale tripartita (art. 51 L.R. 12/03, art. 6 L.R. 17/05) nella seduta del 5 novembre 2009;
- richiamate inoltre le proprie deliberazioni:
- 1057/06, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1663/06 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm;
- n. 1173 del 27/7/2009 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

dato atto del parere allegato;
su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05)", in attuazione di quanto previsto al paragrafo 2 delle "Linee di programmazione ed indirizzi per il siste-

ma formativo e per il lavoro 2007-2010" di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117 del 16 maggio 2007;

2) di stabilire che, con propri successivi atti, si provvederà ad assegnare alle singole Province le risorse di cui al Programma operativo 2007-2013, previste nel presente Accordo, definendo nel contempo le modalità delle conseguenti erogazioni sulla base di quanto previsto dalla propria deliberazione 140/08;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 - L.R. 17/2005)

1. Premessa

Le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010", approvate con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117/2007, hanno previsto due fondamentali strumenti di governance del sistema atti a coordinare le competenze di programmazione generale e territoriale attribuite a Regione e Province dalla normativa vigente:

- un Accordo 2007 - 2009 tra la Regione e le nove Amministrazioni Provinciali, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 680/2007 e successivamente integrato con Delibera di Giunta Regionale n. 618/2008, in cui sono state indicate le competenze in capo alla Regione e alle Amministrazioni provinciali, le funzioni delegate alle Amministrazioni provinciali in qualità di Organismi Intermedi, gli obiettivi e le azioni prioritarie, il quadro di attribuzione delle risorse e il sistema di valutazione e monitoraggio;
- nove Intese triennali tra la Regione e ciascuna Amministrazione Provinciale, approvate tra luglio e settembre 2007, che hanno tradotto gli obiettivi strategici regionali in specifiche priorità provinciali individuando i contributi che ciascuna dimensione locale - con le proprie peculiarità - è chiamata a fornire per il conseguimento degli obiettivi fissati dal DPEF e dalla programmazione comunitaria.

Questi strumenti di governance hanno consentito di impostare una cornice organica e coerente di programmazione, attuazione e valutazione delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro all'interno delle politiche regionali di sviluppo sostenibile.

Oltre a quanto sopra riportato, la cornice di programmazione per l'anno 2010, deve tenere in considerazione:

- il POR FSE 2007-2013 Obiettivo 2 "Competitività regionale ed Occupazione" nel quale è indicata la ripartizione delle risorse finanziarie per asse nel settennio;

- il conseguente "Piano di politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Partiti Sociali in data 8 maggio 2009" (riferito al biennio 2009-2010).

Considerando che:

- le direttrici di intervento definite negli "Indirizzi" (la costruzione di un sistema di opportunità formative per i giovani, la promozione della qualità del lavoro, le competenze dei cittadini, dei lavoratori, delle imprese e del sistema economico regionale, ricerca e innovazione) hanno piena validità nonostante il quadro economico mutato, ma devono essere accompagnate dalle politiche specifiche individuate dal "Piano delle politiche attive del lavoro per attraversare la crisi";
- la stessa Commissione Europea suggerisce di procedere ad una eventuale riprogrammazione del POR sugli Assi a fronte di un quadro più certo (sia di effettivo impegno finanziario sia di contesto economico) che comunque non dovrà comprimere l'investimento sull'inclusione sociale;
- gli strumenti di governance (Accordo e Intese) sono stati efficaci nel triennio 2007/2009;

si concorda di attuare un Accordo annuale 2010 tra l'Amministrazione Regionale e le Amministrazioni Provinciali.

In un'ottica di continuità con i principi stabiliti negli "Indirizzi" e nel precedente "Accordo 2007/2009", il presente Accordo recepisce l'ambito generale delle competenze delle Amministrazioni Provinciali e Regionale indicato all'art. 2 dell'Accordo di cui alla DGR 680/2007, e riafferma i ruoli e le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione agli Organismi Intermedi per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo, di cui all'art. 3 della DGR 680/2007.

2. Obiettivi ed azioni prioritarie

Si ritiene che la situazione attuale, e il calo complessivo delle risorse finanziarie, comporti la necessità di affermare per l'Accordo 2010 quanto contenuto nel "Piano delle politiche attive del lavoro per attraversare la crisi" in termini di *"valorizzazione e centralità della persona, al fine di permetterne l'inserimento, il reinserimento e la stabilizzazione occupazionale a seguito di un aumento delle proprie competenze e professionalità"*, e pertanto si conviene di indirizzare la programmazione:

- alle attività rivolte alle persone in programmazioni provinciali che sappiano finalizzare gli interventi in funzione delle specifiche esigenze socio-economiche dei singoli territori a tutela dell'inserimento e della permanenza nel mercato del lavoro e dell'inclusione sociale;
- alla copertura dei fabbisogni formativi per il conseguimento di un livello minimo di competenze da parte dei giovani, quali misure efficaci per ridurre i costi della transizione e per promuovere un inserimento lavorativo qualificato;
- a garantire l'erogazione delle prestazioni da parte dei Servizi per l'impiego.

Vista la durata annuale dell'Accordo e tenuto conto di quanto sopra definito, si stabilisce di non rendere necessarie ulteriori Intese tra Regione e Amministrazioni Provinciali per quanto attiene la programmazione delle azioni rivolte alle persone.

Si conviene altresì di stipulare specifiche intese tra la Regione e le singole Amministrazioni Provinciali per tutte le azioni di sistema, nonché di servizi e interventi rivolti alle persone erogate nell'ambito dei Servizi per l'impiego al fine di condividere il percorso necessario a garantire gli standard dei Servizi per l'impiego tenuto conto che con l'"Accordo 2007/2009" era stato concordato che:

- le Province potevano prioritariamente destinare nel triennio le risorse di cui all'Asse Occupabilità al finanziamento dei servizi erogati dai Servizi per l'Impiego, anche attraverso il ricorso a contratti a tempo determinato riferiti a specifici progetti;
- la Regione avrebbe definito in un percorso condiviso gli standard di funzionamento e di qualità dei servizi erogati dai Servizi quale condizione imprescindibile per garantire ai

lavoratori e alle imprese standard minimi omogenei su tutto il territorio regionale;

- nelle Intese dovevano essere definiti i percorsi e le modalità con cui ciascuna Provincia intendeva sviluppare i processi di riorganizzazione nel rispetto di quanto sopra definito.

Come enunciato nelle "Linee di programmazione e indirizzi" le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro sono chiamate prioritariamente a sostenere il bilanciamento delle politiche occupazionali e di sviluppo economico del sistema con le esigenze di integrazione e inclusione, coniugando la competitività con elevati standard di qualità, di sicurezza e di protezione sociale.

Tali politiche saranno attuate tenendo conto delle *priorità trasversali* derivanti in parte dai Regolamenti Comunitari e recepite nel Programma Operativo Regionale FSE.

In particolare:

- pari opportunità nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro e nella permanenza sul mercato del lavoro;
- interculturalità come leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale;
- attuazione degli interventi secondo un approccio innovativo;
- attuazione degli interventi secondo una logica di integrazione tra politiche e strumenti finanziari in modo da contribuire in modo più decisivo all'attuazione delle più ampie politiche di competitività e sviluppo economico.

Di seguito si declinano gli obiettivi prioritari e le azioni rientranti in ciascuno degli Assi di intervento in cui è articolato il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013, che saranno attuate come esito di una collaborazione tra Regione e Province, in una logica di valorizzazione della concertazione e del confronto interistituzionale di livello regionale e locale.

Asse Adattabilità POR FSE 2007/2013

Obiettivo di questo Asse è quello di sostenere azioni finalizzate al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali delle persone per sostenerne la permanenza nel mercato del lavoro e quale strumento per mantenere la competitività del sistema economico e

produttivo. L'adeguamento e l'innalzamento delle competenze dei lavoratori rappresenta lo strumento chiave per attraversare l'attuale situazione di crisi ponendosi in un'ottica anticipatoria e di accompagnamento dei cambiamenti della struttura economica regionale.

L'obiettivo dell'accrescimento dell'adattabilità dei lavoratori è perseguito in via prioritaria attraverso il bilanciamento e l'integrazione di azioni a favore delle fasce di lavoratori più deboli e con condizioni di lavoro maggiormente precarie e di interventi a favore di lavoratori/lavoratrici con ruoli chiave nelle imprese.

In questo quadro generale, e considerando la crisi socio-economica in corso che ha determinato l'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e il conseguente Accordo governativo sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 16 aprile 2009, le azioni prioritarie da attuare nell'ambito delle programmazioni provinciali riguardano:

- la formazione per la qualificazione, riqualificazione e incremento dell'adattabilità delle persone occupate con particolare attenzione agli over 45, alle professionalità a bassa scolarità, ai lavoratori con contratti non stabili;
- la formazione per la qualificazione, riqualificazione e incremento dell'adattabilità dei lavoratori interessati da provvedimenti di ammortizzatori sociali o che rischiano di uscire dal mercato del lavoro a seguito di situazioni di difficoltà aziendali e/o settoriali;
- la formazione di imprenditori e figure chiave per sostenere la qualificazione/consolidamento delle imprese, con particolare attenzione alle piccole e medie, a sostegno dei processi di innovazione e di adeguamento ai cambiamenti dei sistemi economici e produttivi.

La Regione, nell'ambito di una programmazione unitaria, e di complementarietà ed integrazione delle opportunità formative, proseguirà l'implementazione e il finanziamento delle azioni previste dal "Piano delle politiche attive del lavoro per attraversare la crisi" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1124/2009 attivando eventuali azioni di supporto nonché interventi specifici che si rendessero necessari a seguito delle valutazioni condivise nelle sedi del confronto con le parti sociali e della collaborazione interistituzionale.

Asse Occupabilità POR FSE 2007/2013

All'interno di questo Asse le azioni prioritarie programmabili dalle Amministrazioni Provinciali sono finalizzate a:

- potenziare la pluralità degli strumenti di politica attiva del lavoro - formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro - per l'occupabilità delle persone e per rispondere alla domanda di personale qualificato da parte delle imprese con particolare attenzione ai giovani, alle donne, agli over 45, e più in generale alle persone in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro;
- confermare le iniziative formative e di accompagnamento per il conseguimento di un livello minimo di competenze da parte dei giovani, quali misure efficaci per ridurre i costi della transizione e per promuovere un inserimento lavorativo qualificato, in quanto indirizzate da un sistema regionale delle qualifiche basato sulle esigenze professionali del sistema socio-economico regionale;
- consentire la piena operatività dei Servizi per l'impiego.

La Regione programma e finanzia unicamente gli interventi volti a rendere disponibili le strumentazioni necessarie all'implementazione delle politiche attive del lavoro.

Asse Inclusione Sociale POR FSE 2007/2013

Gli interventi riconducibili a tale Asse sono finalizzati a sostenere l'inserimento delle persone in condizione di svantaggio nel mercato del lavoro attraverso una potenziata integrazione tra politiche formative e del lavoro e politiche sociali.

Le Province, nelle logiche di valorizzazione della programmazione concertata e partecipata di opportunità integrate fondate sulla interazione tra differenti settori (sanità, servizi educativi, servizi sociali), differenti livelli istituzionali (Comuni, Province, aziende ASL), differenti soggetti che operano a livello territoriale (volontariato, cooperazione sociale, associazionismo, ecc.), finanziano prioritariamente:

- opportunità formative anche complesse, diversificate e integrate finalizzate all'inserimento e reinserimento lavorativo di giovani e

adulti in condizione di svantaggio, comprensive di azioni rivolte alle imprese per favorirne la capacità di inserimento e permanenza;

- incentivi all'assunzione sulla base di quanto disposto nell'ambito della L.R. 17/2005;
- servizi alla persona per l'integrazione sociale e l'accesso al mercato del lavoro attuati secondo la L.R. 17/2005.

Tenuto conto delle competenze in capo alla Regione si concorda che a fronte di azioni, candidate in risposta ad avvisi pubblici di chiamata delle amministrazioni provinciali, che si configurino come operazioni fortemente sperimentali, volte a costruire nuove prassi di intervento o che, indipendentemente dalla sede di realizzazione, possano essere svolti adeguatamente, efficacemente e in modo efficiente coinvolgendo un'utenza più ampia della dimensione provinciale, la Regione possa procedere, su indicazione delle Province a istruire ed eventualmente finanziare con propri atti tali operazioni.

Asse Capitale Umano POR FSE 2007/2013

Questo Asse si pone la finalità di qualificare l'obiettivo della società della conoscenza, sviluppando azioni di potenziamento del capitale umano e rafforzando il livello quantitativo e qualitativo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, indirizzando un'offerta formativa altamente specialistica e qualificata verso ambiti prioritari di interesse per il sistema economico, caratterizzati da elevato contenuto innovativo e tecnologico e dall'operare in rete di soggetti ed istituzioni pubbliche e private.

La necessità di costruire un sistema regionale unitario della rete di relazioni tra i soggetti, anche strutturate in forme stabili, e di sviluppare in modo organico le politiche a supporto dei processi di innovazione in atto nel sistema economico regionale, anche alla luce della programmazione regionale 2007-2009, rende necessario mantenere la programmazione regionale di tutte le azioni a valere su tale Asse.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 618/2008 si è proceduto ad integrare l' "Accordo 2007/2009" rispetto al tema dei Poli tecnici finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa di livello superiore, quindi l'Alta Formazione e la Formazione Superiore, per sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo attraverso il riallineamento tra domanda e offerta di

professionalità e di competenze tecniche per lo sviluppo delle imprese, il consolidamento delle reti fra soggetti, quindi fra il sistema produttivo e il sistema formativo, e l'integrazione tra le diverse risorse finanziarie.

Gli interventi prioritari attuati in questo Asse, recependo anche quanto previsto dalla sopracitata integrazione dell'Accordo, riguardano:

- la costruzione di un sistema regionale di poli formativi che a partire da quanto previsto dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7" siano sviluppati e declinati sulle specificità, esperienze e risorse dei territori e nella forte relazione con lo sviluppo dei poli tecnologici. Al fine di dare organicità e coerenza all'intera programmazione regionale dell'offerta formativa nel segmento della formazione alta specialistica e superiore la Regione e le Amministrazioni Provinciali sostengono lo sviluppo della cultura tecnica, tecnologica, scientifica e professionale, a partire dalla avvenuta definizione degli ambiti settoriali nei quali innovare l'azione formativa attraverso modalità di rete;
- sostegno ad un'offerta complessa di interventi/incentivi che puntando alla valorizzazione e alla mobilità del capitale umano, alla qualificazione e allo sviluppo delle competenze tecnico scientifiche alte, promuova il trasferimento tecnologico e degli esiti della ricerca applicata nelle imprese e accompagni l'innovazione, l'alta specializzazione e lo sviluppo del sistema economico regionale.

Sono inoltre mantenute le azioni di governo del sistema finalizzate al miglioramento della funzione di accreditamento, allo sviluppo del sistema delle qualifiche, alla definizione degli standard formativi, all'innovazione dei profili professionali, alla certificazione delle competenze, al potenziamento e miglioramento qualitativo del sistema degli Enti di formazione.

Asse Transnazionalità POR FSE 2007/2013

La finalità dell'Asse è quella di promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e

transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche.

La Regione proseguirà le azioni intraprese nel precedente triennio nell'ambito dei protocolli di collaborazione già sottoscritti ed in particolare:

Rete europea Ex-Offender Progetto interregionale per persone in esecuzione penale. Ministero della Giustizia, Regioni Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna e Province autonome di Trento e Bolzano;

Network ROM Commissione europea, Bulgaria, Finlandia, Grecia, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia e Ungheria;

Rete SaviAV Rifugiati richiedenti asilo. Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche, Belgio: Regione Fiandre, Grecia, Italia: Regione Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Spagna, Svezia;

"Verso un sistema integrato di alta formazione" Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto;

"Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani" Ministero di Giustizia Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano.

Asse Assistenza Tecnica

Le azioni previste in questo Asse di intervento sono finalizzate a *"Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto"* e quindi a supportare l'Autorità di gestione e degli Organismi intermedi nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, valutazione e comunicazione del POR FSE nel rispetto dei Regolamenti Comunitari.

3. Quadro di attribuzione delle risorse

3.1 Premessa

Il presente Accordo 2010, sulla base degli obiettivi richiamati al precedente articolo 2, presenta un piano finanziario da ripartire tra le Amministrazioni Provinciali così articolato:

- Euro 16.760.000 sull'Asse I - Adattabilità, di cui 5.000.000 per la programmazione di interventi connessi al "Piano delle politiche attive del lavoro per attraversare la crisi";
- Euro 17.310.000 sull'Asse II - Occupabilità, di cui, al massimo, 12.215.000 per le attività centrate sui Servizi per l'impiego da programmare con specifiche Intese con le Amministrazioni Provinciali;
- Euro 10.930.000 sull'Asse III - Inclusione Sociale.

3.2 Risorse vincolate e impegni delle Amministrazioni

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo 2007 - 2009 tutte le programmazioni, anche pluriennali, già avviate per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione sono state finanziate in continuità con le precedenti annualità.

Si conviene di mantenere indivise le risorse per le programmazioni dei percorsi di formazione professionale nell'ambito del diritto-dovere pari a 44.000.000 di euro per ciascun biennio da avviare negli a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13. Il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale Regionale in termini di impianto complessivo e relative regole di programmazione e attuazione dovrà essere rivisto anche in funzione dei regolamenti relativi alla riforma del sistema di istruzione secondaria superiore. Le parti convengono di elaborare, in partenariato, un disegno complessivo, confermando le competenze attribuite dalla Legge 12/2003 alle Province, nonché le modalità e i principi per il finanziamento delle attività.

Si conferma inoltre che, tenuto conto delle esigenze tecniche e progettuali connesse all'esercizio delle proprie competenze in materia, le Province e la Regione possono rinnovare per l'anno 2010 le convenzioni per il personale già interessato al 31/12/2008 con gli organismi di formazione professionale accreditati che prevedano la mobilità temporanea di personale dipendente dai medesimi organismi per

la realizzazione di progetti specifici così come previsto dal comma 3 dell'art. 39 della L.R. 12/03. La Regione mette a disposizione propri fondi per l'importo corrispondente al costo annuo riferibile alle medesime Convenzioni, fatti salvi casi specifici, da concordare, riferibili ai processi di ristrutturazione degli Enti accreditati.

3.3 Indicatori, pesi e attribuzione delle risorse alle singole programmazioni provinciali

Come indicato nelle Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010 "L'individuazione delle priorità e degli obiettivi specifici posti in capo al sistema Regione-Province, e condivisi in sede di Accordo, consentirà di quantificare le risorse proprie di ciascuna programmazione", per ciascuna linea di finanziamento sulla base di indicatori di contesto.

La quantificazione delle risorse è l'esito di un processo di analisi che, a partire dagli elementi sotto riportati, si pone l'obiettivo della massima efficienza, efficacia e integrazione delle programmazioni:

- competenze e funzioni di ciascun soggetto,
- obiettivi specifici e azioni programmabili e finanziabili per ciascuna linea di finanziamento,
- individuazione e quantificazione dei potenziali destinatari delle azioni.

Il set di indicatori individuati per la quantificazione delle risorse afferenti alle singole programmazioni provinciali ha teso a rappresentare in termini qualitativi e quantitativi il target di riferimento delle specifiche linee di intervento.

Gli indicatori considerati confermano quelli riportati nell'Accordo 2007/2009, con alcune integrazioni che hanno permesso di rappresentare meglio la situazione attuale, anche a fronte della crisi in corso, in riferimento alle priorità del nuovo Accordo.

Gli indicatori utilizzati per la quantificazione delle risorse sono di fonte statistica e demografica e, se di fonte amministrativa, sono in esito a rilevazioni unitarie ed omogenee sui singoli territori. Per ciascuno sono evidenziate le fonti e l'anno di riferimento.

	indicatori	pesi
Adattabilità 11.700.000	Occupati nel 2008 (Istat - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro)	60%
	Occupate donne nel 2008 (Istat - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro)	5%
	Occupati 55-64 nel 2008 (Istat - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro)	10%
	Imprese attive nel 2007 (Istat - Archivio Statistico delle Imprese Attive - ASIA)	15%
	Atipici nel 2008 (Istat - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro)	10%
Adattabilità 5.000.000	Occupati nel 2008 (Istat - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro)	40%
	Ore CIG gen-set 09 (INPS)	20%
	Mobilità gen-set 09 (SILRER -Sistema Informativo Lavoro della Regione Emilia-Romagna)	20%
	Deroga gen-set 09 (SILRER -Sistema Informativo Lavoro della Regione Emilia-Romagna)	20%
Occupabilità 5.120.000	Persone in cerca di lavoro nel 2008 (Istat - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro)	50%
	Donne in cerca di lavoro nel 2008 (Istat - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro)	12,5%
	Donne non forze di lavoro in età attiva nel 2008 (Istat - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro)	12,5%
	Giovani 18-24 anni al 01/01/2009 (Servizio Controllo Strategico e Statistica della Regione Emilia-Romagna)	12,5%
	Stranieri residenti 18-64 al 01/01/2009 (Servizio Controllo Strategico e Statistica della Regione Emilia-Romagna)	12,5%
Occupabilità 1.000.000	Lavoratori con ammortizzatori in deroga al 30 set 09 (SILRER -Sistema Informativo Lavoro della Regione Emilia-Romagna)	100%
Occupabilità 11.250.000	Percentuale ripartita con criteri occupabilità 1.000.000	30%
	Percentuale ripartita con criteri occupabilità 5.000.000	60%
	Mobilità gen-set 09 (SILRER -Sistema Informativo Lavoro della Regione Emilia-Romagna)	10%
Inclusione sociale 10.930.000	Iscritti al collocamento mirato al 31.12.2007 (SILRER - Sistema Informativo Lavoro della Regione Emilia-Romagna)	70%
	Detenuti al 31.12.2008 (Relazione sulla situazione penitenziaria in Emilia-Romagna nell'anno 2008)	10%
	Tossicodipendenti in carico nel 2007 (Rapporto 2008 su consumo e dipendenze da sostanze in Emilia-Romagna)	10%
	Alcolisti in carico nel 2007 (Rapporto 2008 su consumo e dipendenze da sostanze in Emilia-Romagna)	10%

Parma	1.659.750	9,94%	1.277.730	7,36%	1.278.150	11,69%
Piacenza	1.004.590	6,02%	822.680	4,74%	729.880	6,68%
Ravenna	1.372.060	8,22%	1.497.230	8,62%	1.037.510	9,49%
Reggio Emilia	2.111.190	12,64%	1.964.790	11,31%	1.221.870	11,18%
Rimini	1.172.170	7,02%	1.515.190	8,72%	1.025.300	9,38%
	16.700.000	100%	17.370.000	100%	10.930.000	100%
FSE						
	risorse	%				
Bologna	9.288.440	20,64%				
Ferrara	4.190.100	9,31%				
Forlì-Cesena	4.539.470	10,09%				
Modena	7.291.900	16,20%				
Parma	4.215.630	9,37%				
Piacenza	2.557.150	5,68%				
Ravenna	3.906.800	8,68%				
Reggio Emilia	5.297.850	11,77%				
Rimini	3.712.660	8,25%				
	45.000.000	100%				

4. Sistema di gestione, valutazione e monitoraggio

In continuità con quanto condiviso nell'Accordo 2007-2009 Regione e Province convengono di mantenere il sistema unitario e coerente di monitoraggio e valutazione delle politiche fondato sugli indicatori già definiti e direttamente riferiti agli obiettivi fissati dai Consigli europei di Lisbona e Stoccolma e dalla programmazione regionale dei fondi strutturali, per realizzare una azione coordinata di sorveglianza sul livello di conseguimento degli obiettivi e azioni prioritarie definite dall'Accordo.

Si conviene inoltre che al fine di non incorrere nel disimpegno automatico previsto dall'art. 93 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, alla luce delle modifiche introdotte dal Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, saranno definite e adottate dalle Amministrazioni Provinciali e dalla Regione nuove modalità di pagamento relative alle approvazioni a valere sulle risorse del POR Fondo Sociale Europeo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2009, n. 1790

Approvazione progetto regionale per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche del territorio dell'Emilia-Romagna per l'a.s. 2009-2010. Ripartizione, assegnazione, concessione ed impegno risorse alle Province

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", ed in particolare gli articoli 20, 21, 23 e 25;

vista la delibera dell'Assemblea legislativa n. 117 del 16 maggio 2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010" nella quale si individua il sostegno all'autonomia delle istituzioni scolastiche fra le linee di azione indispensabili per perseguire il successo formativo di tutti i giovani, secondo tre direttrici: elevare i livelli di apprendimento, rafforzare gli aspetti di qualità, ricerca e innovazione, ampliare la conoscenza e l'accesso alle opportunità educative e formative del territorio;

richiamato il DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

tenuto conto degli obiettivi strategici approvati dall'Unione Europea a Lisbona nel 2000 e contenuti nel programma "Istruzione e formazione 2010", con particolare riferimento alla riduzione fino al 10% della dispersione scolastica e formativa nonché all'elevamento del livello di istruzione e formazione, quale diritto delle persone a continuare ad apprendere per tutto l'arco della vita;

considerato che:

- il sistema scolastico dell'Emilia-Romagna affronta dall'a.s. 2009-2010 una fase particolarmente difficile, determinata dall'incertezza e incompletezza del quadro normativo ed aggravata dai tagli agli organici del personale della scuola, dall'aumento degli iscritti e dalla carenza dei finanziamenti alle autonomie scolastiche;
- tale situazione, a fronte del livello qualitativo raggiunto dalla scuola in Emilia-Romagna (che vanta, secondo tutte le rilevazioni nazionali ed internazionali, eccellenze e alti standard di performances), mette seriamente a rischio il positivo svolgimento delle attività didattiche, il lavoro degli operatori della scuola e quindi la possibilità di assicurare qualità ed equità nella formazione degli studenti;

ribadita la centralità del ruolo della scuola nella costruzione dei diritti di cittadinanza, nella creazione dei presupposti per lo sviluppo economico, nell'assicurare mobilità ed equilibrio sociale;

valutato pertanto opportuno, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti dalla Regione e dagli Enti locali per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e la qualificazione del servizio e dell'offerta, intervenire per sostenere e migliorare i livelli raggiunti dalla scuola in Emilia-Romagna, attraverso la realizzazione di un'azione finalizzata a rafforzare un clima collaborativo dal quale emergano, con il fattivo contributo di tutti i soggetti interessati, le condizioni per dare prospettiva di sviluppo alle istituzioni scolastiche autonome nel loro rapporto con il territorio, come espresso nel progetto Allegato A) parte integrante del presente atto;

ritenuto altresì:

- di sostenere la realizzazione del progetto con risorse regionali, aggiuntive rispetto a quanto annualmente assegnato alle Province secondo parametri che tengono conto del numero complessivo degli iscritti all'anno scolastico precedente per ordine e grado di istruzione nei diversi territori provinciali, con una specifica ponderazione per il numero di studenti in

situazione di handicap e per il numero di studenti stranieri per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e la qualificazione dell'offerta formativa. Tali ulteriori risorse sono destinate alle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna (dalla scuola dell'infanzia alle superiori, appartenenti al sistema nazionale di istruzione), le cui esigenze rientrino nell'ambito delle priorità individuate dal progetto medesimo;

- di assegnare, per l'esercizio finanziario 2009, tali risorse aggiuntive alle Province, sulla base del numero degli iscritti alle istituzioni scolastiche dei diversi territori provinciali;

dato atto che la realizzazione del progetto avverrà secondo le modalità previste della normativa vigente, con particolare riferimento alle funzioni da svolgersi a cura delle Conferenze provinciali di coordinamento (di cui all'art. 46 della L.R. 12/03), nonché all'azione di "pilotaggio" e di monitoraggio del progetto che sarà svolta dalla Conferenza regionale per il sistema formativo in raccordo con il Comitato di coordinamento istituzionale e la Commissione regionale tripartita (di cui agli articoli, rispettivamente, 49, 50 e 51 della L.R. 12/03);

valutato opportuno, al fine di formalizzare la collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna (USR) per la realizzazione del progetto, già espressa dal Direttore generale dell'USR con nota n. 13216 del 3 novembre 2009 indirizzata all'Assessore competente, pervenire alla sottoscrizione di un accordo operativo per definire i reciproci compiti nell'attuazione del progetto fra la Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione e la Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna;

rilevata la condivisione espressa dal "Tavolo per la qualità dello sviluppo", nella seduta del 30 ottobre 2009, nei confronti dell'azione proposta, come articolata nel citato progetto, parte integrante del presente atto;

acquisiti i pareri:

- della Commissione regionale tripartita nella seduta del 30 settembre;
- della Commissione di coordinamento istituzionale nelle sedute del 30 settembre e del 6 novembre 2009;
- della Conferenza regionale per il sistema formativo nella seduta del 12 ottobre 2009;

sentita la Conferenza delle Autonomie locali in data 9 novembre 2009;

dato atto che l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie regionali, per l'attuazione degli interventi in questione è di Euro 5.500.000,00 sul Capitolo 75208 afferente l'UPB 1.6.4.2.25245 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009;

dato atto della possibilità di utilizzare, per il fabbisogno relativo all'anno scolastico 2009-2010, gli importi che residuano alle Province di Ravenna e di Bologna dalla liquidazione relativa alle risorse L.R. 12/03 per interventi a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche relativa all'anno scolastico 2008/2009 di cui alla determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Istruzione e Integrazione fra i sistemi formativi n. 12831 del 23/10/2008, pari rispettivamente a Euro 168,22 ed Euro 1.831,20 per un totale di Euro 1.999,42 come da comunicazione delle stesse Province di Ravenna e Bologna, da destinare a interventi a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;

ritenuto di ripartire, assegnare e concedere alle Province, sulla base dei criteri e delle precisazioni sopra definiti come indicato nella tabella Allegato B) del presente atto quale parte integrante e sostanziale, le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi di cui agli artt. 20, 21, 23 e 25 della L.R. 12/03;

viste le seguenti leggi regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di orga-

nizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- n. 23 del 19 dicembre 2008 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";
- n. 10 del 23 luglio 2009 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01, per provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi Euro 5.500.000,00 a favore delle Province secondo il piano di riparto di cui alla tabella Allegato B) del presente atto, parte integrante e sostanziale;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 31 luglio 2009;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e succ. mod.;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, di:

1) approvare il progetto regionale per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, Allegato A) parte integrante della presente deliberazione;

2) approvare i criteri per il riparto alle Province delle risorse regionali dell'esercizio 2009, per complessivi Euro 5.500.000,00 per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e la qualificazione dell'offerta formativa:

- quanto ad Euro 4.000.000,00, secondo parametri che tengono conto del numero complessivo degli iscritti all'anno scolastico precedente per ordine e grado di istruzione nei diversi territori provinciali, con una specifica ponderazione per il numero di studenti in situazione di handicap e per il numero di studenti stranieri;
- quanto ad Euro 1.500.000,00, tenendo conto del numero degli iscritti alle istituzioni scolastiche dei diversi territori provinciali;

3) assegnare e concedere alle Province risorse regionali per un importo complessivo pari a Euro 5.500.000,00, ripartito come nella tabella, Allegato B) parte integrante della presente deliberazione;

4) autorizzare, le Province di Ravenna e Bologna all'utilizzo dei residui relativi all'anno scolastico 2008/2009, derivanti dalla liquidazione effettuata con la determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Istruzione e Integrazione fra i sistemi formativi n. 12831 del 23/10/2008, pari rispettivamente a Euro 168,22 e Euro 1.831,20 per un totale di Euro 1.999,42;

5) impegnare le risorse di cui al precedente punto 3) per complessivi Euro 5.500.000,00 sul Capitolo 75208 "Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" UPB 1.6.4.2.25245, registrata al n. 3946 di impegno del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) dare atto che alla liquidazione delle risorse provvederà con successivo atto il Dirigente regionale competente per materia, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 2416/08 e s.m.;

7) di stabilire che, al fine di formalizzare la collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna (USR) per la realizzazione del progetto, già espressa dal Direttore generale dell'USR con nota n. 13216 del 3 novembre 2009 indirizzata all'Assessore competente, si pervenga alla sottoscrizione di un accordo operativo per definire i reciproci compiti nell'attuazione del progetto fra la Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione e la Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per garantirne la più ampia diffusione.

ALLEGATO A)

Progetto regionale per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche del territorio dell'Emilia-Romagna, a.s. 2009-2010

Premessa

L'azione regionale di valorizzazione e sostegno alle istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna si rafforza, a partire dall'a.s. 2009-2010, assumendo caratteristiche sistemiche e di continuità. La Regione infatti, in attuazione della L.R. 12/03, opera da tempo in tale direzione, sia direttamente, sia attraverso gli Enti locali, ma la situazione che si sta determinando per l'anno scolastico in corso, in particolare a seguito dei tagli agli organici del personale della scuola, richiede un livello di iniziativa ancora più attento alle esigenze che la scuola si trova a dover affrontare in condizioni di ridotto personale e diminuite risorse finanziarie, con rischi concreti di demotivazione del personale e di non corrispondere alle attese legittime degli studenti e delle famiglie.

Il quadro generale si compone, peraltro, con l'incertezza e l'incompletezza normativa presente in molte situazioni, la carenza dei finanziamenti anche per il funzionamento ordinario, i ritardi negli interventi innovatori e riformatori, la evidente disattenzione nei confronti delle richieste di cittadini e istituzioni, mettendo seriamente a rischio l'ottimale svolgimento delle attività didattiche e, conseguentemente, il lavoro degli operatori della scuola e la possibilità di assicurare qualità nella formazione degli studenti. In sostanza, le scuole si trovano in grave difficoltà sia per la riduzione di personale sia per la profonda rivisitazione dell'organizzazione del tempo scuola, con particolare riferimento al tempo pieno che, se assicurato in termini quantitativi - di ore di permanenza a scuola, risulta tuttavia snaturato nella sua qualità didattico-educativa. Le scuole vedono quindi ridotti al minimo, quando non completamente annullati, i margini di operatività e di flessibilità e, conseguentemente, l'autonomia scolastica si svuota di significato.

L'impossibilità di giungere, fino ad ora, ad un costruttivo confronto con il Governo su questa situazione lascia temere che il futuro possa comportare ulteriori interventi che acuiranno le difficoltà attuali.

Consapevole della criticità della situazione, la Regione intende pertanto intervenire per il consolidamento di un sistema di relazioni che aiuti la scuola a mantenere buoni standard di performances. Non si tratta di attivare interventi surrogatori di ciò che lo Stato non fa, bensì di creare condizioni organizzative e di servizio che servano a sostenere e promuovere l'autonomia delle scuole nel compiere le scelte per la qualificazione del servizio. L'autonomia è chiave di successo per la scuola stessa ed il problema di aiutare lo sviluppo dell'autonomia è anche di chi sta "fuori" dalla scuola: delle istituzioni in primo luogo, ma anche di tanti altri soggetti del territorio che condividono la consapevolezza del suo ruolo fondamentale. A tal fine, la Regione mette a disposizione delle istituzioni scolastiche specifiche risorse finanziarie, proponendo al tempo stesso la corresponsabilità delle Province nel far confluire sull'azione regionale per l'a.s. 2009-2010, in tutto o in parte, le risorse loro annualmente

assegnate per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e la qualificazione dell'offerta formativa.

Si vuole creare un innovato clima collaborativo dal quale emergano, attraverso il contributo di tanti, le condizioni per affrontare questo passaggio difficile, a sostegno del livello qualitativo raggiunto dalla scuola in Emilia-Romagna e delle condizioni per uno sviluppo futuro. Si tratta, in sostanza, di dare visibilità, estensione e stabilità ad azioni in molti casi già attivate in situazioni limitate.

È un'iniziativa che trova il suo motivo di avvio nella contingenza attuale, ma che corrisponde all'idea di fondo che la Regione Emilia-Romagna ha sul ruolo della scuola e sulle necessità che si rilevano affinché funzioni al meglio nella costruzione dei diritti di cittadinanza, nella creazione dei presupposti per lo sviluppo economico, nell'assicurare mobilità ed equilibrio sociale. Serve innanzitutto che a livello nazionale sia definito il mandato istituzionale e gli obiettivi che ogni ordine e grado di scuola deve raggiungere e, insieme a ciò, un sistema di valutazione in grado di essere al contempo strumento di verifica per la scuola dei propri comportamenti e garanzia di risultato per i frequentanti. La complessità della situazione culturale e sociale richiede che le scuole abbiano strumenti ampi di autonomia per interpretare e realizzare il mandato in contesti di riferimento territoriale. Vanno create le condizioni affinché le scuole abbiano interlocutori qualificati e convinti che collaborino per la discussione ed il conseguimento degli obiettivi. Resta chiaro a tutti che la mediazione e realizzazione culturale spetta alla scuola che, nella professionalità dei docenti, ha il punto di forza per l'ottimizzazione delle scelte e per l'individuazione dei percorsi più idonei.

Caratteristiche del progetto regionale

Obiettivi

Coinvolgere le scuole, gli enti territoriali, le imprese, le organizzazioni sociali, le fondazioni, le associazioni culturali, il volontariato ed il privato sociale in un progetto di collaborazione che metta a disposizione del sistema scolastico le risorse presenti nel territorio sia per assicurare la fornitura dei servizi, sia per qualificare la didattica. Si rafforza in tal modo la possibilità delle istituzioni scolastiche di comunicare e rendere trasparenti i propri modi di funzionare, dando una sponda concreta alla partecipazione di famiglie e studenti alle scelte.

Si valuta, quindi, opportuno intervenire per:

- 1) valorizzare il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso l'attribuzione di risorse regionali aggiuntive e finalizzate, nell'ambito di processi di confronto e di accordo con gli EE.LL., a sostenere la progettualità innovativa e di eccellenza per il successo formativo di tutti gli studenti;
- 2) consolidare, nel segno della necessaria interazione fra le reciproche autonomie, il rapporto fra scuole ed EE.LL., da un lato valorizzando la capacità e la responsabilità delle scuole nell'utilizzo di risorse pubbliche, dall'altro incentivando una migliore finalizzazione di tali risorse nel quadro di accordi territoriali che consentano la rilevazione di bisogni comuni e la proposizione di soluzioni e progettualità ad ampio impatto;
- 3) creare le condizioni affinché altri soggetti, pubblici e privati, possano far convergere risorse, finanziarie e non, per la realizzazione delle attività.

Priorità

Gli ambiti prioritari dell'azione regionale riguardano:

- la gestione delle differenze (15enni senza titolo di terza media, il sostegno ad allievi con differenziate necessità di studio e di apprendimento e con difficoltà specifiche, ad esempio stranieri con scarsa conoscenza dell'italiano, e ad alunni in situazioni socio-familiari critiche, ma anche lo stimolo per gli studenti "eccellenti");
- la diffusione della cultura tecnico-scientifica (messa in rete di laboratori e di competenze da parte delle scuole per un loro utilizzo integrato);

- accesso alle risorse del territorio (accessibilità e fruibilità didattica di musei, biblioteche ed altre realtà culturali, accesso e facilitazione ai servizi di trasporto per agevolare la mobilità degli studenti; disponibilità delle imprese a costruire processi di alternanza ed a mettere le proprie competenze al servizio delle scuole; utilizzo delle competenze presenti nei centri di ricerca, nelle università e nei centri di documentazione educativa; ottimizzazione delle relazioni con l'associazionismo culturale).

Modalità attuative

- A livello regionale: sottoscrizione di un accordo operativo Regione-USR per definire i reciproci compiti nell'attuazione del progetto; la Conferenza regionale per il sistema formativo, in raccordo con CCI e CRT, è individuata come sede del coordinamento delle azioni inerenti il progetto (monitoraggio, valutazione, ecc.);
- a livello provinciale: predisposizione, attraverso le Conferenze provinciali di coordinamento e in raccordo con le Commissioni provinciali tripartite (CPT), di accordi territoriali. Tali accordi saranno sottoscritti non necessariamente da tutti i componenti delle Conferenze, bensì dai rappresentanti dei soggetti del territorio che intendono impegnarsi a sostegno delle scuole con proprie risorse, finanziarie e non.

Negli accordi saranno chiaramente evidenziati:

- 1) gli ambiti di priorità, fra quelli indicati, individuati per corrispondere alle esigenze delle scuole del territorio;
- 2) le istituzioni scolastiche interessate, indicando altresì le attività da esse proposte, la collocazione territoriale delle stesse e le eventuali relative problematiche;
- 3) le condizioni di interoperabilità delle scuole (reti, consorzi, ecc.);
- 4) le condizioni del cofinanziamento degli interventi, evidenziando tutte le risorse rese disponibili dal territorio per la realizzazione del progetto.

In sintesi, un elenco di priorità motivate per soggetto attuatore/beneficiario, contenuto/attività proposta, previsione delle spese e della relativa copertura.

Gli accordi territoriali vanno trasmessi alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Istruzione e Integrazione dei sistemi formativi, Viale Aldo Moro 38 – 40127 – Bologna entro il 15 dicembre 2009, accompagnati da una lettera nella quale ogni Provincia indicherà le attività elencate nell'accordo che sarà in grado di finanziare con la disponibilità di risorse assegnate dalla Regione per l'esercizio finanziario 2009.

Al fine di ampliare ulteriormente la platea delle scuole beneficiarie, la Regione istituirà un gruppo tecnico (composto da rappresentanti di Regione,USR e Province) che svolgerà l'istruttoria delle attività ricomprese negli accordi, ma non finanziate, tenendo conto dei seguenti criteri:

- valenza regionale, ovvero caratteristiche di trasferibilità e di diffusione;
- equilibrio territoriale, tenuto conto delle attività ricomprese negli accordi e finanziate secondo le priorità individuate dalle Conferenze provinciali;
- qualora l'attività sia proposta da una rete di soggetti (in primis fra scuole): consistenza e natura del partenariato;
- compatibilità della spesa.

Modalità di presentazione delle proposte di attività e delle relative richieste di contributo

Le istituzioni scolastiche, beneficiarie finali dei contributi regionali, possono presentare le proposte di attività, rientranti negli ambiti prioritari individuati nel progetto regionale e complete delle relative richieste di contributo, alla Provincia di riferimento territoriale secondo le modalità che ogni Provincia determinerà.

Nella domanda di contributo dovrà essere espresso l'impegno:

- ad evidenziare l'attività, qualora finanziata con le risorse regionali, nei POF, facendo esplicito riferimento al presente progetto e citando la fonte finanziaria;
- a produrre alla Regione e alla Provincia una relazione sui risultati attesi e raggiunti, necessaria anche per lo svolgimento dell'azione di monitoraggio e valutazione fra le finalità e gli esiti degli interventi. L'azione di monitoraggio, che potrà portare all'adozione di modalità premianti, sarà svolta a livello regionale in collaborazione con le Province.

Risorse finanziarie

Per l'a.s. 2009-2010, la Regione intende mettere a disposi-

zione delle istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna risorse finanziarie pari a Euro 3.000.000,00 (di cui Euro 1.500.000,00 stanziati sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e Euro 1.500.000,00 da stanziarsi sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2010), proponendo al tempo stesso la corresponsabilità delle Province nel far confluire sul progetto regionale, in tutto o in parte, le risorse loro annualmente assegnate per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e la qualificazione dell'offerta formativa, pari ad Euro 4.000.000,00.

Durata

A.s. 2009-2010.

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 2

ALLEGATO B)

Province	Totale alunni a.s. 08/09	Alunni disabili a.s. 08/09	Alunni stranieri a.s. 08/09	Totale alunni pesati	Risorse L.R. 12/03 artt. 20,21,23 e 25 (A)	Residui es. fin. 2008 (B)	Totale risorse disponibili = (A)+(B) (C)	Riparto virtuale (D)	Riparto effettivo (E) = (D)-(B)	Risorse aggiuntive a.f. 2009	Totale
Bologna	95.972	2.624	11.629	124.478	828.184,54	1.831,20	830.015,74	828.598,52	826.767,32	311.777,59	1.138.544,91
Ferrara	33.534	1.041	2.965	41.546	276.416,36		276.416,36	276.554,52	276.554,52	108.939,58	385.494,10
Forlì-Cesena	42.523	825	4.662	53.497	355.929,47		355.929,47	356.107,38	356.107,38	138.141,52	494.248,90
Modena	79.425	1.722	10.916	104.701	696.603,01		696.603,01	696.951,21	696.951,21	258.022,49	954.973,70
Parma	46.293	1.157	6.259	61.125	406.680,54		406.680,54	406.883,82	406.883,82	150.388,86	557.272,68
Piacenza	29.535	760	4.434	39.923	265.618,11		265.618,11	265.750,88	265.750,88	95.948,31	361.699,19
Ravenna	38.094	933	4.372	48.704	324.040,39	168,22	324.208,61	324.202,37	324.034,15	123.753,34	447.787,49
Reggio Emilia	58.818	1.457	8.920	79.572	529.413,23		529.413,23	529.677,86	529.677,86	191.077,96	720.755,82
Rimini	37.539	880	4.182	47.663	317.114,35		317.114,35	317.272,86	317.272,86	121.950,35	439.223,21
TOT RER	461.733	11.399	58.339	601.209	4.000.000,00	1.999,42	4.001.999,42	4.001.999,42	4.000.000,00	1.500.000,00	5.500.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2009, n. 1791

Approvazione, riparto, assegnazione, concessione e impegno risorse alle Province per interventi finalizzati a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative ai sensi degli artt. 3 e 7, L.R. 26/01 – A.S. 2009/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”;

richiamati in particolare:

- l'articolo 7, comma 3, ove si stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3 della citata L.R. 26/01 e le relative modalità di attuazione;
- l'art. 8 commi 2 e 3, ove si stabilisce che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull'utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 136 del 24 ottobre 2007 avente per oggetto “L.R. 8 agosto 2001, n. 26 Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita – Abrogazione L.R. 25 agosto 1999 n. 10 (art. 7) Approvazione indirizzi triennali per il diritto allo studio per gli aa.ss. 2007/08, 2008/09, 2009/100”(proposta della Giunta regionale in data 8/10/2007, n. 1466);

dato atto che la predetta deliberazione 136/07 nell'allegato parte integrante determina i criteri di ripartizione alle Province delle risorse, criteri definiti secondo una logica di continuità con gli interventi per il diritto allo studio già avviati o consolidati a livello dei singoli territori provinciali;

rilevato che ai fini del riparto delle risorse regionali per gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), nn. 2,3,4,5 della L.R. 26/01 destinate al finanziamento della spesa di investimento, risulta variato l'indicatore relativo agli studenti iscritti e agli studenti portatori di handicap;

ritenuto pertanto opportuno applicare tali criteri su 1/4 delle risorse disponibili e di ripartire i restanti 3/4 in proporzione al consolidato dell'anno precedente;

rilevato altresì che per quanto attiene al riparto delle risorse regionali per gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), n. 3, L.R. 26/01 destinate al finanziamento della spesa corrente, sono pervenuti i dati forniti dalle Province relativi al numero di alunni trasportati ed al costo medio regionale del servizio per alunno;

ritenuto pertanto opportuno, al fine di assicurare la continuità degli interventi nei vari ambiti provinciali nel rispetto delle differenze territoriali, ripartire 1/6 delle risorse regionali sulla base del numero degli alunni trasportati e del costo medio regionale ed i restanti 5/6 in proporzione al consolidato dell'anno precedente;

ritenuto di provvedere, in coerenza con gli indirizzi dettati dalla citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 136/07, al riparto, all'assegnazione, alla concessione e all'assunzione dell'impegno di spesa delle risorse regionali disponibili per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. 26/01 relativamente all'anno scolastico 2009-2010, come indicato nella tabella di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

dato atto che l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie regionali, per l'attuazione degli interventi in questione è di Euro 4.500.000,00 sui seguenti capitoli del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009:

- quanto a Euro 3.000.000,00 sul Cap. 72575, afferente l'UPB 1.6.2.2.23100;
- quanto a Euro 1.500.000,00 sul Cap. 72607, afferente l'UPB 1.6.2.3.23500;

dato atto della possibilità di utilizzare, per il fabbisogno relativo all'anno scolastico 2009-2010, gli importi che residuano alle Province di Ravenna e di Forlì-Cesena dalla liquidazione relativa all'art. 3, comma 1, lett. a), nn. 2,3,4,5 della L.R. 26/01 relativa all'anno scolastico 2008/2009 di cui alla determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Istruzione e Integrazione fra i sistemi formativi n. 14839 del 19/11/2008, pari rispettivamente a Euro 844,06 ed Euro 35.856,01 per un totale di Euro 36.700,07 come da comunicazione delle stesse Province di Ravenna e Forlì-Cesena, da destinare a beneficio degli investimenti previsti all'art. 3 comma 1 lett. a) nn. 2, 3, 4, 5 della L.R. 26/01;

visto l'art. 3, commi da 16 a 21, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, con il quale sono state introdotte limitazioni alla possibilità per le Regioni di fare ricorso all'indebitamento, qualora lo stesso venga utilizzato per la concessione di contributi a beneficio di privati;

atteso che tale condizione deve intendersi estesa agli Enti attraverso i quali sono effettivamente realizzati gli interventi contributivi;

ritenuto pertanto di stabilire che:

- i Programmi provinciali, adottati in attuazione dell'art. 8, comma 2 della L.R. 26/01, dovranno essere formulati nel rispetto dei vincoli e delle limitazioni di cui all'art. 3 – commi da 16 a 21 – della Legge 350/03;
- dalla relazione annuale prevista dall'art. 8, comma 3, della L.R. 26/01, circa l'utilizzo delle risorse assegnate e sul raggiungimento degli obiettivi del programma provinciale si dovrà evincere anche l'utilizzo dei fondi nel rispetto della Legge 350/03;
- il mancato rispetto di tali disposizioni comporta per le Province la decadenza dall'assegnazione disposta in loro favore a valere sul citato Capitolo 72607 per la parte attribuita a favore di soggetti privati o comunque a favore di investimenti inerenti proprietà private ed il conseguente recupero ad opera della Regione Emilia-Romagna delle somme di cui trattasi;

viste, altresì, le seguenti Leggi regionali:

- n. 23 del 19 dicembre 2008 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011”;
- n. 10 del 23 luglio 2009 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;
- n. 40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01, nonché dell'art. 4, comma 2 della L.R. 23/08 per provvedere all'assunzione degli impegni di spesa per complessivi Euro 4.500.000,00 a favore delle Province secondo il piano di riparto di cui alla tabella Allegato A del presente atto quale parte integrante e sostanziale;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 31 luglio 2009;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e succ. mod.;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa che si ritengono qui integralmente riportate, l'Allegato A parte integrante della presente deliberazione, contenente il riparto a favore delle Province delle risorse regionali disponibili per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. 26/01 art. 3 comma 1, lett. a), nn. 2, 3, 4, 5 relativamente all'anno scolastico 2009-2010, assegnando e concedendo contestualmente le somme a fianco di ciascuna indicate (colonne (E) ed (F));

2) di impegnare le suddette risorse regionali per l'a.s. 2009-2010 a favore delle Province, per l'importo complessivo di Euro 4.500.000,00 sui rispettivi capitoli e per le somme sotto indicate:

- a) quanto a Euro 3.000.000,00 al Capitolo 72575 "Interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)" UPB 1.6.2.2.23100 – registrata al n. 3885 di impegno;
- b) quanto a Euro 1.500.000,00 al Capitolo 72607 "Interventi relativi alle attrezzature e alle strutture per i servizi finalizzati all'accesso e alla frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)" UPB 1.6.2.3.23500 – registrata al n. 3886 di impegno;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

3) di stabilire che:

- a) copia del programma provinciale degli interventi, adottato in attuazione dell'art. 8, comma 2 della L.R. 26/01, sia sollecitamente trasmessa ai competenti uffici regionali, per consentire lo svolgimento del relativo monitoraggio degli interventi. Tali programmi dovranno essere formulati nel rispet-

to dei vincoli e delle limitazioni di cui all'art. 3 – commi da 16 a 21 – della Legge 350/03;

- b) le Province procedano a trasmettere ai competenti uffici regionali, entro la fine dell'anno scolastico di riferimento, la relazione annuale prevista dall'art. 8, comma 3 della L.R. 26/01, sull'utilizzo delle risorse assegnate – nel rispetto anche di quanto indicato ai successivi punti c) e d) – e sul raggiungimento degli obiettivi del programma provinciale;
- c) le Province, ai sensi della citata Legge 350/03, non possono utilizzare le somme assegnate e impegnate con il presente atto sul Capitolo 72607 a favore di soggetti privati o comunque a favore di investimenti inerenti proprietà private;
- d) il mancato rispetto di tale disposizione comporta, per le Province medesime, la decadenza dall'assegnazione disposta in loro favore sul Capitolo 72607 del bilancio regionale, per la parte attribuita a soggetti privati o comunque destinata a investimenti inerenti proprietà private ed il conseguente recupero ad opera della Regione Emilia-Romagna delle somme di cui trattasi;

4) di dare atto che alla liquidazione delle risorse impegnate provvederà con successivo atto il dirigente regionale competente per materia, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 2416/08 e s.m.;

5) di autorizzare le Province di Ravenna e Forlì-Cesena all'utilizzo dei residui relativi all'anno scolastico 2008/2009, derivanti dalla liquidazione effettuata con la determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Istruzione e Integrazione fra i sistemi formativi n. 14839 del 19/11/2008, pari rispettivamente a Euro 844,06 e Euro 35.856,01 per un totale di Euro 36.700,07;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna per garantirne la più ampia diffusione.

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1

Allegato A

Riparto delle risorse alle Province (importi in euro)

ECNVIORP	art. 3 comma 1 lett. a) nn. 2,3,4,5 (A)	residui es. fin 2008 da destinare all'art. 3 comma 1 lett. a) nn. 2,3,4,5 (B)	totale risorse disponibili (C) = (A) + (B)	riparto virtuale (D)	riparto effettivo (E) = (D) - (B)	art. 3 comma 1 lett. a) n. 3 (F)
PC	100.281,18		100.281,18	102.734,73	102.734,73	242.419,69
PR	146.531,03		146.531,03	150.116,16	150.116,16	394.482,98
RE	193.984,33		193.984,33	198.730,49	198.730,49	378.371,08
MO	256.678,01		256.678,01	262.958,08	262.958,08	556.996,92
BO	299.657,57		299.657,57	306.989,20	306.989,20	560.469,14
FE	117.540,52		117.540,52	120.416,35	120.416,35	146.179,37
RA	125.399,25	844,06	126.243,31	128.467,36	127.623,30	125.102,02
FC	141.970,52	35.856,01	177.826,53	145.444,08	109.588,07	332.379,06
RN	117.957,59		117.957,59	120.843,62	120.843,62	263.599,74
TOT RER	1.500.000,00	36.700,07	1.536.700,07	1.536.700,07	1.500.000,00	3.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2009, n. 1818

Reg. CE 1698/2005 – P.S.R. 2007/2013 – Delibera Giunta regionale 672/2009 – Programma operativo “Progetti di filiera” – Disposizioni in merito alla tempistica di presentazione dei progetti ed ai termini del procedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, che reca disposizioni di applicazione al citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

viste:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- le proprie deliberazioni:
 - n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato P.S.R.), nella formulazione acquisita agli atti d’ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;
 - n. 2415 del 29 dicembre 2008 e n. 718 del 25 maggio 2009 con cui si è preso atto rispettivamente delle comunicazioni del 13 ottobre 2008 prot. n. AGRI D/24578 e del 15 aprile 2009 prot. n. AGRI E4/MS ARES(2009)68758 della Commissione Europea in relazione all’approvazione delle modifiche del P.S.R.;
 - n. 1000 in data 13 luglio 2009 che approva le modifiche al P.S.R. nella formulazione acquisita agli atti d’ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2009/158376 di protocollo in data 13/7/2009 che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

richiamate in particolare:

- la propria deliberazione n. 672 del 18 maggio 2009 che approva i Programmi operativi relativi alle Misure 124 e 133 e il Programma operativo “Progetti di filiera” e stabilisce che detti programmi costituiscono al contempo avvisi pubblici per la presentazione delle istanze di aiuto;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 9611 del 30 settembre 2009 che – nel rispetto di quanto stabilito dal punto 5) del dispositivo della sopracitata deliberazione – proroga al 16 novembre 2009 i termini di presentazione delle domande afferenti i progetti di filiera e detta specifiche disposizioni tecniche riguardanti la procedura di presentazione stessa;

atteso:

- che la suddetta dilazione ha oggettivamente permesso una ampia sensibilizzazione delle imprese agricole regionali all’approccio di filiera;
 - che, tuttavia, a ridosso della scadenza del 16 novembre sono emerse alcune problematiche tecniche connesse all’utilizzo del sistema informatico di presentazione delle domande – in particolare per ciò che riguarda l’accesso alla Misura 132 – che rischiano di fatto di compromettere il positivo perfezionamento di molte domande di filiera entro il termine utile;
- dato atto inoltre:

- che da parte delle organizzazioni professionali e delle centrali cooperative che rappresentano la maggior parte della componente agricola regionale sono pervenute formali richieste volte ad ottenere una ulteriore proroga dei termini;
- che tali richieste sono motivate dalla constatazione che la positiva adesione delle imprese all’iniziativa di filiera si è di fatto concentrata nelle ultime settimane, determinando palesi problemi operativi nell’inoltro delle istanze;

considerato che è interesse dell’Amministrazione creare tutte le condizioni per favorire l’accesso delle imprese ai benefici resi disponibili da questo strumento e garantire al contempo il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità che costituiscono presupposto all’approccio di filiera stesso;

ritenuto pertanto di prorogare il termine per la presentazione delle singole domande di aiuto e delle domande “carpetta” sul Programma di filiera al 24 novembre 2009;

dato atto che resta peraltro confermato quanto stabilito al punto 4) del dispositivo della determinazione 9611/09 circa il termine ultimo per l’inoltro di richieste di trasferimento di istanze afferenti la Misura 121 e la Misura 123 – Azione 1, presentate a valere su avvisi pubblici attivati in “modalità individuale”, sul Programma operativo “Progetti di filiera”;

considerato inoltre che, in conseguenza della ulteriore proroga disposta con il presente atto, occorre ridefinire a cascata i termini del procedimento con riferimento alle diverse fasi istruttorie, di valutazione e di approvazione delle graduatorie;

ritenuto pertanto di modificare le date indicate al punto 19 del Programma operativo d’Asse “Progetti di filiera” approvato con propria deliberazione 672/09 come di seguito specificato:

- Macro-fase a): istruttoria di ammissibilità delle singole operazioni/interventi compresi nel progetto di filiera: conclusione entro il 25 marzo 2010. Trasmissione al Servizio Aiuti alle imprese da parte delle Amministrazioni/Servizi competenti degli atti formali nei quali sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa e del contributo concedibile: entro il 9 aprile 2010;
 - Macro-fase b): istruttoria di ammissibilità dell’accordo di filiera e del progetto cui l’accordo è preordinato: conclusione entro il 10 giugno 2009;
 - Macro-fase c): valutazione ed approvazione dei punteggi ai fini della predisposizione delle graduatorie settoriali dei progetti di filiera: conclusione entro il 15 settembre 2010;
 - adozione dell’atto formale di approvazione delle graduatorie dei progetti di filiera ammessi: entro il 30 settembre 2010;
- viste, infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e s.m.;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prorogare il termine per la presentazione delle singole domande di aiuto e della “domanda carpetta” a valere sul Programma operativo “Progetti di filiera” di cui alla propria deliberazione n. 672 del 18 maggio 2009, fissando al 24 novembre 2009 la nuova data di scadenza per la presentazione di dette istanze;

3) di dare atto, per quanto concerne la modalità di presentazione semi-elettronica con protocollazione presso gli uffici della Regione:

- a) che la consegna diretta delle domande deve avvenire comunque entro le ore 14.00 dell'ultimo giorno utile per la presentazione (24 novembre 2009);
- b) che, nell'ipotesi di trasmissione della domanda attraverso Raccomandata A/R, la domanda stessa deve pervenire in ogni caso agli uffici regionali entro il giorno ultimo di scadenza, al fine di consentirne la registrazione a protocollo entro la medesima data;

4) di confermare quanto stabilito al punto 4) del dispositivo della determinazione n. 9611 del 30 settembre 2009 circa il termine ultimo per l'inoltro di richieste di trasferimento di istanze afferenti la Misura 121 e la Misura 123 – Azione 1, presentate a valere su avvisi pubblici attivati in “modalità individuale”, sul Programma operativo “Progetti di filiera”;

5) di ridefinire a cascata i termini del procedimento con riferimento alle diverse fasi istruttorie, di valutazione e di approvazione delle graduatorie, modificando le date indicate al punto 19 del Programma operativo d'Asse “Progetti di filiera” approvato con propria deliberazione 672/09 come di seguito specificato:

- Macro-fase a): istruttoria di ammissibilità delle singole ope-

razioni/interventi compresi nel progetto di filiera: conclusione entro il 25 marzo 2010. Trasmissione al Servizio Aiuti alle imprese da parte delle Amministrazioni/Servizi competenti degli atti formali nei quali sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa e del contributo concedibile: entro il 9 aprile 2010;

- Macro-fase b): istruttoria di ammissibilità dell'accordo di filiera e del progetto cui l'accordo è preordinato: conclusione entro il 10 giugno 2009;
- Macro-fase c): valutazione ed approvazione dei punteggi ai fini della predisposizione delle graduatorie settoriali dei progetti di filiera: conclusione entro il 15 settembre 2010;
- adozione dell'atto formale di approvazione delle graduatorie dei progetti di filiera ammessi: entro il 30 settembre 2010;

6) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con propria deliberazione n. 672 del 18 maggio 2009;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet Ermes Agricoltura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2009, n. 1905

Approvazione graduatoria per la concessione di incentivi economici a favore di committenti pubblici e privati relativi al bando “Plus Security” in attuazione dell'art. 7 della L.R. 2/2009. Concessione contributi. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 2 marzo 2009, n. 2, “Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile”;

premesso:

- che con propria deliberazione n. 1349 del 14/9/2009 è stato approvato un bando per la concessione di incentivi economici per la realizzazione di livelli ulteriori di sicurezza nei cantieri edili a favore dei committenti pubblici e privati denominato “Plus Security”;
- che con propria deliberazione n. 1534 del 19/10/2009 è stato prorogato al 12/11/2009 il termine di scadenza del bando “Plus Security”;
- che il Direttore generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e Relazioni internazionali con propria determinazione n. 11895 del 12/11/2009 ha nominato la Commissione tecnica esaminatrice preposta all'esame delle istanze e della documentazione prodotta ai sensi dell'art. 7 del bando “Plus Security”;

preso atto che sono pervenute complessivamente n. 36 richieste di contributo, relative al bando “Plus Security” così come da elenco di cui alla Tabella 1 – Allegato A al presente provvedimento;

constatato che tali richieste di contributo a favore di committenti pubblici e privati sono mirate a garantire maggiori livelli di tutela della salute e sicurezza sul lavoro all'interno dei cantieri, promuovendo in Emilia-Romagna un modello di responsabilità sociale diffusa nel rispetto delle finalità di cui alla L.R. n. 2 del 2/3/2009;

dato atto:

- che in base alla istruttoria effettuata dalla competente Commissione tecnica esaminatrice e al relativo verbale del 13 novembre 2009, solo 33 su un totale di 36 richieste presentate sono risultate conformi ai requisiti stabiliti di cui alla succitata propria deliberazione 1349/09 e completi della documentazione richiesta, verificata per regolarità e congruità e trattenuta agli atti della stessa Direzione e che pertanto si è proceduto alla formulazione della prevista graduatoria di cui alla Tabella 2 Allegato A, parte integrante e sostanziale del

presente atto;

- che dall'allegata graduatoria (Tabella 2 Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si evincono i nominativi dei 13 committenti pubblici e dei 20 committenti privati che hanno diritto ai contributi previsti dal bando “Plus Security”, per un totale pari a Euro 958.500,00;
- che dall'allegata graduatoria (Tabella 3 Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si evincono i nominativi dei 3 committenti pubblici che non hanno diritto ai contributi previsti dal bando “Plus Security”;

ritenuto, quindi, di potere assegnare e concedere ai committenti pubblici e privati, di cui alla Tabella 2 dell'Allegato A, il contributo complessivo di Euro 958.500,00 di cui Euro 390.000,00 a favore di Amministrazioni pubbliche con imputazione della spesa a carico del Capitolo 30531 “Contributi a favore di Amministrazioni pubbliche locali committenti di lavori edili, che affidano l'esecuzione ad imprese che svolgono la loro attività secondo principi di responsabilità sociale (art. 7, L.R. 2 marzo 2009, n. 2)” UPB 1.4.1.2.12131, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed Euro 568.500,00 a favore di privati con imputazione della spesa a carico del Capitolo 30533 “Contributi a favore di imprese committenti di lavori edili, che affidano l'esecuzione ad imprese che svolgono la loro attività secondo principi di responsabilità sociale (art. 7, L.R. 2 marzo 2009, n. 2)” UPB 1.4.1.2.12131, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

dato atto che il Capitolo 30533 di cui sopra non presenta la necessaria disponibilità per fare fronte agli oneri posti in essere con il presente provvedimento;

richiamato l'art. 31 “Variazioni di bilancio”, comma 4, lettera b), della citata L.R. 40/01 che prevede, fra l'altro, che la Giunta regionale possa provvedere con proprio atto ad apportare variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima Unità previsionale di base;

dato atto altresì che i capitoli di bilancio:

- Cap. 30533 “Contributi a favore di imprese committenti di lavori edili, che affidano l'esecuzione ad imprese che svolgono la loro attività secondo principi di responsabilità sociale (art. 7, L.R. 2 marzo 2009, n. 2)” dotato della disponibilità di Euro 250.000,00;
- Cap. 30531 “Contributi a favore di amministrazioni pubbliche locali committenti di lavori edili, che affidano l'esecuzione ad imprese che svolgono la loro attività secondo principi di responsabilità sociale (art. 7, L.R. 2 marzo 2009, n. 2)” dotato della disponibilità di Euro 500.000,00;
- Cap. 30535 “Contributi a favore di soggetti privati committenti di lavori edili, che affidano l'esecuzione ad imprese che svolgono la loro attività secondo principi di responsabilità

sociale (art. 7, L.R. 2 marzo 2009, n. 2)'' dotato della disponibilità di Euro 250.000,00;

appartengono alla medesima Unità previsionale di base 1.4.1.2.12131 ''Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile'';

(*omissis*)

viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 ''Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4'';
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e s.m. ''Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna'';
- la L.R. 19/12/2008, n. 22 recante ''Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011'';
- la L.R. 19/12/2008, n. 23 recante ''Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011'';
- la L.R. 23/7/2009, n. 9 ''Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione'';
- la L.R. 23/07/2009, n. 10 ''Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione'';
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, 1954/07, 2416/08 e s.m. e n. 1173 del 27/7/2009;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti col presente atto;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare ai sensi della propria delibera 1349/09, sul-

la base delle motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente riportate, la graduatoria del bando Plus Security, al 13/11/2009, di cui alle Tabelle 1 (Domande presentate) 2 (Graduatoria delle domande ammesse) e 3 (Graduatoria delle domande non ammesse) dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di assegnare e concedere per i motivi specificati in premessa secondo le finalità di cui all'art. 7 della L.R. 2 marzo 2009, n. 2 ed in attuazione delle proprie deliberazioni 1349/09 e 1534/09, ai committenti pubblici e privati riportati nella graduatoria di cui alla Tabella 2 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva pari a Euro 958.500,00 quali contributi a favore di committenti pubblici (Euro 390.000,00) e privati (Euro 568.500,00) finalizzati a garantire maggiori livelli di tutela della salute e sicurezza sul lavoro all'interno dei cantieri, promuovendo in Emilia-Romagna un modello di responsabilità sociale diffusa;

(*omissis*)

4) di dare atto che l'onere complessivo di Euro 958.500,00, a carico della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento grava sui capitoli di spesa del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presentano la necessaria disponibilità con imputazione della spesa come segue:

- quanto a Euro 390.000,00 registrata al n. 4114 di impegno al Capitolo 30531 ''Contributi a favore di Amministrazioni pubbliche locali committenti di lavori edili, che affidano l'esecuzione ad imprese che svolgono la loro attività secondo principi di responsabilità sociale (art. 7, L.R. 2 marzo 2009, n. 2)'' UPB 1.4.1.2.12131;
- quanto a Euro 568.500,00 registrata al n. 4115 di impegno al Capitolo 30533 ''Contributi a favore di imprese committenti di lavori edili, che affidano l'esecuzione ad imprese che svolgono la loro attività secondo principi di responsabilità sociale (art. 7, L.R. 2 marzo 2009, n. 2)'' UPB 1.4.1.2.12131;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari di cui alla Tabella 2 allegata al presente provvedimento quale parte integrante provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m. sulla base delle modalità e della documentazione che verrà acquisita ai sensi dell'art. 11 del Bando (Allegato A) alla richiamata propria deliberazione 1349/09;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1

ALLEGATO A)**Tabella 1 - Domande presentate**

N. doman de	Prot. arrivo n.	Data	Soggetto proponente	Provincia	Comune	localizzazione	Tipol. Inter.to	N. all.
1	233966	20/10/2009	COOP. VA MURATORI REGGIOLO	RE	REGGIO EMILIA	COMP. TI 2.7 - TI 2.8	NC	24
2	233986	20/10/2009	COOP. VA MURATORI REGGIOLO	RE	REGGIO EMILIA	COMP. TI 2.7 - TI 2.8	NC	24
3	234004	20/10/2009	COOPERATIVA IMMOBILIARE ARTURO BELLELLI (CAPOGRUPPO ATI)	RE	REGGIO EMILIA	COMP. TI 2.7 - TI 2.8	NC	66
4	237898	23/10/2009	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	PARMA	VIA MARCONI	NC	6
5	237901	23/10/2009	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	PARMA	VIA MARCONI	NC	15
6	239745	26/10/2009	COMUNE DI VARANO DE MELEGARI	PR	VARANO DE MELEGARI	VIANINO	RE	17
7	243543	29/10/2009	EDIL BORGONOV SRL (Capog. Ati)	RE	REGGIO EMILIA	PIANO T2-3	NC	14+55
8	243548	29/10/2009	COMUNE DI FIDENZA	PR	FIDENZA	PIAZZA VERDI, 2/A	RE	6
9	243553	29/10/2009	IMMOBILIARE MIRAMONTI SPA (Capogruppo Ati)	RE	CAVRIAGO	VIA RONCAGLIO	NC	34
10	243559	29/10/2009	COMUNE DI FIDENZA	PR	FIDENZA	VIA TOGLIATTI	NC	12
11	250219	05/11/2009	ASP Città di Piacenza	PC	PIACENZA	Via Campagna 157	RE	18
12	252239	06/11/2009	ELLEGI SRL (CAPOGRUPPO ATI)	FE	TRESIGALLO	B3	NC	6
13	256453	11/11/2009	COMUNE DI PARMA	PR	PARMA	AF1 Viicofertile Nord	NC	39
14	256453	11/11/2009	COMUNE DI PARMA	PR	PARMA	B22 EX ALTHEA	NC	44
15	256487	11/11/2009	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	RN	MISANO ADRIATICO	MISANO CELLA	NC	18
16	256586	11/11/2009	COOP. UNICOOP	BO	IMOLA	N28 SAN PROSPERO	NC	6+14
17	256672	11/11/2009	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	MODENA	PEEP N. 35 VIA NEGRELLO	NC	10
18	256678	11/11/2009	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	MODENA	PEEP N. 60 VIA S. D'ACQUISTO EST	NC	20
19	256683	11/11/2009	GENERALELIL SPA	MO	MODENA	PEEP N. 50 CITTANOVA 1	NC	6
20	256712	11/11/2009	COMUNE DI BENTIVOGLIO	BO	BENTIVOGLIO	LOTTO B8.2	NC	12
21	257195	11/11/2009	COMUNE DI REGGIO EMILIA	RE	REGGIO EMILIA	VIA EMILIA OSPIZIO	NC	20
22	257595	12/11/2009	COOP. PIACENZA 74 Soc. Coop. (CAPOGRUPPO ATI)	PC	PIACENZA	COMPARTO E - PRU ARBOS VIA COLOMBO	NC	6+9
23	257601	12/11/2009	COOP. PIACENZA 74 Soc. Coop.	PC	CARPANETO PIACENTINO	DOMUS ROMANA	NC	6+6
24	257652	12/11/2009	COMUNE DI S. FELICE SUL PANARO	MO	SAN FELICE SUL PANARO	VIA FRUTTABELLA	NC	15
25	257677	12/11/2009	COMUNE DI GUSTALLA	RE	GUASTALLA	VIA SPAGNA	NC	6
26	257714	12/11/2009	PRO CASA (Capogruppo ATI)	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	PEEP LA SBRUGNA	NC	8
27	257785	12/11/2009	COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE	PR	PELLEGRINO PARMENSE	VIA MICHELI	NC	6
28	257888	12/11/2009	PARMA 80 Soc. Coop.	PR	BUSSETO	PEEP 3B LOTTO L4	NC	12

29	257896	12/11/2009	PARMA 80 Soc. Coop.	PR	BUSSETO	PEPP 3B LOTTO S6 S7	NC	14
30	257906	12/11/2009	LA NUOVA SPERANZA Soc. Coop.	PR	FIDENZA	TRIANGOLO VANAZZA-VENZOLA	NC	12
31	257951	12/11/2009	COMUNE DI CESENATICO	FC	CESENATICO	VIA LITORALE MARINA 180	NC	10
32	257976	12/11/2009	COOP. GIUSEPPE DI VITTORIO Soc. Coop.	PR	FIDENZA	QUARTIERE EUROPA - CA' DEI ROSSI	NC	14
33	257982	12/11/2009	COOP. GIUSEPPE DI VITTORIO Soc. Coop.	PR	PARMA	EX ALTEA 2	NC	12
34	258060	12/11/2009	COMUNE DI LUGO	RA	LUGO	VIA FIUMAZZO	RE/NC	8
35	258178	12/11/2009	COMUNE DI MODENA	MO	MODENA	VIA CAMPI	NC	
36	258499	12/11/2009	COMUNE DI FELINO	PR	FELINO	VIA MATTEOTTI	NC	10

Tabella 2 - Graduatoria delle domande ammesse

graduatoria	Prot. arrivo n.	Data	Soggetto proponente e beneficiario	Prov.	Comune	localizzazione	TOT.	Natura del Soggetto	Contributo 300€ punto
1	233966	20/10/09	COOP.VA MURATORI REGGIOLO	RE	REGGIO EMILIA	COMP. TI 2.7 - TI 2.8	100	Privato	30.000,00
2	233986	20/10/09	COOP.VA MURATORI REGGIOLO	RE	REGGIO EMILIA	COMP. TI 2.7 - TI 2.8	100	Privato	30.000,00
3	234004	20/10/09	COOPERATIVA IMMOBILIARE ARTURO BELLELLI (CAPOGRUPPO ATI)	RE	REGGIO EMILIA	COMP. TI 2.7 - TI 2.8	100	Privato	30.000,00
4	237898	23/10/09	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	PARMA	VIA MARCONI	100	Privato	30.000,00
5	237901	23/10/09	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	PARMA	VIA MARCONI	100	Privato	30.000,00
6	239745	26/10/09	COMUNE DI VARANO DE MELEGARI	PR	VARANO DE MELEGARI	VIANINO	100	Pubblico	30.000,00
7	243543	29/10/09	EDIL BORGONOVÌ SRL (Capog. Ati)	RE	REGGIO EMILIA	PIANO T2-3	100	Privato	30.000,00
8	243548	29/10/09	COMUNE DI FIDENZA	PR	FIDENZA	PIAZZA VERDI, 2/A	100	Pubblico	30.000,00
9	243553	29/10/09	IMMOBILIARE MIRAMONTI SPA (Capogruppo Ati)	RE	CAVRIAGO	VIA RONCAGLIO	100	Privato	30.000,00
10	243559	29/10/09	COMUNE DI FIDENZA	PR	FIDENZA	VIA TOGLIATTI	100	Pubblico	30.000,00
11	250219	5/11/09	ASP Città di Piacenza	PC	PIACENZA	Via Campagna 157	100	Pubblico	30.000,00
12	256453	11/11/09	COMUNE DI PARMA	PR	PARMA	AF1 Viicofertile Nord	100	Pubblico	30.000,00
13	256453	11/11/09	COMUNE DI PARMA	PR	PARMA	B22 EX ALTHEA	100	Pubblico	30.000,00
14	256487	11/11/09	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	RN	MISANO ADRIATICO	MISANO CELLA	100	Pubblico	30.000,00
15	256586	11/11/09	COOP. UNICOOP	BO	IMOLA	N28 SAN PROSPERO	100	Privato	30.000,00
16	256712	11/11/09	COMUNE DI BENTIVOGLIO	BO	BENTIVOGLIO	LOTTO B8.2	100	Pubblico	30.000,00
17	257195	11/11/09	COMUNE DI REGGIO EMILIA	RE	REGGIO EMILIA	VIA EMILIA OSPIZIO	100	Pubblico	30.000,00
18	257595	12/11/09	COOP. PIACENZA 74 Soc. Coop. (CAPOGRUPPO ATI)	PC	PIACENZA	COMPARTO E - PRU ARBOS VIA COLOMBO	100	Privato	30.000,00
19	257601	12/11/09	COOP. PIACENZA 74 Soc. Coop.	PC	CARPANETO PIACENTINO	DOMUS ROMANA	100	Privato	30.000,00
20	257652	12/11/09	COMUNE DI S. FELICE SUL PANARO	MO	SAN FELICE SUL PANARO	VIA FRUTTABELLA	100	Pubblico	30.000,00
21	257677	12/11/09	COMUNE DI GUSTALLA	RE	GUASTALLA	VIA SPAGNA	100	Pubblico	30.000,00
22	257714	12/11/09	PRO CASA (Capogruppo ATI)	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	PEEP LA SBRUGNA	100	Privato	30.000,00
23	257785	12/11/09	COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE	PR	PELLEGRINO PARMENSE	VIA MICHELI	100	Pubblico	30.000,00
24	257888	12/11/09	PARMA 80 Soc. Coop.	PR	BUSSETO	PEEP 3B LOTTO L4	100	Privato	30.000,00
25	257896	12/11/09	PARMA 80 Soc. Coop.	PR	BUSSETO	PEEP 3B LOTTO S6 S7	100	Privato	30.000,00
26	257906	12/11/09	LA NUOVA SPERANZA Soc. Coop.	PR	FIDENZA	TRIANGOLO VANAZZA-VENZOLA	100	Privato	30.000,00

27	257951	12/11/09	COMUNE DI CESENATICO	FC	CESENATICO	VIA LITORALE MARINA 180	100	Pubblico	30.000,00
28	256672	11/11/09	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	MODENA	PEEP N. 35 VIA NEGRELLI	95	Privato	28.500,00
29	256678	11/11/09	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	MODENA	PEEP N. 60 VIA S. D'ACQUISTO EST	95	Privato	28.500,00
30	256683	11/11/09	GENERALELIL SPA	MO	MODENA	PEEP N. 50 CITTANOVA 1	95	Privato	28.500,00
31	257976	12/11/09	COOP. GIUSEPPE DI VITTORIO Soc. Coop.	PR	FIDENZA	QUARTIERE EUROPA - CA' DEI ROSSI	95	Privato	28.500,00
32	257982	12/11/09	COOP. GIUSEPPE DI VITTORIO Soc. Coop.	PR	PARMA	EX ALTEA 2	85	Privato	25.500,00
33	252239	6/11/09	ELLEGI SRL (CAPOGRUPPO ATI)	FE	TRESIGALLO	B3	30	Privato	9.000,00
									958.500,00

Privato	568.500,00
---------	-------------------

Pubblico	390.000,00
----------	-------------------

Tabella 3 - Graduatoria delle domande non ammesse

Prot. arrivo n.	Data	Soggetto proponente	Provincia	Comune	localizzazione	Tipol. Inter.to
258060	12/11/09	COMUNE DI LUGO	RA	LUGO	VIA FIUMAZZO	RE/NC
258178	12/11/09	COMUNE DI MODENA	MO	MODENA	VIA CAMPI	NC
258499	12/11/09	COMUNE DI FELINO	PR	FELINO	VIA MATTEOTTI	NC

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 ottobre 2009, n. 239

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 168)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Zanotti Valentina, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 4.000,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante alla collaboratrice Zanotti Valentina, per l'incarico in oggetto di cui:

- quanto ad Euro 2.308,00 relativi all'esercizio 2009;
- quanto ad Euro 1.692,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 novembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 14 febbraio 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 2.721,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 175 come segue:

- quanto a Euro 2.308,00 (impegno n. 934) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 395,74 (incrementato per eccesso ad Euro 405,00 per aumento aliquota) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 935);
- quanto a Euro 6,44 (incrementato per eccesso ad Euro 8,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 936);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL af-

ferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig. Zanotti Valentina è tenuta all'osservanza dei DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 ottobre 2009, n. 240

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 170)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Cappelli Riccardo, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 3.000,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore Cappelli Riccardo, per l'incarico in oggetto di cui:

- quanto ad Euro 1.334,00 relativi all'esercizio 2009;
- quanto ad Euro 1.666,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 novembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 15 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.577,00 sull'UPB 1, funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 175 come segue:

- quanto a Euro 1.334,00 (impegno n. 931) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 228,57 (incrementato per eccesso ad Euro 235,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 932);

– quanto a Euro 6,44 (incrementato per eccesso ad Euro 8,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 933);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL af-

ferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Cappelli Riccardo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'IBACN

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 29 settembre 2009, n. 30

Programmazione dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2009. Integrazione alla deliberazione n. 52/2008

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis) delibera:

sulla base di quanto specificato in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 28/07, l'integrazione alle proprie deliberazioni 52/08, 3/09, 9/09 e 20/09 relativamente alla programmazione della spesa per acquisizioni di beni e servizi afferenti l'attività del Servizio Soprintendenza per i Beni librari e documentari per l'anno 2009, così come riportato nell'allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono indicati con riferimento agli obiettivi che si intendono perseguire, le attività necessarie, le tipologie di beni e servizi che si prevede di acquisire assumendo a riferimento la tabella di cui all'Allegato B della propria deliberazione 51/08, a cui si rimanda per gli aspetti

non esplicitamente indicati nel presente atto, e con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009;

2) di stabilire, lasciando invariata ogni altra parte delle proprie precedenti deliberazioni, che anche l'integrazione del "Programma" è redatto per obiettivi in relazione ai quali sono specificate le attività necessarie, e vengono individuati i seguenti indicatori da utilizzare per la misurazione del loro raggiungimento ai fini del controllo dei risultati conseguiti:

- il rapporto impegnato/programmato;
- la percentuale di realizzazione dell'attività;

3) di dare atto che:

- l'ammontare complessivo delle risorse programmate con la presente deliberazione sui capitoli di spesa esplicitati è contenuto nei limiti delle disponibilità del Bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2009 e del primo provvedimento di variazione, esecutivi ai sensi di legge;
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà il Dirigente competente, nel rispetto delle disposizioni vigenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

4) di dare atto infine che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4, della L.R. 28/07.

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1

PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DEL SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI – ANNO 2009 –INTEGRAZIONE

SCHEDA 1

CAPITOLO:

151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f, g)

U.P.B. 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici

<p>OBIETTIVO: Formazione specialistica e aggiornamento degli operatori :</p> <p>ATTIVITÀ: seminari, corsi, incontri e aggiornamento rivolti agli operatori del settore e acquisizione dei relativi materiali (Piano Bibliotecario 2009 scheda 1)</p> <p>Tipologie assunte a rif.to voci 26 e 38 della propria deliberazione n. 51/2008</p>	<p>€ 8.000,00</p>
<p>OBIETTIVO: Valorizzazione di fondi librari documentari e grafici</p> <p>ATTIVITÀ: Intervento di catalogazione sul Fondo Sereni di Gattatico (Piano Bibliotecario 2009 scheda 2)</p> <p>ATTIVITÀ: Intervento sul fondo fotografico di Rubiera (Piano Bibliotecario 2009 scheda 2)</p> <p>Tipologie assunte a rif.to voce 38 propria deliberazione n. 51/2008</p>	<p>€ 20.000,00</p> <p>€ 10.000,00</p>

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO CAP 151

€ 38.000,00

SCHEDA 2**CAPITOLO:**

171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

OBIETTIVO: Necessità di riordinare e inventariare gli archivi storici e i fondi documentari per renderli disponibili alla consultazione:	
ATTIVITÀ: Riordino e inventariazione dell' archivio storico comunale di Sorbolo e di fondi dell' Archivio storico della Provincia di Reggio Emilia (Piano bibliotecario 2009, scheda 3)	€ 50.000,00
ATTIVITÀ: Interventi di catalogazione dei seguenti fondi librari e di interesse storico-documentario (Piano bibliotecario 2009 scheda n. 3): <ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione fondo antico della biblioteca comunale di Mirandola • Catalogazione periodici biblioteca Livi di Reggio Emilia • Recupero catalogo storico biblioteca Ariostea di Ferrara • Catalogazione Fondo antico biblioteca comunale di Fidenza 	€ 80.000,00
Tipologie assunte a rif.to voce 38 propria deliberazione n. 51/2008	
TOTALE OBIETTIVO EURO 130.000,00	

CAPITOLO:

171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

OBIETTIVO: Catalogazione e digitalizzazione di fondi grafici	
ATTIVITÀ: Digitalizzazione di materiale grafico per incremento della banca dati IMAGO (Piano bibliotecario 2009 scheda n. 3)	€ 60.000,00
ATTIVITA': catalogazione e digitalizzazione dei seguenti fondi grafici: (Piano bibliotecario 2009 scheda n. 3)	€ 107.500,00
<ul style="list-style-type: none"> • Fondo fotografico presso il Museo delle arti di Luzzara • Fondo fotografico Ferlini della biblioteca di Imola • Fondo manifesti dell'archivio dell'ex pretura di Porretta Terme • Fondo Salardi del comune di San Giovanni in P. • Fondo fotografico della Biblioteca Malatestiana di Cesena • Fondo fotografico del Centro S. Biagio di Cesena • Fondo fotografico di Santa Sofia • Fondo fotografico Valbonesi della biblioteca Gambalunga di Rimini 	
Tipologie assunte a rif.to voce 38 propria deliberazione n. 51/2008	
TOTALE OBIETTIVO EURO 167.500,00	

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO CAP 171

EURO

€ 297.500,00

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2009, n. 305

Nomina di Pattacini Tiziano in sostituzione di Carbognani Cristina nel Consiglio della Camera di Commercio di Reggio Emilia

IL PRESIDENTE

(*omissis*)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia il signor Pattacini Tiziano nato a Reggio Emilia (RE) il 15 marzo 1955 per il Settore "Industria" in sostituzione della signora Carbognani Cristina;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2009, n. 308

Nomina del sig. Chiarini Mauro designato dalla UIL prov.le di Reggio Emilia alla C.P.A. di Reggio Emilia in sostituzione della sig.ra Moretta Milva dimissionaria

IL DIRETTORE

(*omissis*)

determina:

1) di conferire al prof. avv. Giuseppe Caia, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09, 1230/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico finalizzato all'elaborazione di un parere relativo all'analisi della normativa in materia di società, con riferimento alle società fieristiche regionali sulla base di quanto disposto dall'art. 8 della L.R. 12/00 sopra citato, alla luce in particolare di quanto previsto dai piani di trasformazione delle società fieristiche regionali e della loro coerenza con i più recenti orientamenti delle società fieristiche stesse;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro due mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

IL PRESIDENTE

(*omissis*)

decreta:

– di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Chiarini Mauro designato dalla UIL prov.le di Reggio Emilia, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Reggio Emilia, in sostituzione della sig.ra Moretta Milva dimissionaria.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2009, n. 310

Nomina di Stefano Serini in sostituzione di Benassi Agostino nel Consiglio della Camera di Commercio di Bologna

IL PRESIDENTE

(*omissis*)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna il signor Stefano Serini nato a Bologna il 5 settembre 1965 per il Settore Artigianato in sostituzione di Agostino Benassi;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 9 ottobre 2009, n. 10081

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al prof. avv. Giuseppe Caia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 1230/2009

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 12.000,00 (compenso Euro 9.803,92, IVA 20% per Euro 2.000,00 e contributo Cassa previdenziale 2% per Euro 196,08) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 12.000,00 registrata al n. 3425 di impegno sul Capitolo 23055 recante "Fondo Unico regionale per le attività produttive industriali – Spese per l'attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (PTAPI 2003-2005 – Misura 5.1; DLgs 112/98; art. 61, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali" – UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriale (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della

Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29
ottobre 2009, n. 11105

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Antonio Manes in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01, art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Antonio Manes, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico per la gestione delle attività programmate per l'attuazione dei progetti interregionali di sviluppo turistico, finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della Legge 135/01 e del progetto GECO con particolare riferimento a progetti relativi al tema del turismo culturale e sportivo come specificatamente indicato nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 34.000,00 di cui:

- Euro 32.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 2.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 34.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 30.000,00 registrata al n. 3699 di impegno sul Capitolo 25500 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali" per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 2.000,00 registrata al n. 3700 di impegno sul Capitolo 25494 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interre-

gionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)" per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto ad Euro 2.000,00 registrata al n. 3701 di impegno sul Capitolo 25494 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)" per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di spese per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 14, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Direzione generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica" per gli adempimenti in materia previdenziale, assicurativa e sanitaria;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 12 novembre 2009, n. 11895

Bando per la concessione di incentivi economici per la realizzazione di livelli ulteriori di sicurezza nei cantieri edili a favore di committenti pubblici e privati denominato "Plus Security". Nomina Commissione tecnica esaminatrice

IL DIRETTORE

Richiamata la L.R. 2/09 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile";

premesso:

- che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1349 del 14/9/2009 ha approvato un bando per la concessione di incentivi economici per la realizzazione di livelli ulteriori di sicurezza nei cantieri edili a favore dei committenti pubblici e privati denominato "Plus Security";
- che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1534 del 19/10/2009 ha prorogato il termine di scadenza del bando "Plus Security";
- che occorre dar corso alle procedure di cui all'art. 8 del bando in oggetto in merito alla nomina di una Commissione tecnica esaminatrice preposta all'esame delle istanze e documentazione prodotta ai fini della formulazione della graduatoria risultante dall'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 6 del bando;

ritenuto pertanto di nominare la seguente Commissione tecnica esaminatrice delle istanze e documentazione prodotta soprarichiamata, così composta:

- dr. Leonardo Draghetti – Dirigente Professional responsabile dei progetti di integrazione di questa Direzione generale con funzioni di Presidente;
- dr. Giuseppe Guaragnella – Dirigente responsabile del Servizio Attività consultiva giuridica e Coordinamento dell'Avvocatura regionale;
- dr.ssa Fabrizia Monti – Dirigente responsabile del Servizio Formazione professionale;
- dr.ssa Paola Cicognani – Dirigente responsabile del Servizio Lavoro;
- dr. Giuseppe Monterastelli – Dirigente Professional responsabile Tutela salute luoghi di lavoro;
- dr. Maurizio Baldisserrì – responsabile della Posizione organizzativa Controllo e Vigilanza sugli operatori edili;
- rag. Maria Chiara Bini – responsabile della Posizione organizzativa Amministrazione e Gestione gare appalti;
- P.I. Marco Tibaldi – Collaboratore del Servizio Patrimonio;
- dr. Luca Predieri – Collaboratore di questa Direzione, con funzioni di Segreteria organizzativa;
- dr.ssa Saveria Bologna – Collaboratrice di questa Direzione

che in caso di assenza o impedimento sostituirà il dr. Luca Predieri nelle funzioni di Segreteria organizzativa;

richiamata la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successiva modifica;

attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di nominare la seguente Commissione tecnica esaminatrice preposta all'esame delle istanze e documentazione prodotta ai fini della formulazione della graduatoria risultante dall'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 6 del bando denominato "Plus Security" approvato con deliberazione di Giunta regionale 1349/09, così composta:

- dr. Leonardo Draghetti – Dirigente Professional responsabile dei Progetti di integrazione di questa Direzione generale, con funzioni di Presidente;
- dr. Giuseppe Guaragnella – Dirigente responsabile del Servizio Attività consultiva giuridica e Coordinamento dell'Avvocatura regionale;
- dr.ssa Fabrizia Monti – Dirigente responsabile del Servizio Formazione professionale;
- dr.ssa Paola Cicognani – Dirigente responsabile del Servizio Lavoro;
- dr. Giuseppe Monterastelli – Dirigente Professional responsabile Tutela salute luoghi di lavoro;
- dr. Maurizio Baldisserrì – responsabile della Posizione organizzativa Controllo e Vigilanza sugli operatori edili;
- rag. Maria Chiara Bini – responsabile della Posizione organizzativa Amministrazione e Gestione gare appalti;
- P.I. Marco Tibaldi – Collaboratore del Servizio Patrimonio;
- dr. Luca Predieri – Collaboratore di questa Direzione, con funzioni di Segreteria organizzativa;
- dr.ssa Saveria Bologna – Collaboratrice di questa Direzione che in caso di assenza o impedimento sostituirà il dr. Luca Predieri nelle funzioni di Segreteria organizzativa;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 3 novembre 2009, n. 11318

Incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. ing. Maurizio Campanai per un supporto tecnico specialistico nell'ambito del progetto europeo Sugar (Interreg IV C) finalizzato alla gestione e monitoraggio del progetto (art. 12, L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e delle deli-

bere della Giunta regionale 1230/09 e 607/09, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per un supporto tecnico specialistico nell'ambito del progetto europeo SUGAR (Sustainable Urban Goods logistic Achieved by Regional and local policies) del Programma Interreg IVC, finalizzato alla gestione e monitoraggio del progetto a supporto della Regione Emilia-Romagna in qualità di capofila, al dott. ing. Maurizio Campanai, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

B) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 15 novembre 2011;

C) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del

contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di co.co.co., come precisato al successivo punto U);

D) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto al dott. ing. Maurizio Campanai un compenso di Euro 75.000,00 non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative di legge, nonché il rimborso per spese vive di missione per un massimo di Euro 11.000,00, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 86.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del progetto SUGAR, così suddivisi in annualità:

Anno	Compenso lordo	Fondo spese vive di missione	Totale
2009	14.062,50	2.000,00	16.062,50
2010	37.500,00	5.000,00	42.500,00
2011	23.437,50	4.000,00	27.437,50
Totale	75.000,00	11.000,00	86.000,00

E) di impegnare la somma di Euro 14.062,50 relativa all'annualità 2009 del progetto SUGAR registrata:

- per il 75% quanto a Euro 10.546,88 sull'impegno n. 3764 del Capitolo 41324 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'SUGAR' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 4222; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 25% quanto a Euro 3.515,62 sull'impegno n. 3765 del Capitolo 41334 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'SUGAR' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di impegnare la somma di Euro 2.000,00 relativa all'annualità 2009 del progetto SUGAR registrata:

- per il 75% quanto a Euro 1.500,00 sull'impegno n. 3766 del Capitolo 41324 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'SUGAR' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 4222; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 25% quanto a Euro 500,00 sull'impegno n. 3767 del Capitolo 41334 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'SUGAR' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di impegnare la somma di Euro 37.500,00 relativa all'annualità 2010 del progetto SUGAR registrata:

- per il 75% quanto a Euro 28.125,00 sull'impegno n. 79 del capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41324 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'SUGAR' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 4222; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- per il 25% quanto a Euro 9.375,00 sull'impegno n. 80 del capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41334 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'SUGAR' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n.

183; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

H) di impegnare la somma di Euro 5.000,00 relativa all'annualità 2010 del progetto SUGAR registrata:

- per il 75% quanto a Euro 3.750,00 sull'impegno n. 81 del capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41324 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'SUGAR' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 4222; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- per il 25% quanto a Euro 1.250,00 sull'impegno n. 82 del capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41334 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'SUGAR' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

I) di impegnare la somma di Euro 23.437,50 relativa all'annualità 2011 del progetto SUGAR registrata:

- per il 75% quanto a Euro 17.578,12 sull'impegno n. 22 del capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41324 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'SUGAR' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 4222; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- per il 25% quanto a Euro 5.859,38 sull'impegno n. 23 del capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41334 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'SUGAR' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

J) di impegnare la somma di Euro 4.000,00 relativa all'annualità 2011 del progetto SUGAR registrata:

- per il 75% quanto a Euro 3.000,00 sull'impegno n. 24 del capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41324 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'SUGAR' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 4222; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- per il 25% quanto a Euro 1.000,00 sull'impegno n. 25 del capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41334 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'SUGAR' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

K) di dare atto che l'esecutività degli impegni assunti negli esercizi finanziari 2010 e 2011 è subordinata all'entrata in vigore della legge di bilancio degli esercizi di riferimento e all'osservanza della normativa contabile vigente;

L) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità

U.E. richiamata all'art. 93 e seguenti del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.;

M) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

N) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

O) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

P) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento;

Q) di dare atto che alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito con il presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali con emissione di cedolini stipendi, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dietro presentazione dell'idonea documentazione e con i tempi e le modalità previsti dal contratto agli artt. 5 e 6;

R) di dare atto che la conclusione attualmente prevista per il progetto SUGAR è il 29 febbraio 2012;

S) di dare atto che il dott. ing. Maurizio Campanai dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria di questa Direzione generale, dott. Francesco Saverio Di Ciommo quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

T) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

U) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 16 novembre 2009, n. 12048

Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Saverio Colella per le attività di sviluppo del Sistema informativo della viabilità (SIV) di integrazione delle banche dati e di elaborazione di report per l'analisi dei dati. (Art. 12, L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Saverio Colella ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alle attività di sviluppo del Sistema informativo della viabilità (SIV), di integrazione delle banche dati e di elaborazione di report per l'analisi dei dati, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 11 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 27.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 27.500,00 registrata al n. 3926 di impegno sul Capitolo 46107 recante “Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera c), art. 167, comma 2, lettera e), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni)” afferente all'UPB 1.4.3.2. 15290 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che l'ing. Saverio Colella dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale di questa Direzione generale, ing. Maria Cristina Baldazzi quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

11) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

12) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI INTERCENT-ER – AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI 9 novembre 2009, n. 317

Conferimento incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al prof. ing. Fabio Andreon

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 1 della L.R. 43/01 nonché della determinazione del Direttore di Intercent-ER n. 19033/2005 Responsabile del Servizio Strategie di acquisto, Patrizia Bertuzzi

(omissis) determina:

1) di conferire all'ing. Fabio Andreon, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle determinazioni del Direttore di Intercent-ER n. 186 del 15/7/2009, come modificata dal presente atto e n. 156 del 10/6/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto finalizzato all'implementazione ed al monitoraggio della convenzione "Global Service" nella fase di avvio dei contratti, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorre dalla data di sottoscrizione e termina entro il 31/12/2009;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della determinazione n. 156 del 10/6/2009, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale di Intercent-ER, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico un compenso complessivo di Euro 5.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n. 30 di impegno sul Capitolo 12101 "Spese per contratti di prestazione d'opera anche a carattere coordinato e continuativo ai sensi degli artt. 2230 e seguenti del c.c." UPB 121 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con atto formale del dirigente competente, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", come recepita con determinazione n. 156 del 10/6/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di modificare la propria determinazione n. 186 del 15/7/2009 con la quale è stato programmato il fabbisogno di massima relativo alle prestazioni professionali per l'anno 2009, come da Allegato 2, parte integrante della presente determinazione;

9) di dare atto infine che, sulla base della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Patrizia Bertuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 19 novembre 2009, n. 12469

Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) inerenti le attività di cui al Catalogo regionale approvato con deliberazione della G.R. n. 1685/2009

IL RESPONSABILE

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 692 del 18/5/2009 "Indirizzi e criteri generali di competenza istituzionale della Regione per l'utilizzo delle procedure di attivazione di interventi nelle situazioni di crisi, ristrutturazione, riorganizzazione, anche con gli ammortizzatori in deroga e relative disposizioni attuative";
- n. 1124 del 27/7/2009 – Allegato V "Disposizioni per la selezione di soggetti attuatori di attività formative per l'approvazione di un catalogo regionale in attuazione del

‘Piano di politiche attive per attraversare la crisi’ per l’erogazione di assegni formativi (voucher) cofinanziati dal FSE Obiettivo 2 – Asse adattabilità”;

- n. 1685 del 2/11/2009 “Approvazione di un Catalogo regionale in attuazione del Piano di politiche attive per attraversare la crisi per l’erogazione di assegni formativi (voucher) cofinanziati dal FSE Ob.2 – Asse adattabilità – di cui alla DGR 1124/09 – Allegato 5”;

richiamato in particolare il punto 3) del dispositivo della suddetta deliberazione 1685/09 nel quale si prevede che con successivi provvedimenti del dirigente regionale competente saranno, tra l’altro, definiti:

- il dettaglio di invio dei dati e delle informazioni nonché delle procedure di controllo e rimborso degli assegni formativi (voucher);
- le modalità di gestione, controllo e rimborso ai soggetti attuatori delle spese legate ai partecipanti (buoni pasto e trasporti);

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 9/11/2009 “Integrazione tra politiche attive e passive per i lavoratori interessati da trattamenti di ammortizzatori in deroga di cui alla DG 692/09”;

richiamata altresì la delibera di Giunta n. 140 dell’11/2/2008 “Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione III e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03”;

ritenuto, pertanto, di approvare le “Disposizioni attuative per l’erogazione degli assegni formativi (voucher) inerenti le attività di cui al Catalogo regionale approvato con DGR 1685/09” di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

richiamata la L.R. 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm;

richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- 1057/06, recante “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- 1663/06 recante “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e s.m; attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di approvare, per le motivazioni citate in premessa e qui integralmente riportate, in attuazione del punto 3) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1685/09 citato in premessa le “Disposizioni attuative per l’erogazione degli assegni formativi (voucher) inerenti le attività di cui al Catalogo regionale approvato con DGR 1685/09” di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che i soggetti attuatori, individuati con la sopra menzionata deliberazione della Giunta regionale 1685/09 si impegneranno al rispetto di quanto contenuto nel sopra citato Allegato A);

3) di rimandare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, a quanto contenuto nelle sopra menzionate deliberazioni della Giunta regionale 1124/09 e 1685/09;

4) di pubblicare il presente atto unitamente all’Allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marisa Bertacca

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1

Allegato A)

Disposizioni Attuative

**per l'erogazione degli assegni formativi (voucher)
inerenti le attività di cui al Catalogo regionale
approvato con DGR n. 1685/2009**

Introduzione

Il presente documento contiene le disposizioni per la gestione, il controllo e l'erogazione degli assegni formativi (voucher) sulla base di quanto disposto dalla DGR 1124/09 in attuazione del "Piano di politiche attive per attraversare la crisi". Le offerte formative sono fruibili per moduli formativi in analogia e secondo l'impostazione metodologica già realizzata per il catalogo dell'apprendistato professionalizzante. L'offerta formativa da utilizzare è quella presente nel Catalogo regionale, approvato con DG 1685 del 2/11/09, in attuazione del suddetto "Piano di politiche attive per attraversare la crisi".

Scelta e caratteristiche del percorso formativo

I destinatari degli assegni formativi sono i lavoratori interessati da ammortizzatori sociali e che fruiscono, quindi, di strumenti di sostegno del reddito in deroga (cassa integrazione e mobilità), come descritti dalla DG 1124 del 27/7/2009.

La scelta del percorso formativo individualizzato e del Soggetto attuatore sarà effettuata dal lavoratore e formalizzata presso il Servizio per l'Impiego, in coerenza con quanto eventualmente definito in sede di accordo sindacale.

Il Soggetto attuatore e il destinatario dell'intervento definiscono il percorso formativo individualizzato scegliendo le unità di competenza di interesse e individuando la durata ottimale al fine di sviluppare capacità e conoscenze rappresentate dagli standard professionali delle qualifiche. Tale percorso formativo potrà prevedere – per destinatari stranieri – unità formative relative a "Lingua italiana per stranieri".

La durata complessiva dei percorsi formativi individualizzati potrà essere compresa tra un minimo di 50 e un massimo di 300 ore a seconda delle esigenze e dei bisogni formativi.

In caso di eventuale rientro nella politica attiva dopo un periodo di interruzione della sospensione, il lavoratore continuerà il percorso formativo già progettato.

Il percorso formativo potrà essere svolto prevalentemente presso le sedi del Soggetto attuatore indicate al momento della candidatura e validate a catalogo, oppure presso "altre sedi" non presenti a catalogo (es. azienda di appartenenza del destinatario con esclusione per le persone sospese a zero ore o in mobilità).

Per "prevalentemente" si intende almeno l'80% del percorso formativo individualizzato del destinatario.

Il Soggetto attuatore dovrà indicare la sede prevalente di svolgimento al momento della richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) nell'apposita sezione del Sistema Informativo.

Attribuzione ed erogazione dell'assegno formativo

L'attribuzione dell'assegno formativo avviene al momento dell'iscrizione del lavoratore al percorso individualizzato ed è valorizzato sulla base della tabella, di cui al punto G dell'allegato 5 della DGR 1124/2009 (e qui riportata), secondo la fascia di durata in cui si colloca il percorso individuato e la sede prevalente di svolgimento dell'attività.

FASCIA DI DURATA (ORE)			SEDE PREVALENTE SOGGETTO ATTUATORE	ALTRE SEDI
1	50	74	1.400,00	625,00
2	75	99	2.000,00	875,00
3	100	149	2.800,00	1.250,00
4	150	209	4.100,00	1.800,00
5	210	300	6.000,00	2.650,00

A tale scopo dovrà essere sottoscritto sia dal lavoratore che dal Soggetto attuatore il percorso formativo individualizzato attraverso la firma dell'Allegato 2, prodotto dal Sistema Informativo e allegato in fac simile alla presenti Disposizioni Attuative.

Il lavoratore è tenuto a frequentare il 100% del percorso formativo individuato per non decadere dal trattamento previdenziale previsto per coloro che fruiscono di strumenti di sostegno del reddito (ammortizzatori sociali in deroga), come specificato dalla DG n. 1769/2009.

L'assegno formativo sarà erogato al Soggetto attuatore, in nome e per conto del lavoratore, al raggiungimento del 70% della frequenza del percorso formativo, documentata tramite autocertificazione trasmessa informaticamente alla Regione con cadenza periodica attraverso lo "Stato di avanzamento elettronico delle attività".

Il mancato rispetto del requisito sopra esposto causa la revoca dell'assegno formativo, fatti salvi i casi di "giusta causa" previsti nella suddetta DG n 1769/09:

- Malattia, infortunio, gravidanza (limitatamente al periodo di sospensione obbligatoria);
- Cause di forza maggiore che abbiano impedito al lavoratore di raggiungere la sede della formazione;
- Interruzione / cessazione della sospensione dal lavoro;
- Ulteriori ipotesi di limitazione stabilite per legge.

Nei suddetti casi adeguatamente documentati verrà riconosciuto al lavoratore un voucher di valore pari a quello della fascia finanziaria ricomprendente le ore di frequenza fruite dallo stesso fino alla data di abbandono.

Qualora l'abbandono non sia motivato dalla suddetta giusta causa, non verrà erogato nessun importo.

Qualora il lavoratore non frequenti per due giornate consecutive il corso di formazione, senza addurre alcuna delle suddette giustificazioni ai soggetti attuatori, questi ultimi devono dare tempestiva comunicazione al Centro per l'impiego, attraverso mezzo da cui possa evincersi data certa della trasmissione effettuata. Il Centro per l'impiego invia sms al lavoratore, di invito ad ottemperare alla ripresa del percorso formativo, a partire dalla giornata successiva al ricevimento della comunicazione. Ove ciò non accada, il centro per l'impiego invia al lavoratore, nei quattro giorni successivi alla verifica del permanere dell'assenza, raccomandata con ricevuta di ritorno, nella quale si intima di prendere parte al percorso formativo, a partire

dalla giornata successiva al ricevimento della comunicazione, pena la comunicazione all'INPS.

Modalità di Liquidazione dell'Assegno Formativo (Voucher)

L'erogazione dell'Assegno Formativo (Voucher) sarà effettuata come segue:

Percorsi Formativi Individualizzati rientranti nella "prima" fascia:

1. Erogazione a saldo al raggiungimento di una frequenza del destinatario almeno pari al 70% delle ore previste e di importo corrispondente al valore della fascia in cui si colloca il percorso formativo individualizzato e la sede prevalente di svolgimento della attività.

Percorsi Formativi Individualizzati rientranti nelle fasce successive:

1. Erogazione acconto al raggiungimento di una frequenza del destinatario pari a 35 ore (corrispondente al 70% delle ore relative alla 1^ fascia) per un importo di Euro 1.400,00 o di Euro 625,00 se l'attività è svolta prevalentemente in altre sedi.
2. Erogazione a saldo al raggiungimento di una frequenza del destinatario almeno del 70% rispetto alle ore previste e di importo pari alla differenza tra il valore della fascia della durata del percorso formativo individualizzato e l'acconto erogato .

Documenti da inviare per la Liquidazione del Voucher

Liquidazione Intermedia: Acconto

Il Soggetto attuatore dovrà inviare al Servizio regionale Gestione e Controllo delle Attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, i seguenti documenti sottoscritti dal Legale Rappresentante:

1. Nota di Rimborso, con indicazione degli estremi delle coordinate bancarie sulle quali effettuare il rimborso;
2. "Elenco degli assegni formativi (Voucher) erogabili" (**Allegato 1**), la modalità di rimborso (Acconto) e la sede prevalente di Attuazione del Percorso Individualizzato (Soggetto attuatore/Altre Sedi).

Il Soggetto attuatore si impegna a conservare agli atti, debitamente sottoscritta dalle parti, la "Richiesta di Attribuzione dell'Assegno Formativo (Voucher)" (**Allegato 2**).

Il Servizio regionale competente, dopo aver effettuato il controllo (in ufficio) sulla corrispondenza e correttezza della documentazione inviata rispetto alle informazioni inserite nel sistema informativo, procederà al pagamento dell'importo indicato nella nota di rimborso, all'Ente attuatore in nome e per conto dei destinatari assegnatari dei Voucher.

Liquidazione a Saldo

Il Soggetto attuatore dovrà inviare, al Servizio regionale Gestione e Controllo delle Attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, i seguenti documenti sottoscritti dal Legale Rappresentante:

1. Nota di Rimborso, con indicazione degli estremi delle coordinate bancarie sulle quali effettuare il rimborso;
2. "Elenco degli assegni formativi (Voucher) erogabili" (**Allegato 1**), specificando la fascia di riferimento dei Voucher (2[^]/3[^]/4[^]/5[^]), la modalità di rimborso (Saldo) e la sede prevalente di attuazione del percorso individualizzato (Soggetto attuatore/Altre Sedi).

Il Soggetto attuatore si impegna a conservare agli atti ai fini del controllo da parte della Regione e delle Autorità competenti:

1. la "Richiesta di attribuzione assegno formativo (Voucher)" (**Allegato 2**) debitamente sottoscritta dalle parti;
2. le schede individuali del "Percorso formativo individualizzato" (**Allegato 4**) opportunamente vidimate e correttamente firmate dai destinatari.

La nota di rimborso può essere unica e riferirsi sia agli acconti che ai saldi indicati nell'**Allegato 1** che riporta entrambe le tranches di pagamento.

Il Servizio regionale competente, dopo aver effettuato il controllo (in loco), a campione (almeno sul 5% dei voucher) sulla corrispondenza e correttezza della documentazione inviata e sulle frequenze dei destinatari, procede al pagamento dell'importo indicato nella nota di

rimborso all'Ente Attuatore in nome e per conto del destinatari assegnatari dei Voucher.

Documenti da inviare per la Liquidazione del rimborso spese ai partecipanti

Come previsto al punto H dell'Allegato 5 alla DGR 1124/2009 ai lavoratori interessati da ammortizzatori sociali potranno essere riconosciute le spese relative a buoni pasto e trasporto.

Sulla base di quanto descritto dalla delibera sopra citata per il riconoscimento delle spese, il Soggetto attuatore, di norma con cadenza mensile e comunque all'atto della presentazione della richiesta di liquidazione intermedia / saldo degli assegni formativi (Voucher), dovrà inviare, al Servizio regionale Gestione e Controllo delle Attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, i seguenti documenti sottoscritti dal Legale Rappresentante:

1. Nota di rimborso con indicazione degli estremi delle coordinate bancarie sulle quali effettuare il rimborso;
2. "Elenco del Rimborso Spese legate ai partecipanti", (**Allegato 3**) nel quale vengono esposte le tipologie di spese e gli importi rimborsati ai destinatari.

Il Soggetto attuatore si impegna a conservare agli atti, disponibili per i controlli da parte della Regione e delle Autorità competenti:

1. gli originali dei titoli di viaggio presentati dal destinatario;
2. le ricevute di consegna dei buoni pasto, sottoscritte dal destinatario in originale, che devono obbligatoriamente riportare il numero di buoni pasto consegnati e il relativo importo;
3. le distinte di rimborso chilometrico presentate dal destinatario e sottoscritte in originale.

Il Servizio regionale competente, dopo aver effettuato il controllo in ufficio sulla corrispondenza e correttezza della documentazione e delle informazioni inserite a sistema informativo, procede al pagamento dell'importo indicato nella nota di rimborso all'Ente Attuatore.

Per tutte le altre condizioni non previste al punto H dell' Allegato 5 alla DGR 1124/2009 non potranno essere riconosciute tali tipologie di spesa.

Programmazione dei Percorsi Formativi Individualizzati

Al fine di garantire la possibilità, al competente Servizio regionale, di effettuare controlli in loco durante lo svolgimento delle attività formative, il Soggetto attuatore deve rendere disponibile la programmazione e localizzazione dei gruppi aula dei singoli percorsi formativi tramite una delle seguenti modalità:

1. comunicazione al sistema informativo regionale sulla base del tracciato record presente sull'apposito sistema informativo;
2. pubblicazione dei dati sul proprio sito a cui il Servizio regionale potrà accedere previo rilascio da parte del Soggetto attuatore di apposita password e di indicazione sulle modalità per il reperimento delle informazioni.

Il Soggetto attuatore ha l'obbligo di scegliere una delle due modalità di invio sopra descritte e di comunicarla preventivamente al Servizio regionale Gestione e Controllo delle Attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le informazioni circa la calendarizzazione della formazione devono essere rese disponibili antecedentemente allo svolgimento delle lezioni e comunque non oltre le ore 13.00 del giorno precedente.

Stato di Avanzamento Elettronico delle Attività

Il Soggetto attuatore ha l'obbligo di comunicare, tramite sistema informativo, unitamente alla richiesta di assegnazione voucher (**Allegato 2**) anche la data di "avvenuto colloquio" con il beneficiario e la data di previsto avviamento del percorso formativo.

Il Soggetto attuatore è tenuto a comunicare alla Regione, le ore di formazione realizzate per singolo partecipante, le date di realizzazione e le UC di riferimento attraverso lo "Stato di Avanzamento Elettronico delle Attività" secondo il tracciato record presente sull'apposito sistema informativo.

Le informazioni devono essere inviate, di norma, mensilmente, in un'unica soluzione, entro il mese successivo a quello di riferimento e comunque non oltre la data di presentazione delle note per le liquidazioni intermedie e di saldo.

La tardiva o mancata comunicazione delle presenze mediante il sistema informatizzato, non consentirà alla Regione di effettuare i controlli di conformità delle richieste di liquidazione intermedie e a saldo dei Voucher e pertanto la medesima non potrà procedere con il relativo pagamento fino al mese successivo.

Il Soggetto attuatore dovrà comunicare attraverso la medesima metodologia anche i dati termine relativi a ciascun lavoratore comprensivi di eventuali abbandoni / ritiri.

Modalità di registrazione delle presenze

Il Soggetto attuatore è tenuto a registrare la frequenza all'attività formativa del destinatario sulle schede individuali del "Percorso formativo individualizzato" (**allegato 4**), debitamente vidimato, che potrà:

1. essere scaricato dal Sistema informativo
2. essere prodotto attraverso il sistema informatico del Soggetto attuatore purché nel rispetto dei seguenti requisiti minimi:
 - Presenza dei loghi della Regione Emilia-Romagna, del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, dell'Unione Europea – FSE (vd **Allegato 4**, prodotto dal sistema informatico)
 - n° di voucher
 - Nome e cognome lavoratore
 - Ragione sociale e indirizzo del Soggetto attuatore
 - Sede di svolgimento (luogo ed indirizzo)
 - Titolo Unità di competenza e durata oraria prevista.

Per ogni giornata di formazione dovrà essere presente:

- Data, ora di inizio e ora di fine della formazione (se la formazione è erogata in due momenti diversi della giornata è necessario registrare l'ora di ingresso e di uscita di ENTRAMBI i momenti, ossia per ogni unità di lezione)
- Sede di svolgimento (Soggetto attuatore / altre sedi - con specifica del luogo)
- ID UC
- Ore realizzate
- Firma del lavoratore e del docente

Per ogni scheda individuale dovranno essere presenti a piè di pagina:

- Data e firma dei responsabili coinvolti (coordinatore o tutor del Soggetto attuatore)

Le schede individuali dovranno essere correttamente compilate e conservate sulla base di quanto disposto dalla DG regionale n. 140/08.

Controlli di conformità

Il Servizio regionale competente effettua controlli di conformità su un campione non inferiore al 5% dei destinatari di assegni formativi (voucher).

In presenza di riscontrata non conformità procederà secondo quanto previsto dalla normativa vigente per i casi di falsa e mendace dichiarazione e approfondirà i controlli svolti presso i soggetti attuatori.

Verifiche Ispettive in loco:

Il Servizio regionale competente effettuerà Verifiche Ispettive in loco in itinere su un campione non inferiore al 5% dei destinatari di assegni formativi (voucher) in relazione alla programmazione delle attività didattiche messe a disposizione dal Soggetto attuatore sulla base delle modalità indicate nel sopra citato paragrafo "Programmazione dei Percorsi formativi Individualizzati".

Durante lo svolgimento dei controlli i funzionari regionali verificheranno:

- l'effettiva frequenza dei destinatari mediante confronto tra le registrazioni riportate sulle schede individuali del "Percorso formativo individualizzato" (**allegato 4**) e le informazioni inserite nel Sistema Informativo;
- la presenza della documentazione riferita al destinatario (piano formativo individualizzato) e la corretta compilazione degli allegati;
- la dichiarazione attestante il rispetto delle normative di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro;
- la rispondenza della sede ai requisiti indicati dalla DGR 177/2003 **Allegato 3** Par. 1.2 e sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, qualora l'attività didattica si realizzi in sedi non accreditate;
- l'adempimento in materia assicurativa contro gli infortuni (INAIL).

Verifiche contabili in loco sui rimborsi spese ai destinatari dei voucher

Il Servizio regionale competente effettuerà verifiche amministrative contabili in loco a campione (in percentuale non inferiore al 5% dell'ammontare periodicamente presentato a titolo di rimborso spese), presso i Soggetti Attuatori per constatare l'ammissibilità dei relativi giustificativi di spesa.

Allegato 1 "Elenco Degli Assegni Formativi (voucher) erogabili

Logo 1			Logo 2			Logo 3				
Piano di Politiche Attive per Attraversare la Crisi										
DGR del										
ELENCO ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) EROGABILI										
Soggetto Attuatore		Indicare Ragione sociale				Codice Organismo			(Numero)	
Numero voucher	Destinatario	Sede Prevalente	Fascia di durata	Importo Voucher Assegnato	Totale Ore Previste	Frequenzate Totale Ore	Totale ore assenza per giusta causa	% Ore Frequenzate	Importo Voucher	Tranche di Pagamento
		SG/AS								Acconto/ Saldo
<p>Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445 del 28 Dicembre 2000, il firmatario dichiara che i seguenti allegati debitamente sottoscritti dai destinatari sono depositati presso la sede amministrativa e disponibili per eventuali controlli da parte della Regione.</p> <p>"Richiesta di Attribuzione Assegno Formativo (Voucher)" (allegato 2)</p> <p>"Percorso Formativo Individualizzato" (allegato 4)</p>										
Data					Il Legale Rappresentante					

Allegato 2 "Richiesta di Attribuzione Assegno Formativo (Voucher)

Logo 1	Logo 2	Logo 3			
Piano di Politiche Attive per Attraversare la Crisi DGR del					
RICHIESTA DI ATTRIBUZIONE ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER) N Cognome e Nome in data					
<p>La Regione Emilia Romagna promuove un "Piano di Politiche Attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionalità, occupazione competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome" sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del patto sottoscritto in data 8 maggio 2009 tra Regione Parti Sociali, tramite utilizzo di risorse FSE.</p> <p>Il piano suddetto prevede di favorire l'accesso a percorsi formativi individualizzati a soggetti in cassa integrazione o mobilità, mediante l'assegnazione di Voucher Formativi.</p> <p>L'Attribuzione dell'Assegno formativo (voucher) è sottoposta alle condizioni stabilite dalla normativa regionale ed in particolare al rispetto, da parte del Soggetto attuatore e del destinatario, dei seguenti impegni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 30 giorni dalla segnalazione formale del destinatario da parte del Servizio per l'Impiego; - Il Soggetto attuatore dovrà realizzare il percorso formativo individualizzato - di norma - entro il periodo di sospensione dal lavoro o di mobilità del destinatario; - Il destinatario si impegna a frequentare le ore di formazione previste e chiede sin da ora di liquidare il voucher al Soggetto attuatore secondo le modalità previste dalle disposizioni attuative". 					
<i>Dati di Dettaglio del Percorso Formativo</i>					
ID UC	Titolo Unità di Competenza	Ore Previste			
	Totale Ore				
<table border="1"> <tr> <td>Data</td> <td>Il Destinatario</td> <td>Il Legale Rappresentante</td> </tr> </table> <p>I Firmatari del presente Modulo sono consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445 del 28 Dicembre 2000.</p>			Data	Il Destinatario	Il Legale Rappresentante
Data	Il Destinatario	Il Legale Rappresentante			

Allegato 3 "Elenco Rimborso Spese legate ai partecipanti"

Logo 1		Logo 2		Logo 3	
Piano di Politiche Attive per Attraversare la Crisi DGR del					
ELENCO RIMBORSO SPESE LEGATE AI PARTECIPANTI EROGABILI					
Soggetto Attuatore		Indicare Ragione sociale		Codice Organismo	(Numero)
PERIODO DI RIFERIMENTO		DAL gg/mm/aaaa		AL gg/mm/aaaa	
Numero voucher	Destinatario	Buoni Pasto	Trasporto	Totale	
Totale					
<p>Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445 del 28 Dicembre 2000, il firmatario dichiara che i seguenti allegati debitamente sottoscritti dai destinatari sono depositati presso la sede amministrativa e disponibili per eventuali controlli da parte della Regione:</p> <p>a. gli originali dei titoli di viaggio presentati dal destinatario;</p> <p>b. le ricevute di consegna dei buoni pasto, sottoscritte dal destinatario in originale, che devono obbligatoriamente riportare il numero di buoni pasto consegnati e il relativo importo;</p> <p>c. le distinte di rimborso chilometrico presentate dal destinatario e sottoscritte in originale.</p>					
Data			Il Legale Rappresentante		

Allegato 4 "Percorso formativo individualizzato"

[illegible]

**MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Un volume a 500.000 lire per la Pubblica
per l'istruimento e la formazione

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO Stampa del**NUMERO VOUCHER**

Destinatario:

Soggetto Gestore

Sede di riferimento

Qualifica

Alcune unità di competenza

ID UC Unità di competenza

Onze previste

Total Ore[illegible]**Total Ore**

* (SG) c/o serie SG - (AS) Altre sedi

****N. UC** *In caso di Lingua Italiana per stranieri inserire: *I.I.*

***Se sede prevista da catalogo indicare il codice altrimenti inserire la descrizione

Il Soggetto Gestore

N.	Firma
----	-------

I firmatari del presente Modulo sono consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atto falso, richiamate dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE 18 novembre 2009, n. 393

Contributo finanziario regionale alle Province finalizzato al concorso delle spese per attività anti incendio boschivo anno 2009 – Assegnazione e impegno di spesa

IL RESPONSABILE

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante “Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, che all’art. 108, comma 1:
 - punto a, 5), conferma l’attribuzione delle funzioni di spegnimento degli incendi boschivi alle Regioni, fatto salvo lo spegnimento con mezzi aerei che rimane di competenza statale;
 - punto b, 2), attribuisce alle Province la funzione di predisposizione dei Piani provinciali di emergenza sulla base di indirizzi regionali;
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353 recante “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”, in particolare gli articoli n. 1 – secondo comma – n. 12 e l’art. 3 che stabilisce che le Regioni approvino il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e che tale piano debba individuare le procedure per la lotta contro gli incendi boschivi;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 recante “Riforma del sistema regionale e locale” che all’art. 177, comma 2, delega alle Province le funzioni di spegnimento degli incendi boschivi;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, ed in particolare l’art. 20, comma 2, in cui si stabilisce l’autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile dell’Agenzia stessa;
- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, recante “Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile” che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;
- il “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex Legge 353/00 – Periodo 2007-2011” approvato con deliberazione consiliare n. 114 del 2 maggio 2007 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 65 del 18 maggio 2007;

considerato che:

- le Province hanno il compito di redigere i Piani di emergenza provinciali al fine di individuare il modello d’intervento per la vigilanza, l’avvistamento e lo spegnimento degli incendi boschivi;
- i Protocolli d’intesa e le Convenzioni stipulate fra le Province, gli Enti e le strutture tecniche istituzionalmente preposte alla lotta agli incendi boschivi definiscono le procedure operative dell’attività antincendio e costituiscono parte integrante dei Piani di emergenza provinciali predisposti dalle Province;
- l’Agenzia regionale di Protezione civile, nell’ambito del rapporto di collaborazione con gli Enti locali nella gestione delle attività antincendio boschivo, intende provvedere all’assegnazione di finanziamenti alle Province quale concorso alle spese per le attività in materia anti-incendio boschivo (A.I.B.) per l’anno 2009;

definito detto finanziamento in complessivi Euro 198.000,00 così ripartiti:

Provincia	Entità finanziamento Euro
Piacenza	22.000,00
Parma	22.000,00
Reggio Emilia	22.000,00
Modena	22.000,00
Bologna	22.000,00
Ferrara	22.000,00
Forlì-Cesena	22.000,00
Ravenna	22.000,00
Rimini	22.000,00

ritenuto di subordinare l’assegnazione e la successiva erogazione dei finanziamenti in parola ai seguenti adempimenti:

- a) presentazione, da parte delle Province, entro 50 giorni dalla data del presente atto, dei programmi di spesa, comprensivi dei relativi costi, che dovranno essere sottoposti alla presa d’atto dello scrivente Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze dell’Agenzia regionale Protezione civile, prima della loro attuazione, e che potranno anche avere avuto inizio nell’anno in corso.
I programmi di spesa dovranno essere modulati seguendo esclusivamente nell’ordine le priorità sottordinate:
priorità 1) – quota di risorse sufficienti per la copertura delle spese per le certificazioni mediche (annuali e/o biennali) per tutto il personale volontario (adeguatamente formato e dotato di DPI) disponibile al pronto impiego in attività anti incendio boschivo all’interno della relativa provincia;
priorità 2) – quota di risorse a completamento dell’intero importo assegnato, da impiegare per l’attivazione dei Centri operativi provinciali (copertura di sole spese di utenze per il funzionamento della sede C.O.P.);
priorità 3) – quota di risorse a completamento dell’intero importo assegnato, da impiegare per sole spese vive di rimborso pasti e di carburante connesse alle convenzioni eventualmente vigenti nell’anno corrente, in materia di svolgimento di attività anti incendio boschivo, con Corpo nazionale Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Coordinamenti provinciali di volontariato.
Qualora lo studio delle reali necessità di spesa porti a redigere un programma delle attività che escluda una delle suindicate priorità, lo stesso dovrà essere redatto considerando come successivamente primaria la priorità immediatamente seguente a quella esclusa, e dovrà essere corredato da una specifica dichiarazione attinente le motivazioni che hanno portato a redigere un programma di spesa basato su un’ordine di priorità difforme da quello su indicato;
- b) presentazione, da parte delle Province, entro il termine massimo fissato all’1 ottobre 2010, di una dettagliata rendicontazione, approvata da esplicito atto confermatario e riassuntivo, dell’intera spesa sostenuta per l’attuazione degli stessi programmi, entro i limiti finanziati. Potranno essere ammesse a rendicontazione le spese relative ad attività che abbiano avuto comprovato inizio anche nell’anno a cui si riferisce il contributo, e che siano state completate integralmente, sostenute e liquidate entro la data dell’atto confermatario e riassuntivo della rendicontazione stessa. La rendicontazione dovrà essere composta da ogni documentazione utile alla esatta definizione della spesa sostenuta e della somma effettivamente liquidata (p.e. atti di impegno, di perizia, di contabilità, di liquidazione e di quietanza, fatture, riepiloghi di spese per pasti, carburanti, bollette di servizi, etc.).
- c) Qualora il programma delle attività contempli l’utilizzo del contributo regionale per la copertura delle spese di cui alla sopraelencata priorità 3), la rendicontazione delle stesse dovrà contenere ogni specifico documento di dettaglio di quanto sostenuto dall’ente convenzionato in rimborso pasti e acquisto carburanti;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’art. 47 comma 2;
- la determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 15572 del 2

dicembre 2008 con la quale è stato adottato il bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2009;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 15683 del 4 dicembre 2008 di approvazione della proposta di piano annuale delle attività per l'anno 2009 dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la deliberazione di Giunta n. 2211 del 15 dicembre 2008 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione ed il piano annuale dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2009;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 155 del 19 giugno 2009 di approvazione del secondo stralcio del "Programma operativo 2009" dell'Agenzia regionale di Protezione civile relativo alle attività comportanti l'impiego di risorse finanziarie;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 192 del 21 luglio 2009 di adozione dell'assestamento di Bilancio dell'Agenzia regionale di Protezione civile per l'esercizio finanziario 2009;
- la deliberazione di Giunta n. 1103 del 27 luglio 2009 con la quale è stato approvato l'assestamento al Bilancio di previsione regionale di protezione civile per l'esercizio finanziario 2009;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 340 del 23 ottobre 2009 di approvazione del terzo stralcio del "Programma operativo 2009" dell'Agenzia regionale di Protezione civile relativo alle attività comportanti l'impiego di risorse finanziarie;

dato atto che gli oneri derivanti dall'assegnazione di cui al presente provvedimento, per la somma complessiva di Euro 198.000,00, trovano copertura finanziaria sul Capitolo U19003 "Trasferimenti a strutture ed enti di ricerca ed Enti delle Amministrazioni locali per il concorso alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in attuazione della Legge 353/00" di cui all'UPB 1.4.190, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 dell'Agenzia regionale di Protezione civile, che presenta la necessaria disponibilità;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa per l'assegnazione di finanziamenti alle Province quale concorso alle spese per le attività in materia anti-incendio boschivo (A.I.B.) per l'anno 2009, ammontante complessivamente a Euro 198.000,00, possa essere assunto con il presente atto;

richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

vista la deliberazione della Giunta regionale 2416/08;

dato atto dei pareri allegati;

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di assegnare, sulla base di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato a titolo di finanziamento, la somma complessiva di Euro 198.000,00 a favore delle Province quale concorso alle spese per le attività in materia anti incendio boschivo (A.I.B.) per l'anno 2009;

c) di ripartire la somma di cui al precedente punto b), fra le Province della Regione, come di seguito indicato:

Provincia	Entità finanziamento Euro
Piacenza	22.000,00
Parma	22.000,00
Reggio Emilia	22.000,00
Modena	22.000,00
Bologna	22.000,00
Ferrara	22.000,00
Forlì-Cesena	22.000,00
Ravenna	22.000,00
Rimini	22.000,00

d) di subordinare l'assegnazione, disposta da precedenti punti a), b), c), e la successiva fase di erogazione dei finanziamenti in parola, ai seguenti adempimenti:

- 1) presentazione, da parte delle Province, entro 50 giorni dalla data del presente atto, dei programmi di spesa, comprensivi dei relativi costi, che dovranno essere sottoposti alla presa d'atto dello scrivente Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze dell'Agenzia regionale Protezione civile, prima della loro attuazione, e che potranno anche avere avuto inizio nell'anno in corso.

I programmi di spesa dovranno essere modulati seguendo esclusivamente nell'ordine le priorità sottordinate:

priorità 1) – quota di risorse sufficienti per la copertura delle spese per le certificazioni mediche (annuali e/o biennali) per tutto il personale volontario (adeguatamente formato e dotato di DPI) disponibile al pronto impiego in attività anti incendio boschivo all'interno della relativa provincia;

priorità 2) – quota di risorse a completamento dell'intero importo assegnato, da impiegare per l'attivazione dei Centri operativi provinciali (copertura di sole spese di utenze per il funzionamento della sede C.O.P.);

– priorità 3) – quota di risorse a completamento dell'intero importo assegnato, da impiegare per sole spese vive di rimborso pasti e di carburante connesse alle convenzioni eventualmente vigenti nell'anno corrente, in materia di svolgimento di attività anti incendio boschivo, con Corpo nazionale Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Coordinamenti provinciali di volontariato.

Qualora lo studio delle reali necessità di spesa porti a redigere un programma delle attività che escluda una delle suindicate priorità, lo stesso dovrà essere redatto considerando come successivamente primaria la priorità immediatamente seguente a quella esclusa, e dovrà essere corredato da una specifica dichiarazione attinente le motivazioni che hanno portato a redigere un programma di spesa basato su un'ordine di priorità difforme da quello su indicato;

- 2) presentazione, da parte delle Province, entro il termine massimo fissato all'1 ottobre 2010, di una dettagliata rendicontazione, approvata da esplicito atto confermatario e riassuntivo, dell'intera spesa sostenuta per l'attuazione degli stessi programmi, entro i limiti finanziati. Potranno essere ammesse a rendicontazione le spese relative ad attività che abbiano avuto comprovato inizio anche nell'anno a cui si riferisce il contributo, e che siano state completate integralmente, sostenute e liquidate entro la data dell'atto confermatario e riassuntivo della rendicontazione stessa. La rendicontazione dovrà essere composta da ogni documentazione utile alla esatta definizione della spesa sostenuta e della somma effettivamente liquidata (p.e. atti di impegno, di perizia, di contabilità, di liquidazione e di quietanza, fatture, riepiloghi di spese per pasti, carburanti, bollette di servizi, etc.);
- 3) qualora il programma delle attività contempli l'utilizzo del contributo regionale per la copertura delle spese di cui alla sopraelencata priorità 3), la rendicontazione delle stesse dovrà contenere ogni specifico documento di dettaglio di quanto sostenuto dall'ente convenzionato in rimborso pasti e acquisto carburanti.

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 198.000,00 al n. 177 di impegno sul Capitolo U19003 "Trasferimenti a strutture ed enti di ricerca ed Enti delle Amministrazioni locali per il concorso alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in attuazione della Legge 353/00" afferente all'UPB 1.4.190 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 dell'Agenzia regionale di Protezione civile, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore di ciascuna Amministrazione provinciale si provvederà con successivi atti adottati dal dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 in un'unica soluzione secondo l'importo massimo della ripartizione indicata al precedente punto c), e le prescrizioni previste al precedente punto d), in seguito:

- alla realizzazione dei programmi preventivamente sottoposti

- alla presa d'atto dello scrivente Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze dell'Agenzia regionale Protezione civile;
- alla presentazione di una dettagliata rendicontazione;

g) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 17 novembre 2009, n. 12172

Decimo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009. Riconoscimento ditta "Bergianti Ivan"

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
 - il DL 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
 - il DM 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
 - il DM 5 luglio 2007 "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- considerato che:
- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;
 - l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province autonome istituiscano un apposito Albo acquirente pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'Albo acquirenti;

richiamate le proprie determinazioni:

- n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "DL n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio

2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";
- n. 2368 del 26 marzo 2009, n. 2506 del 31 marzo 2009, n. 4275 del 21 maggio 2009, n. 6463 del 10 luglio 2009 e n. 6810 del 17 luglio 2009, n. 9345 del 24 settembre 2009, n. 9522 del 29 settembre 2009, n. 10322 del 14 ottobre 2009, 10934 del 26 ottobre 2009 di aggiornamento dell'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 9 marzo 2009;

preso atto della comunicazione della Provincia di Parma protocollo n. 81244 del 27 ottobre 2009, acquisita agli atti del Servizio Produzioni animali con protocollo n. 242778 del 28 ottobre 2009, con la quale viene richiesta l'iscrizione all'Albo acquirenti della ditta "Bergianti Ivan", in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, così come accertato dalla suddetta Provincia;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di disporre, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, l'iscrizione all'Albo regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Parma

- Bergianti Ivan
partita IVA 00440330348
sede legale Via Martiri della Libertà n. 51 – Lesignano De' Bagni (PR)
data di inizio attività 5/12/2009
iscritto al n. progr. 901;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 12 novembre 2009, n. 11896

D.G.R. 2318/05 – Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7 deliberativo) con n. 7 impianti di selezione

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo

speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 – Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – prime disposizioni";

vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

premesso che sono state presentate, ai sensi del punto 6. della sopra richiamata deliberazione 2318/05, istanze di riduzione del tributo speciale per gli impianti di selezione dei rifiuti di seguito elencati:

- A) impianto: Via Galileo Galilei n. 19 – Castelnuovo del Garda (VR);
gestore: Rottami Metalli Italia Srl;
- B) impianto: ingresso Arese (MI) Via G.E. Luraghi s.n.c. – Comuni di Lainate/Garbagnate Milanese (MI);
gestore: Rottami Metalli Italia Srl;
- C) impianto: Via Puccini n. 2 – Rubiera (RE);
gestore: Reggiana Ambiente & Recupero Srl;
- D) impianto: Via Luraghi, s.n.c. – Lainate (MI);
gestore: Greenfluff Srl;
- E) impianto: Via F.lli Kennedy n. 35 – Levate (BG);
gestore: Stemin SpA;
- F) impianto: Via IX Strada n. 109 – Fossò (VE);
gestore: CAL Srl;
- G) impianto: Via Pietra dell'Uso n. 15 – Sogliano al Rubicone (FC);
Gestore: La Cart Srl;
dato atto:
- che con nota regionale del 29 gennaio 2009, Prot. PG.2009.21278 si è proceduto a richiedere alla ditta CAL Srl di integrare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata in merito alla descrizione delle attività tecnico-gestionali svolte presso l'impianto ubicato in Via IX Strada n. 109 – Fossò (VE), fissando un termine di 60 giorni per presentare tale integrazione;
 - che con nota regionale del 7 agosto 2008, Prot. PG.2008.191335:
 - si è proceduto a comunicare alla ditta La Cart Srl, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata il giorno 23 luglio 2008 (prot. PG.2008.0181477 del 25 luglio 2008) per l'impianto situato nel comune di Sogliano al Rubicone (FC) – Via Pietra dell'Uso n. 15, per la «mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del legale rappresentante così come previsto dal punto 6. della DGR 2318/05»;
 - si è precisato che qualora la ditta La Cart Srl avesse presentato per il medesimo impianto una nuova istanza, la facoltà del pagamento del tributo speciale in misura ridotta sarebbe decorso dalla data di presentazione della nuova istanza, subordinatamente all'ammissione di tale impianto nell'elenco regionale di cui al punto 7) della DGR 2318/05;
- preso atto che, entro i termini sopra indicati:
- la ditta CAL Srl ha inviato in data 6 maggio 2009 (prot. PG.2009.0105305 del 7 maggio 2009) quanto richiesto con nota regionale del 27 aprile 2009;
 - la ditta La Cart Srl, ai sensi del punto 6. della sopra richiamata deliberazione 2318/05, ha inviato in data 13 agosto 2008 (Prot. PG.2008.0195721 del 18 agosto 2008) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal proprio legale rappresentante per l'impianto situato nel comune di Sogliano al Rubicone (FC) – Via Pietra dell'Uso n. 15;
- dato inoltre atto che con nota regionale del 3 febbraio 2009, Prot. PG.2009.26717, si è proceduto a richiedere alla ditta La Cart Srl di integrare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sopra richiamata in merito alla descrizione delle attività tecnico-gestionali svolte presso l'impianto sopra citato, fissando un termine di 60 giorni per presentare tale integrazione;
- preso inoltre atto che la ditta La Cart Srl, entro i termini sopra indicati, ha inviato in data 6 aprile 2009 (prot. PG.2009.0085104 del 9 aprile 2009) quanto richiesto con nota regionale del 3 febbraio 2009;
- valutato che:
- gli impianti di selezione dei rifiuti di seguito elencati:
 - A) impianto: Via Galileo Galilei n. 19 – Castelnuovo del Garda (VR);
gestore: Rottami Metalli Italia Srl;
data istanza: 21 settembre 2009 (Prot. PG.2009.0207207 del 21 settembre 2009);
 - B) impianto: ingresso Arese (MI) Via G.E. Luraghi s.n.c. – Comuni di Lainate/Garbagnate Milanese (MI);
gestore: Rottami Metalli Italia Srl;

- data istanza: 10 luglio 2009 (Prot. PG.2009.0157226 del 10 luglio 2009);
 - C) impianto: Via Puccini n. 2 – Rubiera (RE);
gestore: Reggiana Ambiente & Recupero Srl;
data istanza: 3 luglio 2009 (Prot. PG.2009.0152073 del 6 luglio 2009);
 - D) impianto: Via Luraghi s.n.c. – Lainate (MI);
gestore: Greenfluff Srl;
data istanza: 29 giugno 2009 (Prot. PG.2009.0151654 del 6 luglio 2009);
 - E) impianto: Via F.lli Kennedy n. 35 – Levate (BG);
gestore: Stemin SpA;
data istanza: 10 giugno 2009 (Prot. PG.2009.0136253 del 16 giugno 2009);
 - F) impianto: Via IX Strada, 109 – Fossò (VE);
gestore: CAL Srl;
data istanza: 22 gennaio 2009 (Prot. PG.2009.0017678 del 26 gennaio 2009);
 - G) impianto: Via Pietra dell'Uso n. 15 – Sogliano al Rubicone (FC);
gestore: La Cart Srl;
data istanza: 13 agosto 2008 (Prot. PG.2008.0195721 del 18 agosto 2008);
- risultano iscrivibili nell'elenco degli impianti di cui al punto 7. della deliberazione di Giunta regionale 2318/05 come impianti di selezione di rifiuti;
 - per tali impianti l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta decorre, ai sensi dei punti 8) e 9) della sopracitata DGR 2318/05, dalle date di presentazione delle istanze sopra richiamate;
- ritenuto di poter procedere all'iscrizione degli impianti sopra richiamati nell'elenco regionale di cui al punto 7. della DGR 2318/05;
- richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1477 dell'8 ottobre 2007 relativa a "Assunzione ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/01: dott. Gian Franco Saetti presso la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa";
- vista la determinazione del Direttore generale "Ambiente e Difesa del suolo e della costa" n. 12934 in data 10 ottobre 2007 relativa a "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti";
- attestata la regolarità amministrativa;
- determina:
- 1) di integrare l'elenco – di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006, come integrato con determinazioni n. 648 del 26 gennaio 2007, n. 3558 del 22 marzo 2007, n. 5350 del 3 maggio 2007, n. 1158 dell'11 febbraio 2008, n. 1674 del 21 febbraio 2008, n. 4303 del 17 aprile 2008, n. 8927 del 25 luglio 2008, n. 13364 del 30 ottobre 2008, n. 16357 del 22 dicembre 2008, n. 102 del 19 gennaio 2009, n. 116 del 20 gennaio 2009, n. 205 del 23 gennaio 2009, n. 2100 del 19 marzo 2009 e n. 3905 dell'11 maggio 2009 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti – degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con i seguenti impianti di selezione dei rifiuti:
- A) impianto: Via Galileo Galilei n. 19 – Castelnuovo del Garda (VR);
gestore: Rottami Metalli Italia Srl;
decorrenza iscrizione: 21 settembre 2009;
 - B) impianto: ingresso Arese (MI) Via G.E. Luraghi s.n.c. – Comuni di Lainate/Garbagnate Milanese (MI);
gestore: Rottami Metalli Italia Srl;
decorrenza iscrizione: 10 luglio 2009;
 - C) impianto: Via Puccini n. 2 – Rubiera (RE);
gestore: Reggiana Ambiente & Recupero Srl;
decorrenza iscrizione: 3 luglio 2009;

D) impianto: Via Luraghi, s.n.c. – Lainate (MI);

gestore: Greenfluff Srl;

decorrenza iscrizione: 29 giugno 2009;

E) impianto: Via F.lli Kennedy n. 35 – Levate (BG);

gestore: Stemini SpA;

decorrenza iscrizione: 10 giugno 2009;

F) impianto: Via IX Strada, 109 – Fossò (VE);

gestore: CAL Srl;

decorrenza iscrizione: 22 gennaio 2009;

G) Impianto: Via Pietra dell'Uso, 15 – Sogliano al Rubicone (FC);

gestore: La Cart Srl;

decorrenza iscrizione: 13 agosto 2008;

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Franco Saetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLI REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 17 novembre 2009, n. 12234

Calendario fieristico regionale delle manifestazioni con qualifica locale – Anno 2010 ai sensi della L.R. n. 12 del 25 febbraio 2000

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di approvare l'unito calendario regionale, per l'anno 2010, delle manifestazioni fieristiche locali, parte integrante della presente determinazione;

b) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI CON QUALIFICA LOCALE ANNO 2010

Provincia	Comune	Denominazione	Tipologia	Periodo di svolgimento	Settore Merceologico	Organizzatore/i
Bologna	Castiglio-ne dei Pepoli (fraz. Creda)	Festa dell'agricoltura di Creda	M.M.	29 – 30 maggio	Settore dell'agricoltura ed articoli omogenei	Comitato Agricoltura Ieri Oggi e Domani Via Creda,1 Castiglione dei Pepoli
	Sala Miceti (Imola)	Mostra del Fungo	F.S.	Ottobre 2010	Funghi	Gruppo micologico Imolese "G.Lanzoni"
	Sala Miceti (Imola)	Rassegna di Modellismo statico "Città di Imola"	F.S.	1-3 ottobre	Modellismo	Club Santerno Modellismo
	San Giovanni in Persiceto	Mostra scambio di auto moto e cicli d'epoca accessori e ricambi	M.M.	3-4 settembre	Auto,moto,cicli e relativi accessori e ricambi filatelia numismatica,hobbistica	Unione Polisportiva Persicetana Via Muzzinello,17

Ferrara	Cento	Fiera Campionaria di Cento	F.G.	08-12 settembre	Commercio	A.T. Pro Loco Cento
	Ferrara (Quartiere fieristico)	"Ferrara Militaria e Elettronica Ferrara"	M.M.	13-14 febbraio 9-10	Militaria e generi affini, elettronica e generi affini	Estrelia S.A.S. 20133 Milano
	Ferrara (località Chiesuol del Fosso)	Geotherm Expo – Geothermal Energy Exhibition – 1 st Edition	F.S.	23-25 settembre	Sistemi, tecnologia,attrezzature e servizi per l'energia geotermica. Pompe di calore geotermiche	Ferrara Fiere Congressi s.r.l. Via della Fiera,11 44124 Ferrara
	Ferrara (località Chiesuol del Fosso)	Remtech Expo-Salone sulle bonifiche dei siti contaminati e riqualificazione del territorio	F.S.	23-25 settembre	Caratterizzazione indagini,strumenti di analisi,bonifica,tecnologie di bonifica acque e terreni, vecchie discariche e trasporto rifiuti, impianti di trattamento, riqualificazione del territorio	Ferrara Fiere Congressi s.r.l. Via della Fiera,11 44124 Ferrara
	Migliarino	Fiera del Fiore	F.G.	8-9 maggio	Floricoltura,vivaismo, giardinaggio,commercio	Comune di Migliarino
	Migliarino	Fiera di Migliarino	F.G.	3-6 settembre	Agricoltura,artigianato,commercio	Comune di Migliarino
	Ferrara	"Habitat, Salone dell'arredamento e delle Soluzioni Abitative	M.M.	24-25 ottobre	Arredamento, serramenti, infissi, bioedilizia,complementi,pavimenti, ceramiche	Multimedia TRE s.r.l. Via Veneto,49
	Poggio	Fiera di merci e	M.M.	II° domenica	Agricoltura Commercio	Amministrazione

LEGENDA:

F.G. – Fiera Generale

F.S.: Fiera Specializzata

M.M.: Mostra-mercato

	Renatico	bestiame		di giugno		e Comunale di Poggio Renatico P.zza Castello,1
	Poggio Renatico (Fraz.. Gallo)	Fiera del gallo	F.G.	25-28 giugno 1-5 luglio	Commercio Artigianato	Via della Chiesa Gallo
	Poggio Renatico (Fraz. Madonna dei Boschi)	Fiera delle galanine e della salamina da sugo	F.G.	17-25 luglio 20-28 novembre 5-8 dicembre	Artigianato-Commercio Agricoltura-Arte-Cultura	Pro Loco di Madonna Boschi della Salamina da Sugo Via Madonna Boschi,1
	Poggio Renatico	Fiera di San Michele	F.G.	15-29 settembre	Commercio,Artigianato,Industria,Agricoltura,Antiquariato,Restauro e Collezionismo	Pro Loco di Poggio Renatico P.zza Castello,1/I
	Renazzo	Fiere delle pere	M.M.	16-19 luglio	Prodotti agricoli	Comitato manifestazioni locali fiera delle Pere di Renazzo
	Voghiera	Fiera dell'aglio di voghiera D.O.P.	M.M.	6-7-8 agosto	Prodotti agricoli	Comuni di Voghiera V.le B. bUozzi 12/b 44019 Voghiera

Forlì-Cesena	Cesena Località Fiera	"C'era una voltaAntiquariato"	M.M.	16-17 gennaio 20-21 febbraio 20-21 marzo 17-18 aprile 15-16 maggio 18-19 settembre 16-17 ottobre 20-21 novembre 18-19 dicembre	Antiquariato quali:oggettistica, mobili ed arredamenti, complementi d'arredo, biancheria per la casa, arredo per interni, infissi,eventuali comparti correlati	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri, 24 47900 Rimini
	Cesena località Fiera	Arredo casa	M.M.	6-14 novembre	Arredo, mobili, oggettistica, accessori per la casa e il giardino, servizi, componentistica, abbigliamento da cerimonia e relativi servizi	Cesena Fiera Spa Via Dismano n. 3845 Pievestina di Cesena
	Cesena	Ruotando Ruotando	M.M.	27- 28 novembre	Automobili, motociclette, biciclette e sport in genere con relativi accessori (componentistica, abbigliamento,ricambi, alimentazione sportiva,ecc)	Cesena Fiera Spa Via Dismano n.3845 Pievestina di Cesena
	Cesena	Expo Elettronica	M.M.	18-19 settembre	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori,	Blu Nautilus srl Piazza Tre Marti

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

					telefonia, editoria, radio d'epoca, macchine fotografiche	Ri, 24 Rimini
	Cesena	Market Retrò	M.M.	27-28 novembre	Auto, moto, ricambi ed accessori d'epoca	Cesena Fiera Spa Via Dismano , 3845 Pieveestina di Cesena
	Cesena	Agrofer	F.S.	2- 4 aprile	Salone delle agroenergie,risparmio energetico,bioedilizia	Cesena Fiera spa Via Dismano, 3845 Pieveestina di Cesena
	Civitella di Romagna	Mostra – Mercato sagra della ciliegia	M.M.	13 - giugno	Mostra mercato – sagra della ciliegia civitellese	Pro loco Civitella di Romagna P.zza G. Bruno, 7
	Civitella di Romagna	Fiera dei Santi	M.M.	1-novembre	Mostra mercato del bovino e vitello, attività agricole e artigiani locali	Associazione Fiera dei Santi P.zza G. Bruno, 7
	Cusercoli	Mostra-Mercato sagra del prugnolo	M.M.	9- 16 maggio	Fungo prugnolo e prodotti del bosco e sottobosco, tipici locali	Pro loco Chiusa d'Ercole Via Piolanti, 6
	Cusercoli	Mostra-Mercato sagra tartufo bianco pregiato di Romagna	M.M.	7-14 novembre	Tartufo, prodotti del bosco e sottobosco e prodotti tipici locali	Pro loco Chiusa d'Ercole Via Piolanti, 6
	Forlì	Vivi la Casa – non solo sposi	M.M.	16-17 gennaio 23-24 gennaio	Mobili, arredi per esterni, arredo country, complementi d'arredo, articoli per la casa, casalinghi,corredo per la casa,tendaggi,elettrodomestici,tv,alt a fedeltà,climatizzazione,arredo bagno,dipinti,decorazioni,porte,fine stre,infissi,serramenti,vetrate,antifurto,sicurezza,forniture idrauliche e termoidrauliche,impianti elettrici,piscine,case vacanze,pavimenti,rivestimenti,controsoffitti,manutenzioni,restauri,ristutturazioni,progettazioni,consulenze e tecniche ed immobiliari,servizi finanziari,servizi assicurativi,servizi di ristorazione,servizi alberghieri,agenzie di viaggio,decori floreali,bomboniere,servizi fotografici ed affini,noleggio mezzi di trasporto da cerimonia,abbigliamento,servizi alla persona	Fiera di Forlì spa
	Forlì	Sapeur – Saponi	M.M.	29-31 gennaio	Produzioni alimentari biologiche e	Coinè srl

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

		& Mestieri – Mostra dell'enogastronomia e tendenze di qualità			non, produzioni artigianali tipiche	
	Forlì	Natural Expo-Fiera della salute e del benessere	M.M.	26-28 febbraio	Medicine omeopatiche, wellness, terme, alimentazione naturale, bioedilizia, energie alternative, fitoterapia, erboristeria, scuole di massaggio, arti per la salute, ecoturismo, agriturismo	Coinè srl
	Forlì	Vintage! La moda che vive due volte	M.M.	19-21 marzo 24-26 settembre	Abbigliamento e relativi accessori, calzature, complementi d'arredo, orologi e gioielli, bigiotteria, grafica e collezionismo, editoria specializzata (moda e design) vinili	Coinè srl
	Forlì	Old time show	M.M.	13-14 marzo	Cicli, motocicli, autovetture e relativa manualistica con vetustà non inferiore a 20 anni, supercar anche di età inferiore, ricambi e accessori d'epoca, automodelli e automobilia in genere, cronometri e orologi	Fiera di Forlì
	Forlì	Vernice Art -Fair Artisti e Associazioni in Fiera	M.M.	26-28 marzo	Pittura, scultura, fotografia, design, multipli e grafica, ceramica d'arte, editoria specializzata	Coinè srl
	Forlì	Radici-Civiltà della caccia della pesca e della raccolta	M.M.	10-12 settembre	Abbigliamento e calzature, accessori di abbigliamento, armi sportive, associazioni, attrezzature per la caccia, attrezzature per la pesca, buffetteria, coltelleria, componenti di armi, enogastronomia, enti e istituzioni, gestioni acque e riserve, munizioni e ricarica, negozi specializzati, oggettistica d'arte e artigianale, ottiche, prodotti e attrezzature cinofile, prodotti ed attrezzature equine, prodotti ed attrezzature per uccelli da richiamo, prodotti per la caccia, prodotti per la pesca, servizi, sicurezza, stampa specializzata, tiro con l'arco, turismo, veicoli fuoristrada	Fiera di Forlì
	Forlì	Natale in Fiera	M.M.	26-28 novembre	Artigiani, produttori di vini e liquori con relative cassette natalizie, articoli da regalo, oggettistica per l'albero di Natale e presepi, addobbi natalizi, telefonia, computer, gastronomia e dolci tipici natalizi	Italfiere srl
	Forlì	Commerciant	F.G.	14 febbraio	Commercio- mercatino dell'usato	Coinè srl

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

		per un giorno		25 aprile 10 ottobre 12 dicembre		
	Premilcuore (località Fiumicel lo)	Mercato vitelli da ristallo	M.M.	24 aprile	Bovini	Associazione Provinciale Allevatori 47100 Forlì
	Premilcuore Fiumicellello)	Mercato vitelli da ristallo	M.M.	25 settembre	Bovini	Associazione Provinciale Allevatori 47100 Forlì
	Verghe-reto (località Moia)	Mercato vitelli da ristallo	M.M.	2 ottobre	Bovini	Associazione Provinciale Allevatori 47100 Forlì- Cesena e Rimini

Modena	Modena	Mutina 2010	M.M.	9-10 gennaio	Materiale da collezione in genere (numismatica, filatelia, medagliistica, cartoline, banconote)	Associazione Filatelica Numismatica Modenese
Modena	Modena	Lo Sposalizio	M.M.	16-17 gennaio	Prodotti e servizi destinati alla cerimonia nuziale	La Ginestra s.r.l.
Modena	Modena	Expo Elettronica	M.M.	23-24 gennaio	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, editoria, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Natilus s.r.l.
	Castel-nuovo Rangone	Centenaria Fiera di Maggio	F.G.	18-24 maggio	Prodotti suinicoli locali (salumi, zamponi, ecc) prodotti caseari, prodotti enogastronomici, settore alimentare e non , commercio	Comune di Castelnuovo Via Roma, 1
	Carpi	Carpiniore	F.G.	17-18 aprile	Giardinaggio, floravivismo, attrezza ture, oggettistica	S.G.P. e Confcommercio
	Carpi	Mostra-scambio auto, moto- cicli d'epoca	M.M.	1-3 ottobre	Auto, moto, cicli d'epoca e loro parti	Moto Club Carpi
	Carpi	Festa del cioccolato	M.M.	22-24 ottobre	Eno-gastronomica	S.G.P. e Confcommercio
	Carpi	Carpi a tavola	M.M.	30-31 ottobre 1 novembre	Eno-gastronomica	S.G.P. e Confcommercio
	Concordia Sulla Secchia	Concordia in fiore: festa fiori e della libertà	M.M.	25 aprile	Floricoltura ed articoli complementari al verde e alla natura	Comune di Concordia sulla Secchia
	Concordia Sulla Secchia	Mostra dei prodotti locali	M.M.	1-2 novembre	Commercio	Comune di Concordia sulla Secchia

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

	Mirandola	Maggio in fiera	FG	15-23 maggio	Commercio, artigianato in genere Alimentare: solo dolci, specialità gastronomiche; attrezzature e prodotti agricoli	Consorzio di Promozione del Centro Storico e delle sue Attività-P.I. Piazza Costituente, 1
	Mirandola	AM' Arcord	M.M.	10 gennaio 14 febbraio 14 marzo 11 aprile	Oggetti del passato, curiosità, articoli tipici dei gusti e delle mode della seconda metà del 1800 e della prima metà del 1900; prodotti di antiquariato, cose usate, articoli di modernariato, modellismo, francobolli, monete, medaglie, ricambi ed accessori per oggetti ed arredi antichi, libri: d'arte, antiquariato, modernariato, collezionismo e modellismo, libri e riviste a prezzo scontato, oggetti di modellismo limitatamente alle riproduzioni in scala già costruite, di opere di pittura, scultura, grafica poste in vendita personalmente dall'autore e di altri piccoli oggetti per collezionismo diffuso con valore intrinseco modesto	Consorzio di Promozione del Centro Storico e delle sue Attività-P.I. Piazza Costituente, 1
	Mirandola	Pezzi di Memoria	M.M.	9 maggio 13 giugno 11 luglio	Oggetti di uso quotidiano, arredi e pezzi di ricambio atti a rievocare spaccati di vita quotidiana di un recente passato; prodotti di antiquariato, cose usate, articoli di modernariato e collezionismo, francobolli, monete, medaglie, ricambi ed accessori per oggetti ed arredi antichi, libri: d'arte, antiquariato, modernariato, collezionismo e modellismo, limitatamente alle riproduzioni in scala già costruite, di opere di pittura, scultura, grafica poste in vendita personalmente dall'autore e di altri piccoli oggetti per collezionismo diffuso con valore intrinseco modesto	Consorzio di Promozione del Centro Storico e delle sue Attività-P.I. Piazza Costituente, 1

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

	Mirandola	Mirandola Antiquaria	M.M.	12 settembre 10 ottobre 4 novembre 12 dicembre	Prodotti di antiquariato, cose usate, articoli di modernariato e collezionismo, francobolli, monete, medaglie, ricambi ed accessori ed arredi antichi, libri: d'arte, antiquariato, modernariato, collezionismo e modellismo, libri e riviste a prezzo scontato, oggetti di modellismo limitatamente alle riproduzioni in scala già costruite, d'opere di pittura, scultura, grafica poste in vendita personalmente dall'autore e di altri piccoli oggetti per collezionismo diffuso con calore intrinseco modesto	Consorzio di Promozione del Centro Storico e delle sue Attività-P.I. Piazza Costituente, 1
	Mirandola	Fiera Agricola Gastronomica	F.G.	17-19 luglio	Attrezzature e prodotti agricoli, dolciumi, prodotti e specialità gastronomiche	Consorzio di Promozione del Centro Storico e delle sue Attività-P.I. Piazza Costituente, 1
	Modena	Manifestazione Filatelica Numismatica Modenese "Mutina 2009"	M.M.	9-10 gennaio	Materiale da collezione in genere (numismatica, filatelia, medagliistica, cartoline, banconote, ecc.)	Associazione Filatelica Numismatica Modenese P.zza XX settembre, 30 41121 Modena
	Modena	Lo Sposalizio	M.M.	16-17 gennaio	Prodotti e servizi destinati alla cerimonia nuziale	La Ginestra Srl C.so Umberto I, 74 41029 Sestola (Mo)
	Modena	Expo Elettronica	M.M.	23-24 gennaio	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, editoria, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Nautilus Srl P.zza Tre Martiri, 24 47921 Rimini
	Modena	Fiera Campionaria	F.G.	21-25 aprile	Arredamento e complementi d'arredo per interni, materiali e forniture per il restauro e recupero della casa, arredo per esterni e attrezzature e prodotti per il giardinaggio, articoli per tempo libero e sport, automobili, camper, veicoli commerciali industriali, meccanizzazione per l'agricoltura e per l'edilizia, nautica e piscine, prodotti enogastronomici, prodotti e servizi per la salute e il tempo libero	Società modenese per Esposizioni-Fiere e Corse di Cavalli Spa

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

	San Felice sul Panaro	Fiera D'Estate	F.G.	18-19-20-21 giugno	Industria, artigianato, agricoltura, commercio	Comune di San Felice sul Panaro Via Mazzini, 13 Fiera di Settembre
	San Felice sul Panaro	Fiera di Settembre	F.G.	Dal 27 agosto al 1 settembre	Industria, artigianato, agricoltura, commercio	Comune di San Felice sul Panaro Via Mazzini, 13 Fiera di Settembre
	San Felice sul Panaro	Il mercatino delle antiche meraviglie	M.M.	La prima domenica di ogni mese, escluso agosto	Antiquariato, collezionismo	Comune di San Felice sul Panaro Via Mazzini, 13 Fiera di Settembre
	Spilamberto	Fiera di S. Giovanni Battista	F.G.	23-27 giugno	Aceto balsamico tradizionale di Modena: attrezzature e materie prime Agricoltura: attrezzature, macchinari e prodotti Artigianato ed Industria: suppellettili, arredamento, accessori per la casa, abbigliamento ed accessori, automobili Enogastronomia: locale e nazionale Florovivaistica	Comune Spilamberto (Mo) P.zza Caduti Libertà, 3
	Spilamberto	Mostra mercato di avicoltura e colombofilia	M.M.	24-28 giugno	Avicolo, cunicolo, colombofilo	Comune Spilamberto (Mo) P.zza Caduti Libertà, 3
	Vignola	Festa dei ciliegi in fiore	F.G.	3-11 aprile	Industria, commercio, artigianato, agricoltura	Associazione culturale "Centro studi di Vignola" Via Fontana, 8
	Zocca (fraz. Montombraro)	Fiera settembrina	F.G.	11-12 settembre	Agricoltura, turismo, industria, artigianato	Comitato Fiera Settembrina P.zza S. Carlo, 16

Parma	Bardi (fraz. Lago Monti)	Mostra del cavallo di razza bardigiana	M.M.	30-31 luglio 1 agosto	Zootecnia, macchine e attrezzature agricole, mangimi, attrezzature e abbigliamento per equitazione, prodotti tipici alimentari	Associazione Provinciale Allevatori, Strada Nuova, 62 43010 Fontevivo
--------------	--------------------------	--	------	--------------------------	--	--

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

	Fidenza	Mostra delle Attività Produttive – Fiera di S. Donnino	F.G.	7-10 ottobre	Alimentare e non alimentare	Comune di Fidenza P.zza Garibaldi,1 43036 Fidenza
	Fontanel-lato	La dispensa dei San Vitale	M.M.	14 marzo 09 maggio 12 settembre 14 novembre	Prodotti alimentari tipici parmensi e non:Prodotti DOP –IGP -STG-DOC – DOCG – PRODOTTI TRADIZIONALI	Assessorato al Commercio del Comune di Fontanellato P.zza Matteotti,1
	Monchio delle Corti (frazione Pianadetto)	Rassegna Equina	M.M.	Secondo fine settimana di settembre (11 - 12 settembre)	Bestiame (Equini)	Associazione Turistica Pro-Monchio P.le Don Bosco,1 43010 Monchio delle Corti
	Neviano degli Arduini (fraz. Provazza-no)	Fiera dell'Agricoltura	M.M.	18 aprile	Agricoltura, zootecnia e relativi macchinari	Comune di Neviano degli Arduini P.zza IV novembre,1 43024 Neviano degli Arduini
	Neviano degli Arduini (fraz. Bazzano)	Antica Fiera di Luglio	F.G.	18 luglio	Agricoltura, artigianato, antiquariato	Comune di Neviano degli Arduini P.zza IV novembre,1 43024 Neviano degli Arduini
	Neviano degli Arduini (fraz. Campora)	Mostra Bovina	M.M.	5 settembre	Zootecnia, agricoltura	Comune di Neviano degli Arduini P.zza IV novembre,1 43024 Neviano degli Arduini
	Neviano degli Arduini (fraz. Campora)	Festa del marrone	M.M.	17 ottobre	Agricoltura, alimentare	Comune di Neviano degli Arduini P.zza IV novembre,1 43024 Neviano degli Arduini
	Parma	Mostra Mercato del disco usato e da collezione	M.M.	11 aprile 28 novembre	Materiale discografico usato e da collezione non più in produzione, oppure in produzione ma usato	Kolosseo- Associazione Culturale Via Bentini, 71/d
	Pellegrino Parmense	Fiera del formaggio PR/RE di montagna	M.M.	10-11 luglio	Settori principali: - alimentare - macchine, attrezzature ed articoli tecnici per agricoltura, industria e	Amm.ne Com.le Pellegrino Parmense

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

					artigianato	
	Pellegrino Parmense	Festa del pane tradizionale di Pellegrino Parmense	M.M.	5 settembre	Alimentare	Amm.ne Com.le Pellegrino Parmense
	Sorboldo e Mezzani	Fiera delle Attività Produttive	F.G.	2-4 ottobre	Alimentare e non	Comune di Sorboldo P.zza della Libertà,1

Piacenza	Piacenza	Expo Chocolate-Il cioccolato in fiera	M.M.	13-14 febbraio	Cioccolato e prodotti a base di cacao; biscotteria secca, confetteria; dolci in genere; vino e liquori; caffè	Piacenza Expo S.p.a. S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza
	Piacenza	Buon Vivere – Mostra Mercato di Enogastronomia	M.M.	5-7 marzo	Alimentazione:prodotti biologici e di qualità, da produzioni integrate;prodotti tipici regionali; laboratori in collaborazione con esperti del settore ristorazione; laboratori tematici e degustazioni in collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Piacenza;degustazioni guidate in collaborazione con gli espositori; convegni in collaborazione con Istituzioni,Associazioni, Categorie Economiche	Piacenza Expo S.p.a. S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza
	Coli	Fiera d'estate	F.G.	18 luglio 1 agosto	Commercio	Comune di Coli
	Cortemaggiore	Fiera di San Giuseppe	F.G.	18-22 marzo	Industria, commercio,artigianato e agricoltura	Comune di Cortemaggiore P.zza Patrioti,8 29016 Cortemaggiore
	Piacenza	Edilshow	F.S.	19-21 febbraio	Macchine ed attrezzature per l'edilizia e la cantieristica; materiali e componenti per la costruzione e la finitura;impianti tecnici,elettrici,idraulici e termotecnica;ristrutturazione;edilizia e ambiente,edilizia e risparmio energetico;mercato immobiliare;progettazione e servizi per l'edilizia	Piacenza Expo S.p.a. S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza
	Piacenza	Armi & Bagagli	M.M.	27-28 settembre	Attrezzature abbigliamento armamenti (simulacri) per rievocazioni storiche	ESTRELA SAS Via Inama,21 20123 Milano
	Piacenza	Cronomania	M.M.	13 giugno 19 dicembre	Orologi d'epoca e da collezione	Soc. Cronomania s.a.s Via Tartini,16 35128 Padova
	Piacenza	G.I.S. Giornate italiane del	F.S.	16-18 settembre	Produttori di piattaforme e attrezzature per lavori aerei,	Piacenza Expo S.p.a. S.S. 10

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

		sollevamento- Esposizione , prove e dimostrazioni di piattaforme aeree e gru			sollevatori telescopici,ponteggi automontati;Produttori di componenti;Fornitori OEM;Attrezzatura per la sicurezza; Fornitori di attrezzature usate;Società di noleggio;Specialisti in consulenze;Federazioni/Associazio ni;Centri di formazione;Produttori di software per computer;Pubblicazioni;Servizi per piattaforme ed attrezzature per lavori aerei	Fraz. Le Mose 29100 Piacenza
	Piacenza	Piacenza Militaria e Piacenza Auto & Moto	M.M.	18-19 settembre	Militaria-auto e moto d'epoca	ESTRELA S.A.S. Via Inama,21 20123 Milano
	Piacenza in Stradone Farnese	L'arte di arredare	M.M.	17 - 27 settembre	Mobili per ogni ambiente, complementi,accessori e tecnologie per la casa	Consorzio Professionisti dell'Arredament o
	Piacenza	Piacenza Toys expo	M.M.	4 ottobre	Giocattoli italiani e stranieri prodotti dal 1800 al 1900, specializzata sul collezionismo in genere	Associazione Italiana del giocattolo d'epoca e da collezione Via Dante n° 178 26100 Cremona
	Piacenza Fraz. Le Mose	Invito a Nozze -Idee e Accessori	M.M.	23 ottobre - 1 novembre	Abbigliamento per cerimonia... nuziale,servizi fotografici, servizi floreali, servizio catering,bomboniere,agenzie noleggio auto e carrozze da cerimonia, acconciatori,truccatori,estetisti,liste nozze, agenzie matrimoniali, stampa tecnica specializzata,agenzie di viaggio	Piacenza Expo S.p.a. S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza
	Piacenza	Teleradio & Collezioni -Fiera dell'elettronica e del computer	M.M.	4-5 dicembre	Computer, telefonia, dischi, fumetti, minerali, giocattoli, libri	Piacenza Expo S.p.a. S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

Ravenna		Mostra mercato del disco usato e da collezione, minerali fossili e pietre dure, collezionismo mostra mercato del giocattolo d'epoca e da collezione	M.M.	17 gennaio	Supporti sonori di qualsiasi natura (dischi in vinile, cd, ecc.) memorabilia del settore musicale in genere, minerali fossili e pietre dure Giocattoli d'epoca e da collezione di qualsiasi genere (automodelli, bambole, trenini, robots, giocattoli in latta, pupazzi, ecc) video games, giochi di ruolo	Exposition Service Via Dante Alighieri, 54 48022 Lugo (Ra)
	Faenza	Faenza si sposa	M.M.	6-7 febbraio	Abiti per sposi e cerimonia, accessori, calzature, acconciature e trucco, addobbi floreali, agenzie di organizzazione matrimoni e spettacoli, argenteria, oreficeria, gioielli, arredamenti, articoli regalo, liste nozze, autonoleggi, bomboniere e confetti, corredi, tendaggi, abbigliamento intimo, partecipazioni, ristoranti, servizi catering e ricevimenti, location e dimore storiche, ristrutturazioni, studio e progettazione d'interni, servizi fotografici e video, viaggi di nozze	Bussolaeventi Rastignano Pianoro (Bo)
	Faenza	Expò Elettronica	M.M.	6-7 marzo	Apparecchi per Cb, computers, materiale radiantistico usato, radio d'epoca, apparati elettronici e telefonici, apparecchi di riproduzione del suono, apparecchi fotografici usati e d'antiquariato, orologi usati e da collezione, accessori, dischi, fumetti, editoria	Blu Nautilus srl P.zza Tre Martiri, 24 47900 Rimini
	Faenza	Romagna Bike e Gran Fondo Davide Cassani	M.M.	27-28 marzo	Biciclette da competizione e per il tempo libero, componentistica, accessori, abbigliamento sportivo, integratori, attrezzature fitness	Faenza Fiere s.r.l. Via Risorgimento, 3 48018
	Faenza	Fiera del Gioco (insieme alla Mostra del Fumetto)	M.M.	10-11 aprile	Hobbies e tempo libero: giochi per bambini, giochi di società, giochi di ruolo, da tavolo, videogames, party games, wargames, giochi storici e di fantasia, modellismo	Comitato fiera del Gioco c/o Servizio Cultura Comune di Faenza P.zza Rampi, 1 48018 Faenza (RA)
	Faenza	Fiera del gioco e mostra-mercato del fumetto usato e da collezione Comics & Games	M.M.	10-11 aprile	Fumetti d'epoca e da collezione	Exposition Service Viale Dante Alighieri, 54 48022 Lugo

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

						(RA)
	Faenza	Mostra-mercato del collezionismo militare. Mostra-mercato del giocattolo d'epoca e da collezione Mostra mercato auto e moto d'epoca	M.M.	25 aprile	Collezionismo militare,modellismo militare Giocattoli d'epoca e da collezione di qualsiasi genere (automodelli,bambole,trenini,robots ,giocattoli in latta, puppazzi, ecc) video games, giochi di ruolo Auto e moto d'epoca, hobbistica ricambi, memorabilia del settore	Exposition Service Viale Dante Alighieri,54 48022 Lugo (RA)
	Faenza	Mostra della fruttivitecoltura	F.S.	28-29 agosto	Esposizione delle migliori varietà di frutta, presentazione dei migliori vini di Romagna,prodotti della trasformazione industriale della frutta, nuovi metodi per la difesa fitosanitaria,attrezzature per il frutteto e per il vivaismo	Circoscrizione di Reda Comune di Faenza Servizio Decentramento P.zza del popolo,31 48018 Faenza (RA)
	Faenza	Mostra-mercato del Giocattolo d'Epoca e da collezione. Mostra-mercato del fumetto usato e da collezione	M.M.	9-10 ottobre	Giocattoli d'epoca e da collezione – automodelli,bambole,trenini,robots, giocattoli in latta,pupazzi,video games,giochi di ruolo. Fumetti d'epoca e da collezione	Exposition Service Viale Dante Alighieri,54 48022 Lugo (RA)
	Faenza	Expo-Elettronica	M.M.	16-17 ottobre	Apparecchi per CB,computers,materiale radiantistico usato,radio d'epoca, apparati elettronici e telefonici,apparecchi di riproduzione del suono,apparecchi fotografici usati e d'antiquariato,orologi usati e da collezione, accessori, dischi, fumetti,editoria	Blu Nautilus srl P.zza Tre Martiri,24 47900 Rimini
	Faenza	Mostra-mercato del disco usato e da collezione, minerali fossili e pietre dure, collezionismo. Mostra-mercato auto e moto d'epoca. Mostra-mercato del collezionismo militare	M.M.	1 novembre	Supporti sonori di qualsiasi natura (dischi in vinile,cd,ecc.) memorabilia del settore musicale in genere,minerali fossili e pietre dure Collezionismo militare e modellismo militare Auto e moto d'epoca, hobbistica ricambi, memorabilia del settore	Exposition Service Viale Dante Alighieri,54 48022 Lugo (RA)
	Faenza	Enologica e salone del prodotto tipico dell'Emilia-Romagna	M.M.	19-20-21 novembre	Vini, distillati,prodotti gastronomici e artigianali caratteristici del territorio	Faenza Fiere s.r.l. ViaRisorgimento, 3 48018 Faenza (RA)

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

	Faenza	Convegno filatelico numismatico "Città delle Ceramiche"	M.M.	4-5 dicembre	Materiale filatelico e numismatico, cartoline, carte telefoniche, articoli per collezionisti, materiale cartaceo riguardante la storia di Faenza e della Romagna	Circolo Filatelico Numismatico "E. Torricelli" Via Laderchi, 3 48018 Faenza
	Ravenna	Artigiani in piazza	M.M.	3- 5 aprile 24 - 25 aprile	Prodotti dell'artigianato artistico	C.N.A. Viale Randi, 90 Ravenna
	Ravenna	Mostra-mercato dei prodotti agricoli tipici e biologici dell'imprenditoria femminile romagnola	M.M.	17-18 aprile 25-26 settembre 18 - 19 dicembre	Prodotti tipici biologici	Confederazione Italiana Agricoltori Via Faentina, 106 Ravenna
	Ravenna	Gi.F.Ra. - Giornate Filateliche Ravennati	M.M.	02 - 03 ottobre	Filatelia, numismatica, storia postale	ASCOM Servizi SRL, Via di Roma, 102 Ravenna
	Ravenna	Mondoelettronica	M.M.	25 - 26 settembre	Componenti elettronici, hardware, software, telefonia mobile e fissa, surplus, tv-sat.	Cicinelli Via Buonarroti, 51 Lugo (Ravenna)
	Ravenna	LudoGames	M.M.	02 - 03 ottobre	Video Games, carte collezionabili, giochi di ruolo, modellismo statico e dinamico, fumetti, miniature, gadgets	Cicinelli Via Buonarroti, 51 Lugo (Ravenna)
	Ravenna (frazione di Pangipane)	Fiera delle meraviglie di Santerno	M.M.	28 novembre	Hobbistica, artigianato e prodotti agricoli	Associazione Culturale Ricreativa-Comitato promotore di Santerno, Via Canala, 317 Piangipane (Ravenna)
	Riolo Terme	Fiera dell'Agricoltura "AgRiolo"	M.M.	16 - 18 aprile	Agricoltura e Mostra del Bestiame	Associazione Turistica Pro Loco di Riolo Terme

Reggio Emilia	Fabbrico	Idea Verde	M.M.	10 - 11 aprile	Vivaistica; Floricoltura e arredo del verde: Prodotti Alimentari tipici delle Regioni italiane; Frutta e verdura; Apicoltura	Comune di Fabbrico Via Roma, 35 42042 Fabbrico (RE)
	Montecchio Emilia	Mostra - Mercato dell'usato fotografico e	M.M.	10 gennaio	Materiale Fotografico usato e d'epoca	Cinefotoclub Montecchio P.zza della

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

		d'epoca				Repubblica,13 42027 Montecchio E.
	Montecchio Emilia	Montecchio in Mostra - Fiera San Simone 2010	M.M.	23 - 25 ottobre	Attrezzature per l'Agricoltura e giardinaggio;articoli del legno	Comune di Montecchio Emilia P.zza della Repubblica 42027 Montecchio Emilia
	Quattro Castella	Il mercato del castello	M.M.	29 - 30 maggio	Erbe officinali ed aromatiche,prodotti derivati e trasformati Libri e riviste del settore Prodotti agricoli biologici tipici e trasformati Piante e fiori	Comune di quattro Castella Piazza Dante,1 42020 Quattro Castella
	Quattro Castella	Mercatino di Natale	M.M.	07 - 24 dicembre	Prodotti dell'artigianato e dell'agro alimentare legati alle tradizioni natalizie	Comune di quattro Castella Piazza Dante,1 42020 Quattro Castella
	Quattro Castella frazione Puianello	Agri-Notte	M.M.	Tutti i martedì del mese di luglio	Riservato a produttori agricoli, ad operatori nella trasformazione dei prodotti alimentari comunque rientranti nella categoria merceologica dell'agroalimentare e che operano nella regione Emilia Romagna	Comune di quattro Castella Piazza Dante,1 42020 Quattro Castella
	Quattro Castella (frazione Puianello)	Amico Appennino	M.M.	12 settembre	Prodotti dell'artigianato tradizionale e dell'agroalimentare	Cantina Sociale di Puianello Via C. Marx , 19/A
	Reggio Emilia	Domani Sposi	F.S.	15 - 17 gennaio	Abbigliamento nuziale e da cerimonia bomboniere ristorazione catering locations noleggio auto carrozze viaggi di nozze.Agenzie musica spettacoli servizi floreali partecipazioni estetica oreficeria corredi biancheria	Siper srl Reggio Emilia
	Reggio Emilia	Camer Mostra Scambio	M.M.	27 - 28 marzo	Auto, moto, cicli, accessori ricambistica documentazione tecnica	C.A.M.E.R. Via Piccard,18 Reggio Emilia
	Reggio Emilia	Mostra Mercato del Fumetto	M.M.	22 maggio	Fumetti,figurine,album, libri,gadget,cards,riproduzioni tridimensionali fanzine	ARCI Comitato Provinciale Via Emilia Ospizio,102 Reggio Emilia
	Reggio Emilia	Mostra Mercato di Artigianato Sagra della Giareda	M.M.	3 - 8 settembre	Articoli di Artigianato Artistico e Mestieri tradizionali	Comune di Reggio Emilia Servizio Sportello per le imprese Via Secchi,9

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

Rimini	Bellaria-Igea Marina	Non solo sposi – Casa in	M.M.	20 - 21 novembre	Settori inerenti il matrimonio. La cerimonia, la casa e affini	“Non solo sposi srl” Pesaro
	Cattolica	Mostra dei fiori e delle piante ornamentali-Cattolica in Fiore	M.M.	29 aprile 2 maggio	Fiori e piante, articoli da giardino, articoli tecnici per il giardino	Comune di Cattolica
	Morciano di Romagna	Antica Fiera di San Gregorio	F.G.	6 - 14 marzo	Esposizione campionaria: prodotti dell'industria, artigianato e dell'agricoltura della Valle di Conca; -della macchina e dell'attrezzatura agricola, della macchina dell'attrezzatura agricola, della macchina dell'attrezzatura industriale, dell'autoveicolo e dei prodotti appartenenti ad altri settori produttivi, -Mostra del cavallo-Città di Morciano -Mostra Provinciale Bovini di Razza Romagnola; Mercato Fiera di San Gregorio;	Comune di Morciano di Romagna
	Rimini	Rimini Antiqua	M.M.	31 gennaio 28 febbraio 28 marzo 25 aprile 30 maggio 27 giugno 25 luglio 29 agosto 26 settembre 31 ottobre 28 novembre 26 dicembre	- Bigiotteria; - Cornici, vetri soffiati e non; - Dipinti; - Dischi, strumenti musicali; - Filatelia, numismatica, schede telefoniche; - Giocattoli; - Libri, giornali e riviste; - Articoli per modellismo; - Oggetti ricordo e cartoline; - Mobili; - Oggettistica per arredamento; - Ombrelli e bastoni; - Foulard e borse	Associazione “Rimini Art” Rimini

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

	Rimini	RiminiComix	M.M.	23 - 25 luglio	Gadget legati al mondo del fumetto; -figurine -t-shirt; -videogiochi e giochi di ruolo; -giocattoli; -war-games; -videocassette di cinema d'animazione -DVD-CD ROM ; -fumetto da collezione e d'antiquariato;cards,originali d'autore e d'antiquariato e contemporanei.Miniature e libri di critica,giochi di ruolo e carte pints ed albi del fumetto	Associazione Unasp-Acli Rimini
	Rimini	Mostra-mercato dell'artigianato artistico e tradizionale -Natale 2010	M.M.	4 - 24 dicembre	Ceramica artistica e tradizionale;lavorazione argilla e terrecotte;stampa romagnola su tela;lavorazione vetro,oggettistica in legno,produzione candele;lavorazione bigiotteria;lavorazione rame;oggetti d'arte e d'arredamento regalistica-legatoria;incisioni con pantografo;lavorazione pelle,borse,valigeria e cappelleria fatte a mano	Società Art-Arte 3000 Via Marecchiese,22 Rimini

LEGENDA:**F.G. – Fiera Generale****F.S.: Fiera Specializzata****M.M.: Mostra-mercato**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 11 novembre 2009, n. 11828

Deliberazione n. 361/09. Settima sessione di valutazione "Catalogo verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dal Gruppo di "pilotaggio e valutazione" – in adempimento delle procedure previste nell'Allegato A) alla deliberazione 361/09 - su n. 106 proposte contrattuali pervenute nei tempi compatibili con il loro inserimento nella settima sessione di valutazione:

- n. 48 proposte contrattuali ammesse al "Catalogo verde";
- n. 58 proposte contrattuali non ammesse;

3) di riconoscere, pertanto, quali soggetti ed organismi di consulenza ed informazione i soggetti espressamente riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono altresì riportati i soggetti di cui è stato verificato l'accredito al sistema della formazione di cui alla L.R. 12/03;

4) di stabilire, secondo quanto dettagliatamente specificato nel citato Allegato 1, l'ammissibilità ed il livello di contributo riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale presentata da soggetti riconosciuti o accreditati al sistema della formazione;

5) di riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate;

6) di disporre, altresì, l'inserimento, nell'apposita sezione visibile al pubblico del "Catalogo verde", delle proposte contrattuali giudicate ammissibili;

7) di prendere atto delle richieste di ritiro, conservate agli atti di questo Servizio, relativamente alle seguenti proposte contrattuali già ammesse al "Catalogo verde":

Fornitore	Contratto	Titolare breve
Azienda Sperimentale Vittorio Tadini	3036	Innovaz. tecnologica e impatto ambientale Fip Asipo
Azienda sperimentale Vittorio Tadini	3031	l'innovazione tecnologica in campo – PIF ARP
Dinamica Soc. Cons. a r.l.	2859	La vendita diretta dei prodotti ortofrutticoli
ISAGRI Srl	2784	L'utilizzazione catografica nelle Az. agricole
C.I.C.A. Bologna	2460	Gestione della sicurezza nell'Azienda agricola
Agrisilva Srl	2300	Produzioni vitivinicole di qualità – Seconda parte
Agrisilva Srl	2162	Produzioni vitivinicole di qualità – Prima parte

8) di disporre, a far data dell'esecutività del presente atto, la cessazione dell'eleggibilità a contributo delle proposte contrattuali di cui al presente punto 7) ed il conseguente aggiornamento del "Catalogo verde";

9) di disporre infine la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Cargioli

(segue allegato fotografato)

Allegato 1)

Elenco dei soggetti riconosciuti per attività di consulenza ed informazione, dei soggetti accreditati ai sensi della L.R. n. 12/2003 e delle relative proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 114	Misura 111 (for-maz.)	Misura 111 (informaz.)
1	AGRI-ECO SRL	3128	GESTIONE ADEMPI-MENTI A.I.A.	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
2	AGRIFORM SRL	3189	ENERGIA TERMICA DA BIOMASSE LEGNOSE	2.860,00	-	2.508,00	-	2.508,00	-
3	AGRITES	3186	PRODUZIONE INTEGRATA ERBACEE SU- PERFICI < A 10 HA	600,00	120,00	480,00	480,00	-	-
4	AGRITES	3187	PRODUZIONE INTEGRATA ERBACEE SU- PERFICI > 10 A 20 HA	960,00	192,00	768,00	768,00	-	-
5	AGRITES	3188	PRODUZIONE INTEGRATA ERBACEE SU- PERFICI > 20 HA	1.200,00	240,00	960,00	960,00	-	-
6	AGRITES	3191	EFFICIENZA IN AZIEN- DA ORTOFRUTTICO- LA SUP. < 10 HA	1.260,00	252,00	1.008,00	1.008,00	-	-
7	AGRITES	3194	I DISCIPLINARI DI P.I. IN VIGNETI > DI 3 < A 10 HA	1.200,00	240,00	960,00	960,00	-	-
8	AGRITES	3195	I DISCIPLINARI DI P.I. IN VIGNETI > DI 10 HA	1.800,00	360,00	1.440,00	1.440,00	-	-
9	AGRITES	3211	CONDIZIONALITÀ PER AZIENDE DI ME- DIE DIMENSIONI	720,00	144,00	576,00	576,00	-	-

10	AGRITES	3212	EFFICENZA IN UN AZ. OROFRUTTICOLA CON SUP. > 10 HA	1.920,00	384,00	1.500,00	1.500,00	-	-
11	AGRITES	3215	EFFICENZA IN AZIENDA AGRICOLA MAGGIORE DI 10 HA	1.140,00	228,00	912,00	912,00	-	-
12	AGRITES	3222	RICONOSCIMENTO SARKA: PICCOLI FRUTTETI A DRUPACEE	600,00	120,00	480,00	480,00	-	-
13	AGRITES	3223	LA DIFESA NEL VIGNETO	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
14	AGRITES	3224	CONSENSA ALL'USO DELLA FERTIRRIGAZIONE	720,00	144,00	576,00	576,00	-	-
15	AGRITES	3225	RICONOSCIMENTO SARKA: MEDI FRUTTETI A DRUPACEE	900,00	180,00	720,00	720,00	-	-
16	AGRITES	3226	RICONOSCIMENTO SARKA: GRANDI FRUTTETI A DRUPACEE	1.200,00	240,00	960,00	960,00	-	-
17	AGRITES	3227	MONITORAGGIO FITOPATIE SU POMACEE < A 3 HA	720,00	144,00	576,00	576,00	-	-
18	AGRITES	3228	MONITORAGGIO FITOPATIE SU POMACEE > A 3 < A 10 HA	1.320,00	264,00	1.056,00	1.056,00	-	-
19	AGRITES	3229	MONITORAGGIO FITOPATIE SU POMACEE > A 10 HA	1.680,00	336,00	1.344,00	1.344,00	-	-
20	AGRITES	3230	PRODUZIONE SOSTENIBILI PER AZIENDE OLTRE I 15 HA	1.800,00	360,00	1.440,00	1.440,00	-	-
21	AGRITES	3231	MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE GLOBAL	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,00	-	-

22	AGRITES	3185	GLOBALGAP: AZ. ORTIVE SPEC. FINO A 5 HA	1.440,00	288,00	1.152,00	1.152,00	-	-
23	AGRITES	3184	CONDIZIONALITÀ AD AZIENDE A PRODUZIONE VEGETALE	390,00	78,00	312,00	312,00	-	-
24	AGRITES	3183	RICONOSCIMENTO DEI GIALLI IN VIGNETI MEDI	900,00	180,00	720,00	720,00	-	-
25	AGRITES	3182	RICONOSCIMENTO DEI GIALLI IN GRANDI VIGNETI	1.200,00	240,00	960,00	960,00	-	-
26	AGRITES	3023	DISCIPLINARI DI P.I. IN VIGNETI < A 3 HA	900,00	180,00	720,00	720,00	-	-
27	AGRITES	3181	RICONOSCIMENTO DEI GIALLI IN PICCOLI VIGNETI	600,00	120,00	480,00	480,00	-	-
28	AGRIONICA GROUP SRL	3221	GIAS - AVVIAMENTO, START-UP E TUTTO-RAGGIO ESTESO	2.880,00	576,00	2.304,00	2.304,00	-	2.304,00
29	AGRIONICA GROUP SRL	3242	LA VETRINA SUL WEB PER L'AZIENDA AGRICOLA	3.760,00	752,00	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00
30	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD	3241	RECUPERO DI ORTICOLE E CEREALI ANTICHI	1.440,00	288,00	1.152,00	1.152,00	-	-
31	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD	3240	COLTIVAZIONE BIOLOGICA DI ESTENSIVE E ORTICOLE	1.440,00	288,00	1.152,00	1.152,00	-	-
32	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD	3207	PRODUZIONE DI COLTURE DA BIOMASSA	1.440,00	288,00	1.152,00	1.152,00	-	-

33	AZIENDA SPERIMENTALE VITTORIO TADINI	3220	GLOBAL GAP COME SUPPORTO ALLO SVILUPPO AZIENDALE	1.800,00	360,00	1.440,00	1.440,00	-	-
34	CASTALAB DI BUSSOLATIE MITI	3121	CONTROLLO CELLULE SOMATICHE NEL LATTE-AZ. AGRICOLA	1.010,00	202,00	808,00	808,00	-	-
35	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	3210	INFORMATICA IN AGRICOLTURA: CORSO BASE	700,00	-	630,00	630,00	630,00	-
36	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	3214	INFORMATICA IN AGRICOLTURA: CORSO AVANZATO	700,00	-	630,00	630,00	630,00	-
37	ENFAP RAVENNA	3218	ADDETTO ANTINCENDIO -AZIENDE A MEDIO RISCHIO	340,00	-	306,00	306,00	306,00	-
38	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	3238	SICUREZZA SUL LAVORO IN AMBITO AGRICOLO	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
39	IRECOOP E.R.	3209	L'ORGANIZZAZIONE DEL BANCO VENDITA FORMAGGI	380,00	-	342,00	342,00	342,00	-
40	IRECOOP E.R.	3190	IL MODERNO IMPIEGO DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	340,00	-	306,00	306,00	306,00	-
41	IRECOOP E.R.	3134	ATTIVITA' EDUCATIVE CON FIBRE E FILATI	500,00	-	450,00	450,00	450,00	-
42	IRECOOP E.R.	3133	BIOMASSE E BIOCOMBUSTIBILI SOLIDI	340,00	-	306,00	306,00	306,00	-

43	IRECOOP E.R.	3132	TEORIA E TECNICHE PER LA CASTANICOL- TURA DA FRUTTO	400,00	-	360,00	-	360,00	-
44	IRECOOP E.R.	3130	SETTORE VITIVINICO- LO: TECNICA E LEGI- SLAZIONE	340,00	-	306,00	-	306,00	-
45	IRECOOP E.R.	3131	ATTIVITA' TERAPEU- TICHE ASSISTITE CON ANIMALI	340,00	-	306,00	-	306,00	-
46	PASOTTI LORIS	3118	STUDIO DI FATTIBILI- TÀ AZIENDA FAUNI- STICO VENATORIA	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	-	-
47	QUALITAS STU- DIO DI CERVI ALDO	3115	FARE FILIERA DI QUALITÀ NEI CEREAL I BIOLOGICI	630,00	126,00	504,00	504,00	-	-
48	UNIPEG S.C.A.	3129	IGIENE, TRACCIABILI- TÀ E BENESSERE ANIMALE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-

Allegato 2)

Elenco soggetti non ammessi in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve
1	AGRI-ECO SRL	3127	DIRETTIVA NITRATI: GESTIONE DELLA FERTILIZZAZIONE
2	AGRI-ECO SRL	3126	DIRETTIVA NITRATI: UTILIZZO EFFLUENTI ZOOTECNICI
3	AGRI-ECO SRL	3113	GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE AZIENDE AGRICOLE
4	DR. FLORIANA ROMAGNOLLI	3122	FASCE TAMPONE BOSCADE
5	DR. FLORIANA ROMAGNOLLI	3120	FITODEPURAZIONE E RIUSO ACQUE
6	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3144	PARAMETRI DI CONDIZIONALITA'
7	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3145	CONDIZIONALITA' AZIENDALE
8	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3146	SICUREZZA SUL LAVORO NELLE AZIENDE AGRICOLE
9	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3147	APPLICAZIONE PACCHETTO IGIENE
10	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3148	CONSULENZA PER FORME SOCIETARIE IN AGRICOLTURA
11	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3149	PROGETTAZIONE MISURE DEL PSR
12	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3151	MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRICOLE
13	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3160	VALUTAZIONE DEI RISCHI SUL LAVORO
14	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3158	MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

15	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3155	CONSULENZA TECNICO ECONOMICA SULLE AGROENERGIE
16	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3154	AZIONI DI ORGANIZZAZIONE DI FILIERA CONTROLLATA
17	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3153	CERTIFICAZIONE GLOBAL GAP
18	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3152	PERSONALIZZAZIONE INFORMATICA IN AZIENDA AGRICOLA
19	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3177	PROGETTAZIONE DELL'AZIENDA AGRITURISTICA
20	PASOTTI LORIS	3125	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE ISO14001/EMAS
21	STUDIO BUCCHI	3237	GLOBALGAP OPZ. 2 MANTENIMENTO - OLTRE 10 AZIENDE
22	STUDIO BUCCHI	3236	GLOBALGAP OPZ. 2 MANTENIMENTO - 6 /10 PRODUTTORI
23	STUDIO BUCCHI	3233	GLOBALGAP OPZ. 1 MANTENIMENTO - AZIENDE 5 / 10 HA
24	STUDIO BUCCHI	3234	GLOBALGAP OPZ. 1 MANTENIMENTO - AZIENDE OLTRE 10HA
25	STUDIO BUCCHI	3235	GLOBALGAP OPZ. 2 MANTENIMENTO - FINO 5 PRODUTTORI
26	STUDIO BUCCHI	3138	GLOBALGAP - OPZIONE 1 - PER AZIENDE FINO A 5 HA
27	STUDIO BUCCHI	3139	GLOBALGAP - OPZIONE 1 - PER AZIENDE DA 5 A 10 HA
28	STUDIO BUCCHI	3140	GLOBALGAP - OPZIONE 1 - PER AZIENDE DI OLTRE 10 HA
29	STUDIO BUCCHI	3141	GLOBALGAP - OPZIONE 2 - FINO A 5 PRODUTTORI
30	STUDIO BUCCHI	3142	GLOBALGAP - OPZIONE 2 - DA 6 A 10 PRODUTTORI
31	STUDIO BUCCHI	3143	GLOBALGAP - OPZIONE 2 - PIU' DI 10 PRODUTTORI

32	STUDIO BUCCHI	3192	LAVORO SICURO: PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA
33	STUDIO BUCCHI	3204	LAVORO SICURO: VALUTAZIONE FONOMETRICA
34	STUDIO BUCCHI	3205	LAVORO SICURO: VALUTAZIONE DEI RISCHI
35	STUDIO BUCCHI	3206	SICUREZZA SUL LAVORO PER IL SETTORE AGRICOLO
36	STUDIO BUCCHI	3232	GLOBALGAP OPZ. 1 MANTENIMENTO - AZIENDE FINO 5 HA
37	SVILUPPO AGRICOLTURA	3002	CONSULENZA SULL'ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE
38	SVILUPPO AGRICOLTURA	3003	CONSULENZA E-SKILL
39	SVILUPPO AGRICOLTURA	3004	SERVIZI A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI CEREALICOLE
40	SVILUPPO AGRICOLTURA	3005	SERVIZI A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE
41	SVILUPPO AGRICOLTURA	3006	ECONOMIA DELL'AGROENERGIA
42	SVILUPPO AGRICOLTURA	3000	CONSULENZA GESTIONE, ECONOMICA E FINANZA
43	SVILUPPO AGRICOLTURA	3008	SICUREZZA SUL LAVORO
44	SVILUPPO AGRICOLTURA	3001	CONSULENZA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE
45	SVILUPPO AGRICOLTURA	2998	CONSULENZA CHECK UP CONDIZIONALITA'
46	SVILUPPO AGRICOLTURA	2999	CONSULENZA CONDIZIONALITA' COMPLETA
47	SVILUPPO AGRICOLTURA	3007	SICUREZZA SUL LAVORO
48	TERRA SANA EMILIA-ROMAGNA	3200	PROD. BIO ZOOTECNICHE E VEGETALI AZ. FINO A 50 HA

49	TERRA SANA EMILIA-ROMAGNA	3193	PRODUZIONI BIO VEGETALI PER AZIENDE FINO A 50 HA
50	TERRA SANA EMILIA-ROMAGNA	3196	PRODUZIONI BIO VEGETALI PER AZIENDE DA 50 A 80 HA
51	TERRA SANA EMILIA-ROMAGNA	3219	PROD. BIO ZOOTECNICHE E VEGET. AZ. DA 80 A 110 HA
52	TERRA SANA EMILIA-ROMAGNA	3217	PROD. BIO ZOOTECNICHE E VEGETALI AZ. DA 50 A 80 HA
53	TERRA SANA EMILIA-ROMAGNA	3216	PRODUZIONI BIO VEGETALI PER AZIENDE DA 80 A 110 HA
54	TERRA SANA EMILIA-ROMAGNA	3203	PROD. BIO ZOOTECNICHE E VEG. AZ. DA 110 A 200 HA
55	TERRA SANA EMILIA-ROMAGNA	3202	PROD. BIO ZOOTECNICHE E VEGET. AZ. DA 80 A 110 HA
56	TERRA SANA EMILIA-ROMAGNA	3201	PROD. BIO ZOOTECNICHE E VEGETALI AZ. DA 50 A 80 HA
57	TERRA SANA EMILIA-ROMAGNA	3198	PRODUZIONI BIO VEGETALI PER AZIENDE DA 80 A 110 HA
58	TERRA SANA EMILIA-ROMAGNA	3199	PRODUZIONI BIO VEGETALI AZIENDE DA 110 A 200 HA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 agosto 2009, n. 8062

Azienda agricola Rozzi Bonfiglio e Renzo – Domanda 14/8/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Alberi di Vigatto. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001. Artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Azienda agricola Rozzi Bonfiglio e Renzo, con sede legale in comune di Parma, Strada Bassa n. 23, partita IVA 00485350342, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma, foglio 33, mappale 77 per uso irrigazione e zootecnico, con una portata massima pari a litri/sec. 13 pari a moduli 0,13 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 71227;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenu-

ti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 8062 in data 25/8/2009

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 giugno 2009, n. 5570

Coperchini Carlo Andrea – Domanda 23/10/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Paroletta. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al signor Coperchini Carlo Andrea, (omissis), e legalmente domiciliato presso la sede del comune di Fontanellato (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Fontanellato (PR) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 25 pari a moduli 0,25 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2700;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5570 in data 19/6/2009

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasfor-

mazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 luglio 2009, n. 7448

Euro Recycling LPI Snc – Domanda 19/5/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), loc. Roncole Verdi. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Società Euro Recycling LPI Snc, con sede legale in comune di Roccabianca (PR), località Fontanelle, Via Babilana n. 22, codice fiscale e partita IVA 01652350347, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Busseto (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Busseto (PR), per uso antincendio, con una portata massima pari a litri/sec. 11 pari a moduli 0,11;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descri-

zione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 7448 in data 30/7/2009

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 agosto 2009, n. 7567

Immobiliare Mariano SpA – Domanda 31/5/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee tramite due pozzi in comune di Parma, loc. Mariano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società Immobiliare Mariano SpA, con sede legale in comune di Parma, Via Bassa dei Folli n. 92, partita IVA 80000130346, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea tramite due pozzi in comune di Parma, foglio 43, mappali 18 e 49 per uso irrigazione aree verdi, con una portata massima pari a litri/sec. 5 pari a moduli 0,05 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 4250;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 7567 in data 4/8/2009

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la

preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 7 ottobre 2009, n. 9990

Prat. MOPPA1408 (354/s) – Gruppo CBS SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, al Gruppo CBS SpA, codice fiscale 00171980360, il rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) per uso industriale, con una portata massima pari a 3 litri/sec. e per un quantitativo non superiore a 100000 mc/anno;

(omissis)

c) di stabilire che il presente rinnovo è valido dal primo giorno successivo alla scadenza della concessione originaria fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Spilamberto (MO), Via Vignolese n. 2695.

Le caratteristiche del pozzo, come assunte dalla documentazione a firma del tecnico incaricato dalla ditta, P.I. Enzo Bucciarelli, sono le seguenti:

- colonna tubolare del diametro di mm. 220;
- profondità m. 80 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 35, mappale 165;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 660.707 Y = 930.654;
- elettropompa sommersa avente una portata di 2,5 litri/sec. e una potenza di kw 22.06.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 ottobre 2009, n. 10489

Comune di Fontevivo – Domanda 27/10/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione di aree destinate a verde pubblico, dalle fal-

de sotterranee in comune di Fontevivo (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al Comune di Fontevivo con sede legale in Comune di Fontevivo (PR), Piazza Repubblica n. 1, partita IVA 00429190311, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Fontevivo (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Fidenza (PR), foglio 28, mappale 732, per uso irrigazione di aree destinate a verde pubblico, con una portata massima pari a l/s 3 pari a moduli 0,03 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 4.200;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10489 in data 16/10/2009

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Argelato (BO) – Modifica del Regolamento urbanistico edilizio (RUE)

Si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 59 del 22/9/2009 è stata approvata l'integrazione alla deliberazione di controdeduzioni e approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) n. 15 del 27/3/2009 finalizzata alla correzione di due errori materiali di redazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Argenta (FE) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 5/10/2009 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Argenta.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica, OO.PP., Ambiente, Demanio e Patrimonio, Piazza Garibaldi n. 3 – Argenta.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Concordia sulla Secchia – Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 26/10/2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Concordia sulla Secchia.

Il Regolamento è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Gestione del territorio.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Fiorano Modenese (MO) – Approvazione di modifica (variante) al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 83 del 20/10/2009 sono state approvate modifiche specifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fiorano Modenese.

Le modifiche al RUE sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con le relative modifiche in forma coordinata, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Edilizia e Ambiente del Comune sito in Via V. Veneto n. 27/A – tel. 0536/833278.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Parma – Approvazione di variante generale cartografica e normativa al Regolamento urbanistico edilizio (approvazione parziale) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che è stata approvata la variante generale cartografica e normativa al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Parma con atto di C.C. n. 134 del 3/11/2009 avente per oggetto: “Misure anticrisi – Variante generale al Regolamento urbanistico edilizio – Approvazione parziale – L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.s.mm., art. 33, I.E.”.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica in forma di testo coordinato, completo dei relativi elaborati, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel.

0521/218245).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di San Secondo Parmense (PR) – Approvazione di variante parziale al Regolamento urbanistico ed edilizio – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 7/10/2009 è stata approvata la variante parziale al RUE del Comune di San Secondo P.se.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale – Servizio Urbanistica – Piazza Mazzini n. 10 – San Secondo P.se.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

Proroga scadenza voucher conciliativo anno educativo 2010/2011

Si comunica che, a seguito dell'adozione di apposita deliberazione da parte della Giunta regionale, la scadenza per la presentazione delle candidature per l'erogazione del voucher

di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza ai nidi d'infanzia nell'anno educativo 2010/2011, definita dalla deliberazione della Giunta regionale 1480/09, è prorogata alle ore 12 dell'11 dicembre 2009.

Si informa che resta invariato quanto altro definitivo nella succitata DGR 1480/09.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Cicognani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Argine San Giorgio

Con domanda in data 3/1/2005, la ditta Salotti Rosalia, con sede a Cremona, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Argine San Giorgio, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 12.600 mc. – Procedimento n. PC01A0271.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. Cascina Madonna

Con domanda in data 1/12/2005 la ditta Francia Cesare, con sede a Caorso, loc. Strada Casa del Cantone (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo in comune di Caorso, loc. Cascina Madonna, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 10.400 mc. – Procedimento n. PC01A0239.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. Cascina “Casa del Cantone”

Con domanda in data 1/12/2005, la ditta Francia Cesare, con sede a Caorso, loc. Cascina “Casa del Cantone” (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso, loc. Cascina “Casa del Cantone” per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 6.600 mc. – Procedimento n. PC01A0269.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Besenzone, loc. Cà Landi

Con domanda in data 2/12/2005, la ditta Poi Amos, con sede a Besenzone (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone, loc. Cà Landi, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 20.400 mc. – Procedimento n. PC01A0409.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Strada Vecchia

Con domanda in data 5/12/2005, la ditta Bardetti Antonella, partita IVA 01329790339 con sede a Cortemaggiore, Via Fi-

renze n. 10 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore, loc. Strada Vecchia, per una portata massima di 17 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 5.800 mc. – Procedimento n. PC01A0554.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Giorgio, loc. Viustino – Cascina Mulazza

Con domanda in data 6/12/2005, la ditta Arata Marelli Giuseppe, partita IVA 00281280339, con sede a San Giorgio, loc. Viustino – Cascina Mulazza n. 1 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di San Giorgio, loc. Viustino – Cascina Mulazza, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 14.881 mc. – Procedimento n. PC01A0473.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d’Ongina, loc. Isola Serafini

Con domanda in data 12/12/2005, la ditta Marcotti Marcello con sede a Monticelli d’Ongina, loc. Isola Serafini (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Monticelli d’Ongina, loc. Isola Serafini, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 6.100 mc. – Procedimento n. PC01A0420.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di

portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Alseno, loc. Torretta di Castelnuovo

Con domanda in data 12/12/2005, la ditta Kalchschmidt Amalia, con sede in Alseno, loc. Torretta di Castelnuovo (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Alseno, loc. Torretta di Castelnuovo, per una portata massima di 4 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 4.320 mc. – Procedimento n. PC01A0661.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Isola Serafini

Con domanda in data 13/12/2005, la ditta Leonardi Cesare, con sede in Monticelli d'Ongina (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Isola Serafini, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 18.000 mc. – Procedimento n. PC02A0060.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. Fossadello

Con domanda in data 15/12/2005, la ditta Botti Filippo, con sede a Caorso, loc. Fornace Vecchia (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso, loc. Fossadello, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 11.820 mc. – Procedimento n. PC01A0466.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Podenzano, loc. San Polo

Con domanda in data 20/12/2005, la ditta Dallara Agostino con sede a Podenzano, loc. San Polo – Cascina Villa (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Podenzano, loc. San Polo, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 33.000 mc. – Procedimento n. PC01A0333.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castelvetro P.no, loc. San Giuliano – Cà Nova

Con domanda in data 27/12/2005, la ditta Mainardi Gianluigi con sede a Cremona, ha chiesto il rinnovo della concessione

di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Castelvetro P.no, loc. San Giuliano – Cà Nova, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 59.900 mc. – Procedimento n. PC01A0285.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Besenzone, loc. Mercore – Podere Casa Bianca

Con domanda in data 27/12/2005, la ditta Bergamaschi Massimo, partita IVA 00111170338 con sede a Besenzone, loc. Mercore, podere Casa Bianca (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone, loc. Mercore – Podere Casa Bianca, per una portata massima di 35 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 137.673 mc. – Procedimento n. PC01A0291.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Villanova d'Arda, loc. Gerbida

Con domanda in data 27/12/2005, la ditta Quattrini Nello, partita IVA 00281840330, con sede a Villanova d'Arda, loc. Gerbida n. 3 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Villanova d'Arda, loc. Gerbida, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 18.200 mc. – Procedimento n. PC01A0370.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Besenzone, loc. Codetta

Con domanda in data 27/12/2005, la ditta Lodigiani Angelo, con sede a Besenzone, loc. Casteldardo (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone, loc. Codetta, per una portata massima di 35 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 10.800 mc. – Procedimento n. PC01A0388.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Villanova d'Arda, loc. Bondiocca

Con domanda in data 10/1/2006, la ditta Marchi Angelo, con sede a Villanova d'Arda, loc. Bondiocca (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Villanova d'Arda, loc. Bondiocca, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 10.303 mc. – Procedimento n. PC02A0082.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Villanova d'Arda, Via Monte (PC)

Con domanda in data 14/3/2006, la ditta Piatesti Natalina, con sede a Villanova d'Arda (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Villanova d'Arda, Via Monte (PC), per una portata massima di 35 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 12.000 mc. – Procedimento n. PC01A0395.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, loc. Roncaglia – Volpara

Con domanda in data 14/11/2006, la ditta Bertoli Merelli Francesca, con sede a Carpaneto P.no, loc. Rezzano (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Piacenza, loc. Roncaglia – Volpara, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 8.625 mc. – Procedimento n. PC01A0449.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cadeo, loc. Cà Frescarolo

Con domanda in data 11/12/2006, la ditta Gogni Giulio – partita IVA 01184540332 con sede a Cadeo, loc. Fontana Freda, Via Ruota Nuova n. 60 (PC), ha chiesto il rinnovo della con-

cessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cadeo, loc. Cà Frescarolo, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 30.000 mc. – Procedimento n. PC01A0529.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avvio di procedimento di concessione per la regolarizzazione di preesistente diritto di derivazione di acqua pubblica in virtù di atto n. 1648 del 16/12/1960 rilasciato dall'Intendenza di Finanza di Reggio Emilia

Richiedente: Sicem Saga SpA, codice fiscale/partita IVA 01767490343, con sede in comune di 43100 Parma – Via Nazario Sauro n. 7.

Data domanda di concessione: 19/12/2000.

Pratica n. 356 - 357.

Derivazione da: torrente Enza, tramite canale d'Enza.

Opere di presa. captazione e caduta.

Ubicazione: comune Canossa (RE), località Ciano d'Enza.

Portata massima richiesta: mod. 80 = l/s 8000.

Uso: industriale e idroelettrico.

Luogo di restituzione: sul canale d'Enza, località Carbonizzo.

Responsabile del procedimento: dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avvio di procedimento con titolo preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di Canossa

Richiedente: Sicem Saga SpA, codice fiscale/partita IVA 01767490343, con sede in comune di 43100 Parma – Via Nazario Sauro n. 7.

Data domanda di concessione: 18/12/2006.

Pratiche nn. 7118 – 2518/1-2-3-4 – 4607.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa. n. 6 pozzi di soccorso.

Ubicazione: comune Canossa (RE), località Ciano d'Enza.

Portata massima richiesta: mod. 0,215 = l/s 21,5.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica in comune di Guastalla

Richiedente: Azienda USL di Reggio Emilia, codice fiscale/partita IVA 01598570354, con sede in comune di Reggio Emilia – Via Amendola n. 2.

Data domanda di concessione: 29/7/2009.

Pratica n. 8453 a-b codice procedimento: RE09A0041.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Guastalla (RE), Via Donatori di Sangue.

Portata massima richiesta: mod. 0,10 = l/s 10,00.

Portata media richiesta: mod. 0,0144 = l/s 1,44.

Volume di prelievo: mc. annui 45.383,40.

Uso: irriguo e igienico e assimilati.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica in comune di Rubiera

Richiedente: Domus Linea Srl, codice fiscale/partita IVA 02884580362, con sede in comune di Rubiera (RE), Via della Chiusa n. 8/A.

Data domanda di concessione: 11/12/2006.

Pratica n. 3790 a - b – codice procedimento: REPPA4766.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Rubiera (RE).

Portata massima richiesta: mod. 0,10 = l/s 10,00.

Portata media richiesta: mod. 0,322 = l/s 3,22.

Volume di prelievo: mc. annui 22.800,00.

Uso: industriale e igienico e assimilati.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di variante sostanziale a concessione derivazione acque pubbliche rilasciata con determina del Dirigente n. 14001 dell'11/10/2006

Richiedente: sig. Pigozzi Pietro, con sede in Villa Minozzo.

Data domanda: 20/10/2009.

Pratica n. 71.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3) e medi 0,02 (l/s 2).

Volume di prelievo: massimo mc. annui 63.000.

Derivazione da: rio Spesia.

Opere di presa: vasca in fregio alla sponda dx del rio Spesia.

Ubicazione: comune Villa Minozzo (RE), località Roncopianigi.

Luogo di restituzione: rio Spesia, Km. 3 e valle della presa.

Uso: ittico.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio è dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale per derivazione di acqua pubblica – procedura ordinaria in comune di Cavriago

Richiedente: Arti Grafiche Reggiane e Lai SpA, codice fiscale/partita IVA 01409020359, con sede in comune di Cavriago (RE).

Data domanda di rinnovo concessione: 30/5/2006.

Pratica n. 7127 - 7128 - 7131, codice procedimento: REPPA4727.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 3 pozzi.

Ubicazione: comune Cavriago (RE).

Portata massima richiesta: mod. 0,265 = l/s 26,5.

Portata media richiesta: mod. 0,0041 = l/s 0,41.

Volume di prelievo: mc. annui 10.015,00.

Uso: industriale, igienico ed irriguo aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dirigente Area Risorse idriche – dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Prat. MO09A0083 (7166/S) – Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Con domanda assunta con prot. n. PG.2009.0181104 del 10/8/2009, l'Az. agr. Bongiovanni Matteo, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati, consistente nella perforazione di n. 1 pozzo in Via Cento n. 103 – loc. San Matteo Della Decima in comune di San Giovanni in Persiceto (BO); su terreno al foglio 37, mappale 100 del NCT.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Prat. MO09A0015 (7131/S) – Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO)

Con domanda assunta con prot. n. PG.2009.0230230 del 15/10/2009, Remondi Massimo, Faggiani Anna Maria, Remondi Andrea, Bonfa Gianfranco, Pagliani Rosanna, Pelloni Paolo, Pirondini Menfa, hanno chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione attrezzature sportive o aree destinate al verde pubblico consistente nella perforazione di n. 1 pozzo in Via Morbidina in comune di Carpi (MO), su terreno al foglio 134, mappale 293 del NCT.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Prat. MO09A0084 (7165/S) – Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO)

Con domanda assunta con prot. n. PG.2009.0254048 del 9/11/2009, l'Az. agr. Cavidole Srl, codice fiscale 01589380367, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola consistente nella perforazione di n. 1 pozzo in comune di Castelnuovo Rangone (MO), su terreno al foglio 19, mappale 47 del NCT.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella

Richiedente: Az. agr. "Deone".

Data domanda di concessione: 7/5/2007.

Pratica n. RAPP1025.

Derivazione da: fiume Lamone.

Ubicazione: comune Brisighella – Strada Casale.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5).

Volume di prelievo: mc. annui 17.316.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda per la concessione alla derivazione con procedura unificata ordinaria in comune di Faenza

Richiedente: Az. agricola Ricci Bitti Raimondo, con sede in comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 10/1/2008.

Pratica n. RAPP1288.

Derivazione dal: fiume Lamone e Pozzi.

Ubicazione: comune di Faenza.

Portata richiesta max 10 (l/s).

Volume di prelievo totale: 26.172 mc/annuo.

Uso: agricolo/irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località Ragone

Richiedente: Andrini Giovanni, con sede in comune di Ravenna.

Data domanda di concessione: 6/10/2009.

Pratica n. RA09A0022.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: motopompa Rovati – diam. tubo di mandata mm. 120.

Ubicazione: comune Ravenna – località Ragone.

Portata richiesta: mod. massimi 0,035 (l/s 3,5), mod. medi 0,016 (l/s 1,16).

Volume di prelievo: mc. annui 4.032.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda per la concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza

Richiedente: Gigacer SpA con sede in comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 29/10/2009.

Pratica n. RA09A0023.

Derivazione: pozzo.

Ubicazione: comune di Faenza.

Portata richiesta max 2 (l/s).

Volume di prelievo totale: 3.500 mc/annuo.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Bedonia (PR) – (pratica n. 2009.550.200.30.10.686)

La Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno con sede in comune di Borgo Val di Taro (PR), Piazza XI Febbraio n. 7, codice fiscale/partita IVA 81002000347, ha presentato in data 20/7/2009 domanda di concessione per derivare acque sorgive mod. massimi 0,0026 (l/s 0,26) e mod. medi 0,0026 (l/s 0,26) pari a mc/a 2200 (solo consumo umano) di acqua pubblica nel comune di Bedonia (PR), località Fontana della Girella ad uso antincendio e consumo umano senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni Dirigente Professional Area risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico

dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
G. Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Ponte dell'Olio

- Richiedenti: Maggi Eugenio e Pietro.
Data di protocollo: 29/9/2009, n. prot. 2009/214039.
Comune di Ponte dell'Olio (Piacenza).
Identificazione catastale: foglio 21, mapp. 392.
Corso d'acqua: rio Cisiaga.
Uso: ponticello.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 36.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Collecchio

- Classifica: 2009.550.200.20.30.216.
- Richiedente: Azienda Cedacri SpA.
Data di protocollo: 7/9/2009.
Comune di Collecchio (provincia di Parma).
Corso d'acqua: rio Delle Basse.
Identificazione catastale: fronte mappali 208, 770 e 809, foglio 31, NCT del Comune di Collecchio (PR).
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Parma

- Classifica: 2009.550.200.20.30.223.
- Richiedente: ENIA SpA.
Data di protocollo: 16/9/2009, n. prot. 2009/0203392.
Comune di Parma (provincia di Parma).
Corso d'acqua: cavo Quarta.
Identificazione catastale: fronte mappale 20, foglio 26, NCT del Comune di Parma e fronte mappale 44, foglio 44, sezione catastale di S. Lazzaro.
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Sissa

- Classifica: 2006.550.200.20.40.57.
- Richiedente: Comune di Sissa.
Data di protocollo: 23/9/2009, n. prot. PG/2009/0209086.
Comune di: Sissa (provincia di Parma).
Corso d'acqua: fiume Po e fiume Taro.
Identificazione catastale:
1) argine maestro destro fiume Po: tratto dalle località Laghi Verdi alla Chivica Bolzano – lunghezza m.l. 8.100;
2) argine maestro fiume Taro: dal mulino di Borgonovo alla loc. Laghi Verdi – lunghezza m.l. 4.200, nel comune di Sissa.
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio

delle concessioni in comune di Vignola (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

- 1) Corso d'acqua: fiume Panaro.
- 2) Comune: Vignola (MO).
- 3) Area demaniale identificata al NCT al foglio 15, fronte mappale: 21 e 268 della superficie di mq. 600. Uso: consentito agricolo.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonte Raso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena. L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato a: Regione Emilia-Romagna - causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - pert. idr. canale di San Giovanni

Richiedente: Comune di San Giovanni in Persiceto, data di protocollo 20/8/2008, corso d'acqua: canale di San Giovanni, comune: San Giovanni in Persiceto; località Via Castagnolo, foglio: 90, fronte mappale: 1, uso: conservazione muro di sponda.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infra-

strutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Fanano (MO) - pert. idr. Fosso del Lago

Richiedente: Soc. Capanna Tassone Srl, data di protocollo 19/11/2008, corso d'acqua: Fosso del Lago, comune Fanano (MO), località Capanna Tassone, foglio 81, mappale 17 e foglio 73, fronte mappale 87, uso: area cortiliva ed occupazione fabbricati.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Savignano sul Panaro (MO) - pert. idr. rio Baldo

Richiedente: Comune di Savignano sul Panaro (MO), data di protocollo 26/11/2008, corso d'acqua: rio Baldo, comune: Savignano sul Panaro, località: Mulino, foglio 9, fronte mappale: 30 e 469, uso: tombinatura per ponte ad uso privato.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Modena - Castelfranco Emilia (MO) - pert. idr. fiume Panaro

Richiedente: Provincia di Modena, data di protocollo 10/12/2008, corso d'acqua: fiume Panaro, comune: Modena, foglio 130, mappali 112, 113, 114, 116 e Castelfranco Emilia, foglio 34, mappali 141, 163, 139, 119, uso: costruzione ponte ciclo pedonale.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della

Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO -
MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - pert. iddr. canale di San Giovanni

Richiedente: Comune di San Giovanni in Persiceto, data di protocollo 15/12/2008, corso d'acqua: canale San Giovanni, comune: San Giovanni in Persiceto; località Via Castagnolo, foglio: 90, fronte mappali: 2060, 2061, 2069, uso: ripristino muri di sponda e formazione di un fondo del canale.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO -
MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Vignola (MO) - pert. iddr. Canale di Marano

Richiedente: PM SpA, data di protocollo 15/1/2009, corso d'acqua: Canale di Marano, comune: Vignola, foglio 28, fronte mappale: 249; uso: ponte.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO -
MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Sassuolo (MO) - pert. iddr. fiume Secchia

Richiedente: Comune di Sassuolo, data di protocollo 19/2/2009, corso d'acqua: fiume Secchia, comune: Sassuolo, foglio: 25, fronte mappale 60 e foglio 38, fronte mappale: 1, uso: parcheggio visitatori, area ricreativa e orto.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO -
MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Modena - pert. iddr. fiume Panaro

Richiedente: Roadhouse Grill Italia Srl, data di protocollo 17/9/2009, corso d'acqua: fiume Panaro, comune: Modena, località San Donnino, foglio 271, fronte mappali: 157 - 159 - 154, uso: scarichi acque reflue.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domande di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico in comune di Ferrara

- Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile - comune di Migliarino (provincia di Ferrara).
L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mapp. 112 del foglio 34 del comune di Migliarino.
Il sig. Gaspari Alberto, residente a Migliarino (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come su indicato.

- Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con manufatto di scarico acque depurate – comune di Ferrara (provincia di Ferrara), loc. Bova di Marrara. L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mapp. 112 del foglio 371 del comune di Ferrara. La sig.ra Ramponi Monia, residente a Bova di Marrara in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.
- Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con n. 2 rampe carrabili, un manufatto di scarico acque depurate e l'attraversamento con condotta fognaria dell'argine destro del Po di Primaro – comune di Ferrara (provincia di Ferrara), loc. Marrara. L'occupazione si sviluppa catastalmente ai fogli 341 e 342, occupando varie particelle, del comune di Ferrara. La Euganea Frutt Sas, con sede legale in Galzignano Terme (PD), in Via C. Battisti n. 1, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico nei comuni di Ferrara e Copparo

- Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile – Comune di Ferrara (provincia di Ferrara), loc. Denore. L'occupazione è ubicata catastalmente al mapp. 63 del foglio 246 (demanio idrico), di fronte al mapp. 83 (proprietà privata) del medesimo foglio in comune di Ferrara. La sig.ra Buzzoni Giuseppina, residente a Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.
- Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile – Comune di Copparo (provincia di Ferrara), loc. Fossalta. L'occupazione è ubicata catastalmente al mapp. 14 del foglio 96 (demanio idrico), di fronte al mapp. 123 (proprietà privata) del medesimo foglio in comune di Copparo. Il sig. Marchetti Carlo, residente a Fossalta in comune di Copparo (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del

demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di rinnovo di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico in comune di Ferrara

- FE03T0028 – Domanda di rinnovo di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per la presenza di una rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano – risvolta di Cona – loc. Cocomaro di Focomorto in comune di Ferrara. La rampa occupa parte del n. 28 (demanio idrico) del foglio 200 del comune di Ferrara. L'Azienda agricola Albatros s.s. di Maccaferri Maria, con sede in Via Modena n. 80/c in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.
- FEPPT0021 – Domanda di rinnovo di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per la presenza di un manufatto di scarico acque depurate e una rampa carrabile, in destra idraulica del Po di Volano – risvolta di Cona, in comune di Ferrara. L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al n. 1 del foglio 199 del comune di Ferrara. Il sig. Cantelli Arrigo, con residenza in comune di Occhiebello (RO), ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO	TITOLARI/ RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO09T0164	07/09/2009	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ACQUA E GAS	VIA POGGI ANGOLO VIA CASSOLA CRESPPELLANO	Foglio: 30, Particella: 54; Foglio: 30, Particella: 56	Scolo Cassola
BO09T0165	07/09/2009	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ACQUA E GAS	VIA GIOVANNI XIII CRESPPELLANO	Foglio: 32, Particella: 302	Rio Carpineta
BO09T0168	11/09/2009	COMUNE DI SASSO MARCONI	GUADO PROVVISORIO	VIA RONCO LATO EST E VIA PILA/STRADA PRIVATA SAPABA LATO OVEST ,località ZONA RIO CONCO A CONFINE NORD CON COMUNE DI BO SASSO MARCONI	Foglio: --, Particella: --	Fiume Reno
BO09T0171	14/09/2009	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	località ZIANO DI SOTTO SASSO MARCONI	Foglio: 80, Particella: 219	Fiume Reno
BO09T0172	15/09/2009	VIANINI LAVORI SPA	GUADO PROVVISORIO	SASSO MARCONI	Foglio: --, Particella: --	Torrente Setta
BO09T0173	15/09/2009	CORTESI ANTONELLA	SCARICO IN ALVEO	VIA CASOLANA RIOLESE CASOLA VALSENIO	Foglio: 19, Particella: 303	Rio Buratto
BO09T0174	23/06/2009	HERA S.P.A.	SCOLMATORE ACQUE BIANCHE	LOC. TOSCANELLA COMUNE DI DOZZA	Foglio 16, Particella 772	Rio delle Manare
BO09T0176	18/09/2009	SCATOLIFICIO PORRETTANA S.R.L.	TOMBAMENTO	VIA CÀ DE TESTI N.38 E 16/7 ,località CÀ DE TESTI SASSO MARCONI	Foglio: 64, Particella: 503,208	Fosso Ca' de Testi
BO09T0177	22/09/2009	GIPOS S.R.L.	SCARICO IN ALVEO	VIA FONTANELLE 3 ,località FONTANELLE ZOLA PREDOSA	Foglio: 38, Particella: 443	Torrente Lavino
BO09T0178	23/09/2009	ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	SCARICO IN ALVEO	località RIO DELLE PECORE PIANORO	Foglio: 19, Particella: 275	Rio delle Pecore
BO09T0179	24/09/2009	BAYCOS S.R.L.	IMMISSIONE ACQUE REFLUE	VIA ARTEMIO DONDARINI ,località SAN MARTINO IN CASOLA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 5, Particella: 90;Foglio: 5, Particella: 92;Foglio: 5, Particella: 93;Foglio: 5, Particella: 94;Foglio: 5, Particella: 96	Rio San Girolamo
BO09T0182	07/10/2009	BALUGANI PAOLA;ZANOTTI FRANCESCO	SCARICO IN ALVEO	VIA BASTIANA ,località GAIANA CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 9, Particella: --	Torrente Gaiana

Attraversamenti

BO09T0184	07/10/2009	TAMBURINI MARIA LUISA		località PONTE DI VERZUNO CAMUGNANO	Foglio: 6, Particella: 456	Rio delle Capanne
BO09T0188	12/10/2009	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	località CÀ DI SERRA MONZUNO	Foglio: 20, Particella: 89	Rio Ca' di Serra
BO09T0190	13/10/2009	COMUNE DI BOLOGNA	TOMBAMENTO	BOLOGNA	Foglio: 224, Particella: --; Foglio: 225, Particella: --	Rio Meloncello
BO09T0191	16/10/2009	CUSMA' PICCIONE KATIA	EDIFICI	VIA ZENZALINO NORD ,località SAN MARTINO IN ARGINE BUDRIO	Foglio: 47, Particella: 46; Foglio: 47, Particella: 59; Foglio: 47, Particella: 68; Foglio: 47, Particella: 98	Torrente Idice
BO09T0192	07/08/2009	SNAM RETE GAS SPA	ATTRAVERSAMENTO METANODOTTO	METANODOTTO SESTINO-MINERBIO DN 1200. ATTRAVERSAMENTO IN COMUNE DI BAGNACAVALLLO, FUSIGNANO, LUGO E MEDICINA	Foglio --; Particella --	Torrente Senio, Torrente Santerno, Torrente Sillaro e Torrente Idice
BO09T0193	16/10/2009	MHC SRL	SCARICO	STRADA FONDOVALLE SAVENA ,località PIAN DI MACINA PIANORO	Foglio: 35, Particella: 265P; Foglio: 35, Particella: 268P; Foglio: 35, Particella: 272P; Foglio: 35, Particella: 273P; Foglio: 35, Particella: 27P	Rio Mercato Pugneda
BO09T0195	21/10/2009	POGGI PAOLO; POGGI SANDRA; POGGI AUGUSTO	MANUFATTO DI SCARICO	VIA PROVINCIALE N. 65 CRESPPELLANO	Foglio: 42, Particella: 503	Rio Martignone
BO09T0196	24/09/2009	CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	SISTEMAZIONE IDRAULICA	località RIO DELLE PECORE PIANORO	Foglio: 19, Particella: 272; Foglio: 19, Particella: 275; Foglio: 19, Particella: 278; Foglio: 19, Particella: 306	Rio delle Pecore

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del De-

manio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o d aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04 e ss.mm. e ii.

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO09T0166	07/09/2009	AREA CORTILIVA;RAMPA	VIA GIUNIO BRUTO N. 1 BOLOGNA	Foglio: 12, Particella: 243;Foglio: 12, Particella: 420	Fiume Reno
BO09T0167	10/09/2009	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	VIA DEL CANALE, località LA FRACASSATA MEDICINA	Foglio: 60, Particella: 43,44;Foglio: 76, Particella: 38,39,40;Foglio: 77, Particella: 24,38,39;Foglio: 77, Particella: 40;Foglio: 78, Particella: 100,101;Foglio: 97, Particella: 216,218;Foglio: 97, Particella: 220;Foglio: 97, Particella: 29,214;Foglio: 98, Particella: 87	Scolo Scavillona
BO09T0169	11/09/2009	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	STRADA COMUNALE SAVENA ABBANDONATO MALALBERGO;STRADA COMUNALE BARICELLA	Foglio: 22, Particella: 47;Foglio: 22, Particella: 48;Foglio: 22, Particella: 49;Foglio: 23, Particella: 48;Foglio: 23, Particella: 49;Foglio: 9, Particella: 44;Foglio: 9, Particella: 45;Foglio: 9, Particella: 46	Canale Savena Abbandonato
BO09T0170	14/09/2009	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	VIA ZENA 67 OZZANO DELL'EMILIA;-- ,località -- PIANORO	Foglio: 53, Particella: 5;Foglio: 53, Particella: 55;Foglio: 57, Particella: 172;Foglio: 57, Particella: 6;Foglio: 60, Particella: 53;Foglio: 60, Particella: 83;Foglio: 63, Particella: 20;Foglio: 63, Particella: 36;Foglio: 63, Particella: 46;Foglio: 63, Particella: 51;Foglio: 64, Particella: 247;Foglio: 64, Particella: 70;Foglio: 64, Particella: 75;Foglio: 64, Particella: 83;Foglio: 39, Particella: 203;Foglio: 39, Particella: 81;Foglio: 40, Particella: 133;Foglio: 40, Particella: 135;Foglio: 40, Particella: 138;Foglio: 40, Particella: 85;Foglio: 48, Particella: 29;Foglio: 48, Particella: 32;Foglio: 48, Particella: 35;Foglio: 48, Particella: 47;Foglio: 49, Particella: 11;Foglio: 49, Particella: 20;Foglio: 49, Particella: 21;Foglio: 49, Particella: 30;Foglio: 49, Particella: 34;Foglio: 49, Particella: 71;Foglio: 60, Particella: 24;Foglio: 60, Particella: 37;Foglio: 60, Particella: 42	Torrente Idice
BO09T0175	21/09/2009	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	VIA GAVIGNANO, 14 MONTE SAN PIETRO	Foglio: 50, Particella: 173;Foglio: 59, Particella: 1;Foglio: 59, Particella: 18;Foglio: 59, Particella: 19;Foglio: 60, Particella: 1;Foglio: 60, Particella: 2;Foglio: 60, Particella: 24;Foglio: 60, Particella: 28;Foglio: 60, Particella: 7	Rio Gavignano

Pertinenze

BO09T0180	29/09/2009	ORTO	VIA FABBRERIA, località TREBBO DI RENO CASTEL MAGGIORE	Foglio: 27, Particella: 309 P	Fiume Reno
BO09T0181	02/10/2009	EDIFICI	VIA FERRAARESE N. 225/2 BOLOGNA	Foglio: 25, Particella: 194;Foglio: 62, Particella: 200	Canale Savena Abbandonato
BO09T0183	07/10/2009	SFALCIO; AGRICOLO	VIA DEL CATINO ,località CAMPOTTO ARGENTA	Foglio: 90, Particella: 19/P;Foglio: 90, Particella: 20/P;Foglio: 90, Particella: 41/P;Foglio: 91, Particella: 38/P;Foglio: 91, Particella: 72/P;Foglio: 91, Particella: 73/P	Fiume Reno
BO09T0185	09/10/2009	AREA CORTILIVA	VIA LAMA DI RENO ,località LAMA DI RENO MARZABOTTO	Foglio: 7, Particella: 71P	Fiume Reno
BO09T0186	09/10/2009	AREA CORTILIVA	VIA LAMA DI RENO ,località LAMA DI RENO MARZABOTTO	Foglio: 7, Particella: 71/P	Fiume Reno
BO09T0187	09/10/2009	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	VIA DEL SIGNORE 1795 MEDICINA		Torrente Idice
BO09T0189	13/10/2009	AREA CORTILIVA	VIA NAZIONALE N. 58/4 ,località CARTERIA DI SESTO PIANORO	Foglio: 7, Particella: 497;Foglio: 7, Particella: 500	Canale Savena
BO09T0194	16/10/2009	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	VIA NAZIONALE ,località PEGOLA MALALBERGO	Foglio: 17, Particella: 39;Foglio: 17, Particella: 51	Canale Navile
BOPPT0749/09RN01	14/09/2009	PARCHEGGIO	VIA LAVINO KM 12 ,località PONTE EGIZIA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 31, Particella: 49	Torrente Navile
BOPPT0672/09RN01	29/09/2009	ORTO	località LIDO SAN RUFFILLO RASTIGNANO PIANORO	Foglio: 291, Particella: 190/P	Canale Savena
BOPPT0674/09RN01	04/09/2009	GIARDINO	VIA LAVINO N.2 ,località PONTERIVABELLA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 23, Particella: 23	Torrente Lavino
BOPPT0858/09RN01	22/09/2009	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	VIA DOMENICO FERRI ,località MIRAVALLE DI MOLINELLA MOLINELLA	Foglio: 121, Particella: 67;Foglio: 142, Particella: 102;Foglio: 142, Particella: 103;Foglio: 142, Particella: 104;Foglio: 142, Particella: 86;Foglio: 142, Particella: 87;Foglio: 142, Particella: 88;Foglio: 142, Particella: 89;Foglio: 142, Particella: 92;Foglio: 142, Particella: 93;Foglio: 142, Particella: 94;Foglio: 142, Particella: 95;Foglio: 144, Particella: 1P;Foglio: 144, Particella: 2P;Foglio: 144, Particella: 3P	Torrente Idice

Pertinenze

BOPPT0784/09RN01	12/10/2009	AGRICOLO; SFALCIO	VIA PONTE RENO ,località BAGNO DI PIANO SALA BOLOGNESE	Foglio: 15, Particella: 19P;Foglio: 15, Particella: 20P;Foglio: 15, Particella: 24P;Foglio: 15, Particella: 25P;Foglio: 15, Particella: 26;Foglio: 15, Particella: 55;Foglio: 15, Particella: 86	Fiume Reno
BOPPT0333/09RN01	22/09/2009	AREA CORTILIVA	VIA ROMITA 3 BOLOGNA	Foglio: 82, Particella: 139	Canale Savena
BOPPT0206/09RN01	08/09/2009	AREA CORTILIVA	località MERCATALE OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 53, Particella: 5	Torrente Idice
BO04T0010/09RN01	07/10/2009	AGRICOLO; SFALCIO	VIA DEL CATINO ,località CAMPOTTO ARGENTA	Foglio: 90, Particella: 20P;Foglio: 90, Particella: 30P;Foglio: 91, Particella: 38P;Foglio: 91, Particella: 72P;Foglio: 91, Particella: 73P;Foglio: 99, Particella: 2P;Foglio: 99, Particella: 3P	Fiume Reno
BOPPT0295/09RN01	29/09/2009	GIARDINO	località COLOMBARA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 44, Particella: 183/B	Torrente Lavino
BOPPT0815/09VR01	13/10/2009	GIARDINO	VIA LAVINO 40 ,località CALDERINO MONTE SAN PIETRO;VIA LAVINO 40 SASSO MARCONI	Foglio: 23, Particella: 8000P;Foglio: 1, Particella: 73P	Torrente Lavino

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Marchi Francesca.
Data domanda di concessione: 4/11/2009.
Pratica numero: FC09T0085.
Corso d'acqua: torrente Pisciatello.
Comune: Cesena.
Località: Villa Casone.
Foglio: 101, fronte mappali: 186.
Uso: scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26, è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni, od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Avi. Coop. Società Coop. Agricola, codice fiscale 01247140401.
Data domanda di concessione: 4/11/2009.
Pratica numero: FC09T0086.
Corso d'acqua: rio Dell'Acqua.
Comune: Cesena.
Località: San Vittore.
Foglio: 164, fronte mappali: 1052.

Uso: scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26, è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni, od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Casalecchio in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Spinelli Egidio.
Data domanda di concessione: 12/11/2009.
Pratica numero: FC09T0087.
Corso d'acqua: rio Casalecchio.
Comune: Cesena.
Foglio: 144, fronte mappale: 2194-2195.

Uso: scarico acque meteoriche ed attraversamento sotterraneo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26, è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni, od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali dei fiumi Ronco-Montone, nel comune di Ravenna, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Telecom Italia SpA, con sede locale in Rimini, codice fiscale 00488410010.

Data d'arrivo della domanda: 14/10/2009.

Procedimento numero: RA09T0019.

Corso d'acqua: fiumi Montone e Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna.

Identificazione catastale: foglio 156 – mappali 2, 16, 29 – foglio 157, mappale 10.

Uso richiesto: attraversamento con cavo e proseguimento con linea telefonica interrata.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Savio, nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Zamagna Giancarla, residente in Castiglione di Ravenna (RA).

Data d'arrivo della domanda: 22/10/2009.

Procedimento numero: RA09T0020.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Castiglione di Ravenna in argine sinistro Savio, Km. 2,630 e Via C. Torres Km. 2,330.

Identificazione catastale: foglio 93 – Ravenna-Savio, mappale 22 – foglio 106 – Ravenna-Savio, mappale 11.

Uso richiesto: n. 2 cartelli pubblicitari.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco, nel comune di Forlì, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna, con sede in Ravenna, codice fiscale 92071350398.

Data d'arrivo della domanda: 30/10/2009.

Procedimento numero: RA09T0021.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Forlì, località Durazzanino.

Identificazione catastale: foglio 23 – Forlì, mappale 22 – foglio 260 – Ravenna, mappale 126.

Uso richiesto: chiavica di scarico del canale “Lama S. Giorgio”.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del torrente Marzeno nel comune di Brisighella (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Pederzoli Gina Matteo, residente in Brisighella (RA).

Data d'arrivo della domanda: 4/11/2009.

Procedimento numero: RA09T0022.

Corso d'acqua: torrente Marzeno.

Ubicazione: comune di Brisighella, località Strada comunale della Maddalena – Strada comunale della Torre.

Identificazione catastale: foglio 67, adiacente mappali 79 - 80 - 42 - 43.

Uso richiesto: guado provvisorio.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni nel comune di Morciano di Romagna

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni.

Corso d'acqua: Conca.

Comune di Morciano di Romagna, foglio 6, antistante i mappali 18, 1122, 1124, 1126, 27 e 1036.

Uso assentibile: riqualificazione ambientale, verde pubblico, infrastrutture pubbliche, impianti sportivo ricreativi, incolto.

Superficie mq. 4.513.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato – presso la sede del Servizio (Stanza n. 13 geom. Giampaolo Mancini) – dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fiorenzo Bertozzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni nel comune di Cattolica

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, la domanda di concessione – per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni.

Richiedente: Boldrini Norina, data istanza 5/11/2009.

Protocollo n. 253131 del 9/11/2009.

Corso d'acqua Ventena.

Comune di Cattolica, foglio 1, antistante il mappale 725.

Uso richiesto: area cortilizia per mq. 14,12 ed area di sedime del fabbricato per mq. 4,97.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 3 del geom. Luca Grossi) è depositata la domanda di concessione sopra indicata, completa degli elaborati prodotti, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Durata del procedimento: giorni 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fiorenzo Bertozzi

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di concessione per la derivazione di acque sotterranee dal campo pozzi aziendale della ditta Rodolfi Mansueto SpA

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee del campo pozzi aziendale della ditta Rodolfi Mansueto SpA;
- localizzato: Comune di Fontevivo, località Castelguelfo Via Ronchi;
- presentato da: ditta Rodolfi Mansueto SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.21.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontevivo e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la derivazione di acque sotterranee ad uso industriale dal campo pozzi aziendale esistente presso lo stabilimento distaccato di Castelguelfo della ditta Rodolfi Mansueto SpA, costituito da 3 pozzi per una portata di prelievo massimo pari a 95 l/s.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Fontevivo, sita in Piazza Repubblica n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via di Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ri-

ciclo di materiale “fresato” all’interno dei rilevati stradali e della pavimentazione stradale nell’ambito della realizzazione della tangenziale sud-ovest di Piacenza

L’Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: riciclo di materiale “fresato” all’interno dei rilevati stradali e della pavimentazione stradale nell’ambito della realizzazione della tangenziale sud-ovest di Piacenza;
- localizzato: comune di Piacenza;
- presentato da: Ponte Trebbia Scarl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b.) dell’Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede il riciclo del materiale “fresato” all’interno dei rilevati stradali e della pavimentazione stradale nell’ambito della realizzazione della tangenziale sud-ovest di Piacenza. Tale materiale avrà una granulometria massima di 35 mm. ed il suo utilizzo è previsto per la formazione di rilevato con materiale “C&D” (la costruzione dei rilevati verrà effettuata con il materiale di costruzione e demolizione per un volume totale di circa 140.000 mc.) e strato di base riciclata a freddo con bitume schiumato (il materiale fresato verrà utilizzato per la costituzione di questo strato della pavimentazione stradale: tale strato ha un’altezza di 20 cm. e si sviluppa lungo l’intera tratta stradale in progetto).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Piacenza – Piazza Cavalli n. 10 – 29121 Piacenza.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dell’impianto per il recupero di rifiuti solidi non pericolosi

L’Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: ampliamento dell’impianto per il recupero di rifiu-

ti solidi non pericolosi di proprietà della Società Passerini Recupero Srl, ubicato in Via Malamini n. 141 nel comune di Cento (FE);

- localizzato: Via Malamini n. 141, comune di Cento (FE);
- presentato da: Società Passerini Recupero Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b.) dell’Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cento e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: la Passerini Recupero Srl svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi di varia natura (carta e cartone, plastica, legno, metalli, materiali tessili, inerti e vegetali), derivanti da raccolta differenziata comunale, attività artigianali e industriali di vario tipo (cartiere, industrie delle materie plastiche, industria tessile, carpenterie, ecc.), da cantieri edili (attività di costruzione e demolizione), e da attività agricole. Le operazioni svolte nell’impianto sono quelle di recupero R3 ed R13, dell’Allegato C al DLgs 152/06, costituite sostanzialmente da messa in riserva con eventuale selezione, cernita e pressatura (quest’ultima solo per i rifiuti plastici e cartacei), tramite apposito impianto pressa. Il progetto di ampliamento prevede l’incremento delle quantità relative ai rifiuti di natura cartacea (carta e cartone) attualmente sottoposti a messa in riserva (R13) e trattamento (R3 – selezione, cernita e pressatura in balle), dalle attuali 10 ton/giorno a circa 174 ton/giorno considerando 230 giornate lavorative all’anno. Il ciclo di lavorazione non subirebbe modifiche rispetto a quello odierno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Cento, Via Marcello Provenzali n. 15 – 44042 Cento (FE).

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di campagna di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi

L’Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: campagna di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ad opera della ditta Il Mattone Srl nel sito autorizzato di proprietà della ditta GP2 Geo Movimenti;
- localizzato: loc. Loghetto, fraz. Cortina, Comune di Alseno;
- presentato da: Il Mattone Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b.) dell’Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Alseno e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: l'effettuazione di una campagna di trattamento mediante impianto mobile di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da costruzione e demolizione di fabbricati e identificati con i codici CER 170904, 170107 e 170101. Il ciclo produttivo della macchina inizia dall'alimentatore a vibrazione, nella cui tramoggia viene caricato il materiale da frantumare. L'alimentatore a vibrazione esegue una prima selezione: il materiale fine che passa al di sotto del piano a barrotti può essere convogliato sul nastro laterale e (per formare un cumulo) o su quello principale con il materiale frantumato proveniente dal frantoio. Il frantoio viene alimentato con il materiale di pezzatura maggiore che avanza sopra al piano a barrotti dell'alimentatore e conduce alla frantumazione dei massi per schiacciamento fra una mascella fissa ed una mobile. Il materiale frantumato, trasportato dal nastro principale, passa sotto al nastro deferizzatore che separa il ferro eventualmente presente dai restanti materiali.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Alseno, Piazza XXV Aprile n. 1 – 29010 Alseno (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di campagna di attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: campagna di attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile;
- localizzato: comune di Gualtieri;
- presentato da: ditta Bellintani Anselmo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b.) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gualtieri e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: l'avvio di una campagna di attività per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi derivanti da lavori di demolizione delle strutture esistenti mediante impianto mobile. Il recupero, costituito da macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica mediante impianto mobile, consente l'ottenimento di un materiale inerte

di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata direttamente riutilizzabile in loco, previo test di cessione, come previsto dal DM 5 febbraio 1998. Il quantitativo totale di rifiuti trattati sarà di 2.550 tonnellate per un numero massimo di 10 giorni di effettivo trattamento dei rifiuti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Gualtieri, Piazza Bentivoglio n. 26 – 42044 Gualtieri (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Società agricola Medrina Srl – Podere Silvestrini-Borghi (FC) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e relativa al

- impianto: Società agricola Medrina Srl, Via Emilia n. 615 – Longiano (FC);
- localizzato: Via Medrina – Podere Silvestrini-Borghi (FC);
- presentata da: Giorgio Fileni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Borghi (FC), e presso la sede della Provincia interessata di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Società agricola Medrina Srl – Podere Spalto-ne-Borghi (FC)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Ammini-

strazione provinciale di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Società agricola Medrina Srl, Via Emilia n. 615 – Longiano (FC);
- localizzato: Via Medrina – Podere Spaltone-Borghi (FC);
- presentata da: Giorgio Fileni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Borghi (FC), e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Società agricola Medrina Srl – Podere Recchia-Borghi (FC)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Società agricola Medrina Srl, Via Emilia n. 615 – Longiano (FC);
- localizzato: Via Medrina – Podere Recchia-Borghi (FC);
- presentata da: Giorgio Fileni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Borghi (FC), e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Società agricola Medrina Srl – Podere Cagnona-Borghi (FC)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004,

n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Società agricola Medrina Srl, Via Emilia n. 615 – Longiano (FC);
- localizzato: Via Medrina – Podere Cagnona-Borghi (FC);
- presentata da: Giovanni Fileni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Borghi (FC), e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di verifica (screening) – Titolo II, L.R. 9/99. Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 600 KWp, in comune di Sestola (MO) – Proponente: Magnani Andrea

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di screening relativo al progetto di un impianto eolico, da realizzare in comune di Sestola (MO), comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 476 del 28/10/2009:

«LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione 486/09 concernente l'oggetto e ritenuta meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera:

1) di non assoggettare, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, alla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge regionale, come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, il progetto di un parco eolico della potenza di 600 kWp, da realizzare nei pressi della SP 30, nel comune di Sestola presentato dal sig. Andrea Magnani, residente in Via Statale per Roncosaglia n. 73, in comune di Sestola (MO), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la localizzazione delle torri eoliche dovrà essere definita nel dettaglio, anche alla luce della situazione di suolo e sottosuolo, nonché dei vincoli individuati dalla pianificazione comunale e sovracomunale;
- il progetto definitivo dell'opera dovrà essere accompagnato, per l'approvazione, da uno specifico studio di inserimento paesistico ambientale e da specifici approfondimenti in merito al rischio sismico, ai sensi della vigente normativa;

2) di trasmettere la presente deliberazione al proponente, al Comune di Sestola; all'ARPA – Sezione provinciale di Mode-

na; all'AUSL di Modena; alla Comunità Montana; ad HERA SpA – Reparto PdL, Modena; alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romana; alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio; alla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna; all'Area programmazione e pianificazione territoriale della Provincia di Modena; all'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena; al Servizio Gestione integrata e Sistemi ambientali della Provincia di Modena; al Servizio Pianificazione ambientale della Provincia di Modena; al Servizio Politiche faunistiche della Provincia di Modena; alla U.O. Parchi, Foreste, Educazione ambientale della Provincia di Modena;

3) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.».

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura unica – Art. 12, DLgs 387/03 – Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico fisso a terra di potenza 2,08 MWp, da realizzare in Via Gualinga n. 22, in comune di Castelnuovo Rangone (MO), presentato dalla società Parco del Sole Srl – Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il sig. Davide Lolli, legale rappresentante della società Parco del Sole Srl, con sede legale in Via Emilia Centro n. 64, in comune di Modena, ha presentato domanda (prot. 102183/8.9.5 del 9/11/2009) per ottenere l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,08 MWp, da realizzare in Via Gualinga n. 22, in comune di Castelnuovo Rangone (MO).

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 e della Legge 241/90 e s.m.i.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, sede in Viale J. Barozzi n. 340.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con l'acquisizione da parte della Provincia di Modena dell'istanza, pervenuta il 6/11/2009 (ns. prot. 102183/8.9.5 del 9/11/2009).

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340 ed il Comune di Castelnuovo Rangone, Via Turati n. 10/a.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340 – 41124 Modena.

L'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizza-

zioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato.

Inoltre ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del DLgs 387/03, l'eventuale conclusione positiva della procedura potrà costituire variante allo strumento urbanistico comunale.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto Trafileria Zincheria Cavatorta SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'autorizzazione integrata ambientale al

- impianto: Trafileria Zincheria Cavatorta SpA;
- localizzato: Calestano, nel comune di Calestano;
- il cui gestore è: sig. Pietro Bertolini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Calestano e della provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deliberazione di conclusione della procedura di screening concernente il progetto di “Realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica” da realizzarsi presso il Golf Club di San Valentino

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99, comunica la deliberazione relativa alla conclusione della procedura di screening concernente il progetto di “Realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica” da realizzarsi presso il Golf Club di San Valentino, presentato dalla ditta Pluris Energy Srl di Reggio Emilia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellaro, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta provinciale n. 345 del 3/11/2009, ha deliberato:

- di escludere, ai sensi dell'art. 20 del DLgs 152/06 e dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, il progetto di “Installazione di impianto fotovoltaico presso il sito del Golf Club San Valentino”, da realizzarsi in comune di Castellaro (RE), proponente Pluris Energy Srl, dalla ulteriore procedura, di VIA, di cui al Titolo III della citata L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, con le seguenti prescrizioni:

1) l'impianto dovrà essere realizzato, gestito e smesso secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità (screening);

2) con riferimento alle fasi di cantiere, sia per la realizzazione dell'impianto che per la sua futura dismissione:

- dovranno essere adottate misure volte a minimizzare la formazione e la diffusione di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali e dal transito dei mezzi sulle piste di cantiere;

- si chiede di prevedere precauzioni, dispositivi e misure necessarie ad evitare l'apporto di sostanze inquinanti sul terreno e nei corpi idrici superficiali e sotterranei (sversamenti accidentali, abbandono sul e nel suolo di potenziali fonti di inquinanti, ecc.);
 - dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di rifiuti;
 - le aree e le piste di cantiere, al termine dei lavori, dovranno essere ripristinate ricreando le condizioni originarie;
 - dovrà essere rispettato quanto previsto dalla delibera della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 21/1/2002, inerente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e dagli eventuali relativi regolamenti comunali;
- 3) in tutte le fasi di vita dell'impianto, con particolare riguardo alle operazioni di realizzazione, manutenzione e dismissione dello stesso, si dovrà porre attenzione a non compromettere gli elementi di valore naturalistico come la fascia di vegetazione che costeggia il lago di Telarolo e il Rio Marangone;
- 4) con riferimento al tracciato ed alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto di connessione dell'impianto fotovoltaico con la rete elettrica:
- visto quanto previsto dall'art. 9 delle Norme di attuazione del PAI, si chiede di valutare la compatibilità dell'intervento con lo stato del dissesto esistente;
 - dovrà essere rispettato quanto previsto dalla L.R. 10/93;
- 5) per il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere previsto un utilizzo conforme alle normative vigenti in materia ambientale;
- 6) considerato il contesto in cui si inserisce il progetto, al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico dell'impianto e delle opere connesse, si chiede:
- che la "barriera di mascheramento visivo" prevista sul lato nord dell'impianto fotovoltaico sia realizzata con specie autoctone che assicurino un certo grado di copertura anche nella stagione invernale; gli impianti arborei ed arbustivi dovranno essere realizzati con un andamento che consideri la morfologia del terreno, evitando distribuzioni lineari e, più in generale, disposizioni artificiali degli elementi;
 - di approfondire, in fase di progettazione definitiva, le valutazioni relative alla realizzazione dei manufatti, tra cui la cabina di trasformazione, individuando materiali e tonalità cromatiche in sintonia con quelli espressi dal paesaggio circostante;
- 7) considerato che l'intervento in progetto ricade all'interno di un'area soggetta a Piano particolareggiato, dovranno comunque essere rispettate le condizioni e prescrizioni che verranno indicate nel Piano particolareggiato stesso;
- 8) il proponente dovrà impegnarsi, mediante convenzione con il Comune di Castellaro, a realizzare, una volta esaurito il ciclo di vita dell'impianto fotovoltaico, la dismissione dello stesso ed il ripristino dello stato naturale dei luoghi;
- 9) in accordo con quanto stabilito dal DLgs 152/06, art. 181, al fine di favorire il recupero di rifiuti rispetto allo smaltimento, i rifiuti prodotti dovranno essere destinati a smaltimento solo qualora non sia possibile avviarli a recupero;
- 10) resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- 11) ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i. e del punto 3.4 della delibera della G.R. 1238/02, il proponente è tenuto a corrispondere alla Provincia, quale Autorità competente, le spese istruttorie; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a Euro 900,00 e dovranno essere corrisposte entro 60 giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c.c. postale n. 10912426 intestato alla Provincia di RE – Servizio Tesoreria, indicando come causale "spese istruttorie VIA – Pluris Energy Srl".

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa alla modifica progettuale riguardante la costruzione di porto turistico in comune di Bellaria Igea Marina

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99, come modificata dalla L.R. 35/00, ed ai sensi del Titolo III (parte II) del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini – Ufficio VIA – Via Dario Campana n. 64 – 47922 Rimini per la libera consultazione da parte di soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi alla modifica progettuale relativa a:

- costruzione di porto turistico;
- localizzato: in comune di Bellaria Igea Marina;
- presentato da: Portur SpA – Piazza Falcone e Borsellino n. 18 – 47814 Bellaria Igea Marina (RN).

L'impianto appartiene alla seguente categoria (L.R. 9/99): B.2.41) Porti turistici e da diporto con parametri inferiori a quelli indicati al punto A.1.9) dell'Allegato A.1, nonché progetti di intervento su porti già esistenti.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bellaria Igea Marina e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede: modifiche progettuali al progetto di costruzione di un porto turistico in comune di Bellaria Igea Marina nell'ambito dell'unità minima di intervento n. 1 del PRP.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64 – 47922 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presentati per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Rimini, sita in Via Dario Campana n. 64 – 47922 Rimini e presso la sede del comune di Bellaria Igea Marina sito in Piazza del Popolo n. 1 – 47814 Bellaria Igea Marina (RN).

Gli elaborati sono altresì consultabili sul sito web: www.ambiente.provincia.rimini.it nella sezione VIA-IPPC.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Rimini – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 – 47922 Rimini.

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale richiesta dall'Azienda agricola Ganzerla Franco

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 l'Autorità competente Provincia di Modena – Servizio Agro-Ambiente ha rilasciato con propria determinazione n. 13 del 17/3/2009 autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento suinicolo sito in Via Chiesa Cortile n. 90 – 41012 Carpi (MO), richiesta dalla Azienda agricola Ganzerla Franco, con sede a Carpi (MO), Via Chiesa Cortile n. 90.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Agro-Ambiente con sede in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la

sede del Comune di Carpi – Settore Ambiente sita in Via Peruzzi n. 2 – 41012 Carpi (MO).

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

L.R. 21/04 – Avviso dell'avvenuto rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Immobiliare Ducale Srl per l'intervento di riconversione di un esistente allevamento bovino da carne in un nuovo allevamento suinicolo, da ubicarsi in comune di Codigoro, loc. Foscari n. 2

Lo Sportello Unico per le AA.PP. del Comune di Codigoro, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/04, è stata rilasciata dal Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale dell'Amministrazione provinciale di Ferrara, con atto PG 49627 del 16/6/2009, l'autorizzazione integrata ambientale alla ditta Immobiliare Ducale Srl, con sede in Ferrara, Viale Cavour n. 22, per la riconversione di un esistente allevamento bovino da carne in un nuovo allevamento suinicolo sito in comune di Codigoro (attività IPPC individuata al punto 6.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05).

Il provvedimento è valido per 6 anni dalla data di rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara e presso lo Sportello Unico per le AA.PP. del Comune di Codigoro, Piazza Matteotti n. 60 – 44021 Codigoro.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo III – Decisione della procedura di VIA concernente il progetto per la riconversione di un esistente allevamento bovino da carne in un nuovo allevamento suinicolo sito in comune di Codigoro, loc. Foscari n. 2

L'Autorità competente Comune di Codigoro, Provincia di Ferrara, Regione Emilia-Romagna, comunica la decisione in merito alla procedura di VIA concernente il progetto per la riconversione di un esistente allevamento bovino da carne in un nuovo allevamento suinicolo sito in comune di Codigoro, loc. Foscari n. 2.

Il progetto è presentato dalla ditta Immobiliare Ducale Srl, con sede in Comune di Ferrara, Viale Cavour n. 22 ed è relativo al sito localizzato in Codigoro, loc. Foscari n. 2.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro in provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. n. 9 del 18/5/1999 come modificata dalla L.R. n. 35 del 16/11/2000 l'Autorità competente, Comune di Codigoro, Piazza Matteotti n. 60, con atto di Giunta comunale n. 159 del 14/10/2009 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

(omissis)

– di prendere atto delle valutazioni conclusive della Conferenza dei Servizi del 30/4/2008, contenute nel “Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di riconversione di un esistente allevamento bovino da carne in un nuovo allevamento suinicolo sito in comune di Codigoro, loc. Foscari n. 2, con contestuale procedura di AIA ai sensi della L.R. 21/04 e del DLgs 59/05 – ditta Società Immobiliare Ducale Srl”, che costituisce l'Allegato A), quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;

– di considerare tale progetto ambientalmente compatibile alla luce delle valutazioni suddette;

– di prendere atto della autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Provincia di Ferrara con atto n. 49627 del 16/6/2009 che costituisce l'Allegato B) quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;

– di approvare pertanto il progetto presentato dalla ditta Società Immobiliare Ducale Srl finalizzato alla riconversione di un esistente allevamento bovino da carne in un nuovo allevamento suinicolo nel comune di Codigoro (FE) condizionata al rispetto delle prescrizioni di cui al citato “Rapporto” sull'impatto ambientale del progetto (Allegato A) quale parte sostanziale del presente atto;

– di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione a: ARPA – Sezione provinciale di Ferrara, AUSL Dipartimento di Sanità pubblica di Ferrara, Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino, Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine di Ferrara, Comune di Jolanda di Savoia;

– di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

– di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale dell'Azienda SAPIO Srl per l'impianto chimico per la produzione di idrogeno sito in Ferrara, Piazzale Donegani n. 12

Lo Sportello Unico per le Attività produttive di Ferrara, per incarico della Provincia di Ferrara, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2001, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, con proprio atto dirigenziale n. 79912 del 9/10/2009, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio degli impianti chimici di proprietà della ditta SAPIO Srl, siti in Ferrara, Piazzale Donegani n. 12, per la produzione di idrogeno (punto 4.2, lettera a, Allegato I, DLgs 59/05).

Il provvedimento è valido fino alla data dell'8/10/2014.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara, presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara, sito in Via Boccaleone n. 19 – 44100 Ferrara e sul sito Internet: <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>.

COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione nuovo allevamento avicolo per riproduttori

L'Autorità competente Comune di Novi di Modena, Provincia di Modena, Regione Emilia-Romagna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione nuovo allevamento avicolo per riproduttori.

Il progetto è presentato da: società agricola La Pellegrina SpA, con sede in Via Valpantena n. 18/G – 37034 Quinto (VR).

Il progetto è localizzato in Via Serragli – 41016 Novi di Modena (MO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Novi di Modena e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35.

L'Autorità competente Comune di Novi di Modena (MO) con atto deliberazione della Giunta comunale n. 81 dell'8/9/2009 ha assunto la seguente decisione: stralcio della deliberazione:

delibera:

di approvare l'esito dell'istruttoria dell'Ufficio VIA dell'Unione, come risultante dal documento in Allegato A "Approvazione degli esiti dell'istruttoria di screening e decisione conclusiva della CTC", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di dichiarare, pertanto, concluso il procedimento nel modo seguente:

- verifica positiva ed esclusione del progetto dalla procedura di VIA, subordinando la realizzazione dell'intervento al rispetto delle prescrizioni indicate nella tabella facente parte del documento in Allegato A – Colonna "Prescrizioni";

di assoggettare pertanto, l'intervento alle prescrizioni suddette, contenute nell'allegato sopra citato; le stesse sono vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla-osta, assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento, in base alla normativa vigente; in caso di inottemperanza alle prescrizioni impartite saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 24 della citata L.R. 9/99 e ss.mm.ii.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Rilascio provvedimento n. 258/09 di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (provvedimento n. 222/2007). Ditta: Zincaturificio Romagnolo Srl

Il Dirigente del settore Sportello Unico per le Attività produttive rende noto, ai sensi del comma 9 della L.R. 21/04, che il Responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini ha rilasciato in data 29/10/2009 il provvedimento n. 258/09 per le modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 222 del 30/10/2007 per l'impianto di trattamento di superficie di metalli e materie plastiche della ditta Zincaturificio Romagnolo Srl, sito in Rimini Via Romania n. 8.

Copia del provvedimento sopra citato è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di decisione procedura di verifica (screening), ai sensi della L.R. 18/5/1999, n. 9 e L.R. 16/11/2000, n. 35 – Attività estrattiva in località Casalino

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Sasso Marconi comunica, ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il seguente oggetto:

- progetto: attività estrattiva di materiale ghiaioso (ghiaia di monte);
- localizzazione: Cinque Cerri – loc. "Casalino";
- richiedente: S.A.P.A.B.A. SpA – Piazza Galileo n. 6 – Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B3 – Industria estrattiva – B.3.4) cave e torbiere.

Il progetto presentato da S.A.P.A.B.A. SpA prevede l'escavazione di materiale ghiaioso (ghiaia di monte) in fascia collinare del torrente Setta per mc 1.500.000 e sistemazione finale su una superficie complessiva di ha 19,95.

L'Autorità competente è il Comune di Sasso Marconi – Ufficio VIA c/o U.O. Ambiente – Piazza dei Martiri n. 6, Sasso Marconi – tel. 051/843511 – fax 051/841528 – e-mail: tecnico@smarconi.provincia.bologna.it.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sasso Marconi.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il Responsabile dell'Unità Operativa Ambiente con determinazione n. 816 del 12/11/2009 ha assunto la seguente decisione:

- determina di concludere la procedura di verifica (screening) di cui all'art. 9, L.R. 9/99 per l'attività estrattiva in località Casalino proposta da S.A.P.A.B.A. SpA con esito di verifica positivo ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo, così come da relazione di screening, conservata in atti.

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura di VIA del progetto per la realizzazione di un polo estrattivo di sabbie e ghiaie in località denominata "Bella Venezia"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Villanova Sull'Arda (PC) avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto per la realizzazione di un polo estrattivo di sabbie e ghiaie in località denominata "Bella Venezia" a Villanova Sull'Arda;
- localizzato: Soarza di Villanova Sull'Arda (Pc);
- presentato da:
 - Lelio Guidotti Scarl, Via Roma n. 24 Polesine Parmense (PR);
 - Sabbie di Parma Srl, Via Ronchi, Polesine Parmense.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Villanova Sull'Arda e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un polo estrattivo di sabbie e ghiaie e la rinaturazione dell'area oggetto dell'intervento (dimensione 90,1615 ha.)

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Provincia di Piacenza, Comune di Villanova Sull'Arda, Servizio Urbanistica e Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'attuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Villanova Sull'Arda sita in Piazza Marocchi n. 1 e presso la sede della Provincia di Piacenza, Corso Garibaldi n. 50 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Villanova Sull'Arda (PC) al seguente indirizzo: Piazza Giovanni Marocchi n. 1.

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

COMUNICATO

Procedura in materia di impatto ambientale di verifica (screening) relativa al progetto denominato "Cava Roncobotto – Piano di coltivazione 2010-2012 localizzato nel comune di Zocca (MO) presso il Polo estrattivo n. 20 Roncobotto"

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni sono stati depositati presso il Comune di Zocca (MO) Via del Mercato n. 104, Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto denominato "Cava Roncobotto – Piano di coltivazione 2010-2012 localizzato nel comune di Zocca (MO) presso il Polo estrattivo n. 20 'Roncobotto'", presentato dalla ditta Escavazioni Industriali Baroni SpA – Via Braida nn. 64/66 – 41049 Sassuolo (MO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. n. 9 del

18 maggio 1999, Allegato B. 3 industria estrattiva. Comma B.3.4) cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Zocca, provincia di Modena.

Il progetto, in conformità con la L.R. n. 17 del 18 luglio 1991, il Piano infraregionale attività estrattive della Provincia di Modena, il Piano attività estrattive del Comune di Zocca prevede: l'estrazione di argille da utilizzarsi nella produzione di piastrelle presso i comprensori della provincia di Modena nel triennio 2010-2012.

L'Autorità competente è il Comune di Zocca (MO) Via del Mercato n. 104, Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica (Responsabile del Settore geom. Dani Elio – tel. 059/985731-34).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede del Comune di Zocca (MO) Via del Mercato n. 104, Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica (Responsabile del Settore geom. Dani Elio – tel. 059/985731-34).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per giorni 45 naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro giorni 45 naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 2 dicembre chiunque ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni può presentare osservazioni Autorità competente: Comune di Zocca (MO) Via del Mercato n. 104, Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica (Responsabile del Settore geom. Dani Elio – Tel. 059/985731-34).

Per informazioni in merito alla pratica: geom. Dani Elio 059/985731 – geom. Righi Nicola 059/985734.

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito del documento integrativo della VALSAT: rapporto ambientale del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) della Provincia di Ravenna adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 10 del 19 febbraio 2008

Il Dirigente del Settore Ambiente e Suolo avverte che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 27 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in merito al procedimento di approvazione dei Piani settoriali provinciali con valenza territoriale, dal Titolo II della parte seconda del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni in merito alla valutazione ambientale strategica, dall'art. 2 della L.R. n. 9 del 13 giugno 2008 in merito ai procedimenti in corso di piani avviati ai sensi della L.R. 20/00, è stato predisposto il rapporto ambientale, documento integrativo alla VALSAT, del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) della Provincia di Ravenna, adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 10 del 19 febbraio 2008, e che presso:

- la Regione Emilia-Romagna;
- la Provincia di Ravenna;
- le Province contermini;
- i Comuni della provincia di Ravenna;
- l'Unione di Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme;
- l'Ente Parco Regionale del Delta del Po;

è depositata, con decorrenza dal 2 dicembre 2009 e per 60 giorni consecutivi, la seguente documentazione:

- documento integrativo alla VALSAT: Rapporto ambientale del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) della Provincia di Ravenna.

Il documento è altresì disponibile sul sito web della Provincia (<http://www.provincia.ra.it>) e della Regione Emilia-Romagna (<http://www.regione.emilia-romagna.it>).

Gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano sono destinate a produrre effetti diretti, possono prendere visione, entro il termine del compiuto deposito e pertanto presentare osservazioni alla Provincia di Ravenna, improrogabilmente entro l'1 febbraio 2010 (in caso di trasmissione per posta farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni potranno essere indirizzate, in carta libera e duplice copia, alla Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48121 Ravenna, con la precisa indicazione dell'oggetto "Osservazioni al documento integrativo alla VALSAT: Rapporto ambientale, del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) della Provincia di Ravenna adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 10 del 19/2/2008" nonché alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si informa che tale avviso integra l'avviso di deposito effettuato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 68 in data 23 aprile 2008.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

S.P. N. 37 "Forlimpopoli Para" Collegamento fra la ex S.S. n. 310 "Del Bidente" e la S.S. n. 9 "Emilia", tratto "Para - Due Palazzi" in comune di Forlimpopoli, Forlì e Bertinoro - Avviso di deposito (art. 16, L.R. n. 37 del 19/12/2002) e avvio procedimento

È depositato presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena il progetto definitivo per i lavori di collegamento tra la ex S.S. n. 310 "Del Bidente" e la S.S. n. 9 "Emilia", in comune di Forlimpopoli, Forlì e Bertinoro nel tratto stradale in oggetto.

Il progetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull'opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dal 2 dicembre 2009.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, presso l'Ufficio Patrimonio (tel. 0543/714297), oppure presso l'Ufficio Tecnico (tel. 0543/714273 o 0543/714641), della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - III piano e formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro l'11 gennaio 2010.

L'Amministrazione provinciale, in sede di approvazione del progetto definitivo, esaminerà puntualmente tutte le osservazioni presentate.

IL DIRIGENTE
Franco Paganelli

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comune di San Clemente - Approvazione della variante specifica al PRG vigente adottata con delibera di C.C. n. 20 in data 11/4/2005 - Del. G.P. 283/09 - Errata corrige

In riferimento alla pubblicazione del comunicato in oggetto nel Bollettino Ufficiale n. 193 del 18/11/2009 - pag. 184 - si precisa che nel testo dello stesso è stata erroneamente indicata come delibera di adozione la n. 29 dell'11/4/2005 anziché correttamente la n. 20 dell'11/4/2005.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comune di Rimini - Approvazione della variante specifica al PRG vigente adottata con delibera di C.C. n. 91 in data 5/8/2004

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 298 del 9/11/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente adottata con delibera di Consiglio comunale n. 91 in data 5/8/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico

ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Stefano Vitali

COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di sviluppo aziendale per il progetto di ampliamento e ristrutturazione di un edificio agricolo ad uso deposito in Via Canaletta n. 6

Con domanda prot. n. 3440 del 10/4/2009, i signori Prandini Roberto e Tinti Giovanna hanno presentato il Piano di sviluppo aziendale per il progetto di ampliamento e ristrutturazione di un edificio agricolo ad uso deposito sito in Via Canaletta n. 6.

Ai sensi della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, gli atti costitutivi del Piano di sviluppo aziendale sono depositati per 30 giorni a decorrere dal 2/12/2009, durante i quali sarà possibile prenderne visione presso l'Ufficio Segreteria nelle giornate e negli orari di apertura al pubblico.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro 30 giorni dal compiuto deposito, e precisamente entro le ore 12,30 del 2/2/2010.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Monica Vezzali

COMUNE DI BORETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo all'Area D1-2 industriale-artigianale di espansione posta tra Via Per Poviglio e Via Cecoslovacchia, costituente variante parziale al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio, vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.m.i., visto il DLgs 18/8/2000, n. 267, vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m.i., rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 26/10/2009 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica a destinazione industriale-artigianale relativo all'area posta in Boretto tra Via Per Poviglio e Via Cecoslovacchia, costituente variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i.

Detta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 2 novembre e fino al 17 novembre 2009 ed è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione in data 13/11/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Rossi

COMUNE DI BORETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i. finalizzata all'ampliamento e alla perimetrazione del sito produttivo esistente ditta Oto Mills SpA nella zona industriale posta in Boretto - Via Marchesi

Il Responsabile del Servizio, vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.m.i., visto il DLgs 18/8/2000, n. 267, vista la L.R.

24/3/2000, n. 20 e s.m.i., rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 26/10/2009 è stata approvata la variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i. finalizzata all'ampliamento e alla perimetrazione del sito produttivo esistente ditta Oto Mills SpA nella zona industriale posta in Boretto – Via Marchesi.

Detta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 2 novembre e fino al 17 novembre 2009 ed è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione in data 13/11/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Rossi

COMUNE DI BORETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i. finalizzata al recupero funzionale a scopo residenziale ed attività compatibili del compendio immobiliare sito in Via F.lli Manfredi loc. San Rocco attualmente occupato da allevamento suinicolo dismesso

Il Responsabile del Servizio, vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.m.i., visto il DLgs 18/8/2000, n. 267; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m.i., rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 26/10/2009 è stata approvata la variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i. finalizzata al recupero funzionale a scopo residenziale ed attività compatibili del compendio immobiliare sito in Via F.lli Manfredi, loc. San Rocco attualmente occupato da allevamento suinicolo dismesso.

Detta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 2 novembre e fino al 17 novembre 2009 ed è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione in data 13/11/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Rossi

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Recupero del fabbricato denominato “Casa Tincani” – Approvazione atto di accordo

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 90 del 2/11/2009 immediatamente eseguibile, ha approvato l'atto di accordo, ai sensi della Legge 241/90 s.m.i., tra il Comune di Casalgrande e l'Impresa Edile Monti Srl riguardo le modalità di recupero del fabbricato denominato “Casa Tincani” (loc. Boglioni).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano di recupero di iniziativa privata denominato “Casa Tincani” (Via Pasolini – loc. Boglioni)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 2/11/2009 immediatamente eseguibile, è stato adottato ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 s.m.i. e art. 41 della L.R. 20/00 s.m.i., il Piano di recupero di iniziativa privata denominato “Casa Tincani” (Via Pasolini – loc. Boglioni).

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00, la delibera di adozione n. 91 del 2/11/2009 ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico – II Settore, per trenta giorni interi e consecutivi dal 18/11/2009 al 17/12/2009 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 18/12/2009 al 16/1/2010 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al vigente PRG

Il Responsabile del Settore Ambiente e Territorio rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 13/11/2009 è stata approvata ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e s.m.i. la variante parziale al vigente PRG, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 37 del 5/8/2009.

IL RESPONSABILE
Luciano Mattioli

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG approvata con delibera del C.C. n. 66 del 5/11/2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, modificata dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (Piano di recupero di Montale)

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 5/11/2009, resa immediatamente eseguibile è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del C.C. n. 22 del 21/4/2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, come modificata dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (Piano di recupero di Montale).

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Umberto Visone

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG approvata con delibera del C.C. n. 67 del 5/11/2009, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, modificata dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (Via Gualinga – Castelnuovo Rangone), (Via Vecchi, Via Vandelli, Via Colombo – Montale)

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 5/11/2009, resa immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del C.C. n. 23 del 21/4/2009, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, come modificata dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (Via Gualinga – Castelnuovo Rangone), (Via Vecchi, Via Vandelli, Via Colombo – Montale).

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Umberto Visone

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG approvata con delibera del C.C. n. 68 del 5/11/2009, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (ditta Gatti)

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 5/11/2009, resa immediatamente eseguibile è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del C.C. n. 16 del 30/3/2009, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (ditta Gatti).

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Umberto Visone

COMUNE DI CATTOLICA (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione della variante normativa del Piano particolareggiato sottozona D3.1/A-D5 Artigianato di servizio e commercio all'ingrosso

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 28/10/2009 è stata approvata la variante normativa relativa al Piano particolareggiato in zona D3.1/A-D5 – Via Gori.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica del Comune di Cattolica, Piazzale Roosevelt n. 7 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Fabbri

COMUNE DI CATTOLICA (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione della variante normativa del Piano particolareggiato del Comparto "Video-Gioco-Sport"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 28/10/2009 è stata approvata la variante normativa relativa al Piano particolareggiato del comparto "Video-Gioco-Sport".

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica del Comune di Cattolica, Piazzale Roosevelt n. 7 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Fabbri

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante normativa al PRG n. 25, relativa alla previsione di localizzazione di attività di servizi alla prima infanzia nelle aree produttive Dc7 e De4 – Controdeduzione e approvazione

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 66 del 28/9/2009 è stata approvata, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m., la variante normativa al PRG n. 25, relativa alla previsione

di localizzazione di attività di servizi alla prima infanzia nelle aree produttive Dc7 e De4, adottata con delibera di C.C. n. 71 del 30/10/2008.

La delibera ed i relativi elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria generale (Ufficio Protocollo) per la durata di trenta giorni a far data dal 2/12/2009.

IL DIRIGENTE
Michele Casadei

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ6/S6 "Nuova residenza e infrastrutture" a Cerasolo – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 28/2/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Nuova residenza e infrastrutture" a Cerasolo.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dal 2/12/2009, data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ1/S22 "Espansione residenziale, circoscrizione est e rotatoria" a Coriano – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 17/8/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Espansione residenziale, circoscrizione est e rotatoria" a Coriano.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dal 2/12/2009, data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato relativo ai Comparti n. 13 (C1) a destinazione residenziale di espansione normale e n. 15 (C4) residenziale di espansione normale di iniziativa pubblica siti in località Calcara Via San Lorenzo, in conformità al PRG vigente ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 (P.U.T. 160/2008). Approvazione

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 21 del 5/3/2009 è stato approvato il Piano particolareggiato di ini-

ziativa privata, relativo ai Comparti n. 13 (C1) e 15 (C4) a destinazione residenziale sito in Calcara in Via San Lorenzo.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione modifica al Piano particolareggiato di iniziativa privata (P.U.T. 4/L2004) Comparto fondo Samoggia (P.U.T. 474/2008)

Si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 83 del 21/10/2009 è stata approvata la modifica al Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo ai Comparti n. 19 (C1) e 20 (C4) a destinazione residenziale sito in Calcara in Via Castellaccio e Via Samoggia.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI DOZZA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito proposta di Accordo di programma in variante al PRG e Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Rio Manare Est", per l'edificazione di zona residenziale e la realizzazione di quote di alloggi atte a garantire il mantenimento di un'adeguata offerta di abitazioni in affitto a canone sociale o a canone contenuto. Art. 40 – comma 2 della L.R. 20/00 e ss.mm.

Si rende noto che la proposta di Accordo di programma in variante al PRG e Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Rio Manare Est" per l'edificazione di zona residenziale e la realizzazione di quote di alloggi atte a garantire il mantenimento di un'adeguata offerta di abitazioni in affitto a canone sociale o a canone contenuto, ai sensi dell'art. 40, L.R. 20/00 e ss.mm., sarà depositata in visione del pubblico per la durata di sessanta giorni consecutivi, compresi i festivi, dal 2/12/2009 all'1/2/2010.

La proposta di Accordo di programma e la documentazione completa del progetto sarà depositato presso i seguenti enti:

- Comune di Dozza – Ufficio Segreteria – Via XX Settembre n. 37 – Dozza;
- Provincia di Bologna – Via San Felice n. 25 – Bologna;
- Nuovo Circondario Imolese – Via Boccaccio n. 27 – Imola.

Nei 60 giorni successivi alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di deposito e quindi entro l'1/2/2010, chiunque potrà presentare osservazioni in base a quanto previsto dalle norme vigenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Susanna Bettini

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano delle attività estrattive (PAE '98) – Adeguamento alle previsioni del sovraordinato Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Ravenna (PIAE) – Variante al PRG n. 48 – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

Con atto C.C. n. 4700/275 del 19 ottobre 2009 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito

descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 "Piano delle attività estrattive (PAE '98) – Adeguamento alle previsioni del sovraordinato Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Ravenna (PIAE) – Variante al PRG n. 48. Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione".

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FIUMALBO (Modena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di un tratto stradale adiacente "Via Lago"

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta comunale n. 72 del 27/8/2009, è stata approvata la sdemanializzazione di un tratto stradale adiacente "Via Lago", divenuta dismessa e quindi non più di uso pubblico, identificato catastalmente al foglio 27, a confine con le particelle catastali nn. 38/39/426/50 come evidenziata da planimetria depositata presso il Comune di Fiumalbo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elisa Soggiu

COMUNE DI FIUMALBO (Modena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di un tratto posto in "Loc. Il Fosso"

Si rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 27/8/2009 è stata approvata la sdemanializzazione di un tratto stradale posto in "Loc. Il Fosso", divenuta dismessa e quindi non più di uso pubblico, identificato catastalmente al foglio 16, in concomitanza con i tratti di terreno confinanti con i richiedenti di cui ai mapp. n. 90/91/92/93/97/99/100/101/102/311/59/82/84/319, come evidenziata da planimetria depositata presso il Comune di Fiumalbo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elisa Soggiu

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad area classificata dal POC come "ZNI(b) 13" ubicata in località Borgo Sisa in fregio alla Via Sisa – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 160 del 23/11/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad un'area ubicata in fregio alla Via Sisa in località Borgo Sisa, classifica dal POC, come "Zona di nuovo insediamento" denominata "ZNI B 13".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestione territoriale (Ambiente – Edilizia e Attività economiche) – Unità Gestione strumenti attuativi – del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, previo appuntamento (tel. 0543/712353).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimo Visani

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione della variante 1 al PUA di iniziativa privata D4-Italcantieri – Monticelli Terme – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 18/9/2009 è stata approvata la variante n. 1 al Piano urbanistico attuativo PUA di iniziativa privata denominato "D4-Italcantieri".

Il progetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica in Montechiarugolo, Piazza Rivasì n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8,30/12,30 (mercoledì e sabato).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTEVEGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione della variante 2008 al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata del Comparto di Via Dalla Chiesa – Via Monzale

Il Responsabile del V Settore, visto l'art. 35 – L.R. 20/00, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 dell'11/11/2009 è stata approvata la variante 2008 al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata del Comparto di Via Dalla Chiesa – Via Monzale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Pietro Cinti

COMUNE DI MONTIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Variante al vigente PRG per le aree in attuazione del PUA C2.9 di Montiano

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 4 novembre 2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e ss.mm.ii. e dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00 e ss.mm.ii., una variante al vigente PRG per le aree in attuazione del PUA C2.9 di Montiano, prevedendo una variazione urbanistica della stessa.

Detta deliberazione, unitamente a tutti i relativi atti tecnici, è depositata presso l'Ufficio Tecnico a decorrere dal 9 novembre 2009 e fino al 9 dicembre 2009.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni a questo Comune entro il termine di trenta giorni dal compiuto deposito e cioè entro l'8 gennaio 2010.

IL RESPONSABILE
Vittorio Foschi

COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dalle ditte Andria Srl, CMR Immobiliare Srl, Il Cubo Immobiliare Srl, Unieco Soc. Coop. per l'ambito denominato "NU2a" – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 29/10/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dalle ditte Andria Srl, CMR Immobiliare Srl, Il Cubo Immobiliare Srl, Unieco Soc. Coop. per l'ambito denominato "NU2a".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia, Piazzale Marconi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gianluca Cristoforetti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che sono state adottate varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma coi seguenti atti di Consiglio comunale:

- 1) n. 136 del 10/11/2009 avente per oggetto: adozione di variante al POC e alla ZAC riguardante modifiche di destinazione d'uso a Porporano (zona scuola elementare) – L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm.; L.R. 15/01 e ss.mm. – Recepimento schema di accordo ex art. 18, L.R. 20/00 – Adozione I.E.;
- 2) n. 141 del 17/11/2009 avente per oggetto: variante al POC finalizzata all'attuazione del sub-ambito di trasformazione 05S7 – Palazzetto dello Sport (art. 34, L.R. 20/00 e ss.mm.) – Adozione I.E.

Le varianti adottate sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma), e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (1/2/2010) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (per l'atto di cui al punto 1) inviare a Settore Pianificazione territoriale – Servizio Pianificazione generale – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma; per l'atto di cui al punto 2) inviare a Settore Pianificazione territoriale – arch. Ivano Savi – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di varianti al PRG vigente relative a: variante al PRG relativa all'ampliamento del cimitero di Sant'Aquilina e del relativo parcheggio. Definitiva approvazione – Variante cartografica e normativa al PRG vigente, a seguito di accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 per la realizzazione del sottopasso carrabile di collegamento tra le Vie Poerio e Manzoni. Controdeduzione alle osservazioni e approvazione

A norma del DLgs 267/00 e del vigente Statuto del Comune, viste le delibere di Consiglio comunale:

- n. 135 del 15/10/2009 avente per oggetto l'approvazione della "Variante al PRG relativa all'ampliamento del cimitero di Sant'Aquilina e del relativo parcheggio. Definitiva approvazione";

- n. 138 del 29/10/2009 avente per oggetto l'approvazione della "Variante cartografica e normativa al PRG vigente, a seguito di accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00, per la realizzazione del sottopasso carrabile di collegamento tra le Vie Poerio e Manzoni. Controdeduzione alle osservazioni e definitiva approvazione".

Si dà atto che la citata deliberazione di C.C. n. 135 del 15/10/2009 comporta apposizione di vincolo espropriativo.

Si rende noto che i provvedimenti di approvazione suddetti con gli atti allegati, sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dal 2/12/2009 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante PRG loc. Capoluogo – Loghetto Colombara

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale 20 marzo 2009, n. 5, è stata adottata la variante urbanistica al Piano regolatore generale comunale vigente, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i., in loc. Capoluogo e loc. Loghetto Colombara

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e per 30 giorni consecutivi, presso questo Ente, sono depositati in libera consultazione l'atto deliberativo di adozione del Consiglio comunale 5/09 e gli elaborati progettuali della variante al PRG.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data del com-

piuto deposito, chiunque può presentare le osservazioni e i proprietari degli immobili interessati possono presentare opposizioni, all'Ufficio Protocollo in carta semplice in duplice copia, delle quali una verrà rilasciata per ricevuta.

Per la consultazione e informazioni contattare l'Ufficio Tecnico comunale (Lu-Ve 8-13).

IL SINDACO
Irina Ciammaichella

COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione variante PRG loc. Capoluogo – Via Villanova

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale 28 aprile 2009, n. 11, è stata adottata la variante urbanistica al Piano regolatore generale comunale vigente, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i., in loc. Capoluogo e loc. Via Villanova.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e per 30 giorni consecutivi, presso questo Ente, sono depositati in libera consultazione l'atto deliberativo di adozione del Consiglio comunale 11/09 e gli elaborati progettuali della variante al PRG.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, chiunque può presentare le osservazioni e i proprietari degli immobili interessati possono presentare opposizioni, all'Ufficio Protocollo in carta semplice in duplice copia, delle quali una verrà rilasciata per ricevuta.

Per la consultazione e informazioni contattare l'Ufficio Tecnico comunale (Lu-Ve 8-13).

IL SINDACO
Irina Ciammaichella

UNIONE TRESINARO SECCHIA – SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Modifica art. 6 dello Statuto dell'Unione Tresinaro Secchia approvata con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 21 del 30/9/2009

Art. 6 *Funzioni dell'Unione*

1. I Comuni trasferiscono all'Unione preliminarmente funzioni già gestite in forma associata attraverso le seguenti convenzioni:

- convenzione per la costituzione del corpo unico intercomunale di Polizia municipale;
- convenzione per la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali rivolti ai minori, ai disabili e alle loro famiglie;
- convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio di segretariato sociale per immigrati extracomunitari;
- convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio del Difensore civico.

2. I Comuni possono conferire all'Unione, previa valutazione di fattibilità, le ulteriori materie di propria competenza, ad essi conferite con leggi statali o regionali, nonché la gestione di servizi pubblici inerenti le seguenti aree:

- gestione del personale e controllo di gestione;
- gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- funzioni catastali;
- gestione unificata dell'ufficio appalti, contratti, forniture di beni e servizi, acquisti;
- gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government;

- gestione unificata viabilità, circolazione e servizi connessi;
- funzioni attinenti il settore sociale;
- funzioni attinenti la protezione civile;
- funzioni conferite ai Comuni.

3. L'Unione, per le materie ad essa conferite dai Comuni partecipanti, esercita le funzioni:

- a) di analisi dei bisogni della comunità di riferimento;
- b) di definizione delle politiche, degli indirizzi e delle regolamentazioni delle azioni di risposta ai bisogni della comunità;
- c) di pianificazione, programmazione delle azioni e degli interventi;
- d) di organizzazione e gestione delle attività, dell'erogazione dei servizi e dell'impiego efficiente delle risorse;
- e) di controllo interno;
- f) di gestione finanziaria e contabile;
- g) di vigilanza e controllo sul rispetto dei regolamenti e delle norme e dei contratti da parte dei destinatari.

4. I Comuni possono conferire all'Unione anche compiti di rappresentanza nelle sedi distrettuali, provinciali, regionali e statali, nonché presso altri soggetti, sedi di confronto, concertazione e conferenze.

5. Il conferimento all'Unione di ulteriori funzioni, materie e servizi che non rientrano fra quelle sopra indicate, costituisce integrazione del presente Statuto ed è deliberato dai Consigli comunali, con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie.

6. L'Unione può assumere, attraverso convenzioni stipulate secondo quanto previsto in merito dall'ordinamento degli Enti locali, le funzioni per la gestione in forma associata di servizi da altri Comuni non facenti parte della stessa o da altre Unioni,

purché tali servizi attengano alle materie ed ai servizi già trasferiti dai Comuni che vi aderiscono.

IL RESPONSABILE
Carla Baratti

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (Bologna)
COMUNICATO

UNIONE DEI COMUNI "PIANURA REGGIANA" (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Accordo di programma per l'approvazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e l'approvazione del Programma attuativo per l'anno 2009 – Integrazione – Programma straordinario locale a contrasto della crisi economica (decreto del Presidente 30 ottobre 2009)

I legali rappresentanti dell'Unione dei Comuni "Pianura Reggiana", della Provincia di Reggio Emilia, dell'Azienda sanitaria locale di Reggio Emilia, richiamato l'Accordo di programma per l'approvazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e del Programma attuativo 2009 sottoscritto il 20 aprile 2009; dato atto che con l'art. 31 della L.R. 23 luglio 2009, n. 9 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione":

- è stato istituito il "Fondo sociale regionale straordinario a contrasto della crisi economica" con il finanziamento mediante lo stanziamento, per l'esercizio 2009, della somma di Euro 5.000.000,00 a valere sul Capitolo 57160 "Fondo sociale regionale straordinario. Contributi agli Enti locali finalizzati a contenere gli effetti della crisi economica ed occupazionale sulle comunità locali";
- è stato stabilito che detto Fondo integra le risorse del Fondo sociale locale di cui all'art. 45 della L.R. 2/03, programmato dagli EE.LL. per l'anno 2009 nell'ambito del Programma attuativo del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale – anno 2009 ed è ripartito fra gli Enti capofila dei Piani di zona;
- sono stati individuati, a carico del Fondo medesimo, i seguenti obiettivi:
 - a) sostegno al reddito per i nuclei in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'espulsione dal mondo del lavoro di uno o più membri;
 - b) sostegno alla genitorialità e agli impegni di cura verso i figli per le famiglie a rischio di povertà/emarginazione;
 - c) avvio di un percorso a tutela dei minori a rischio di abbandono, maltrattamento, violenza.

Approvazione modifica allo Statuto comunale

Il Consiglio comunale di Grizzana Morandi con deliberazione n. 74 del 26 ottobre 2009, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la seguente modifica allo Statuto comunale:

- all'art. 9, comma 6 la parola «due» è sostituita con la parola «cinque».

IL SEGRETARIO – DIRETTORE GENERALE
Claudio Poli

Con delibera di Giunta regionale 1223/09 "Programma straordinario a contrasto della crisi economica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 9/09 e ripartizione delle ulteriori risorse del Fondo sociale regionale 2008 ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/03 – Integrazione programmazioni di cui alle proprie deliberazioni 2335/08 e 166/09", tali risorse sono state ulteriormente integrate e ripartite agli Enti capofila dei Piani di zona, ad integrazione del Fondo sociale locale, per l'anno 2009, programmato nell'ambito del Programma attuativo 2009 del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale, assegnando all'Unione "Pianura Reggiana" Euro 77.492,37.

Ritenuto di procedere all'integrazione del Programma attuativo 2009 mediante approvazione dell'allegato "Programma straordinario locale a contrasto della crisi economica", articolato nelle seguenti schede intervento:

- interventi straordinari di sostegno al reddito a nuclei privi di ammortizzatori sociali;
- potenziamento del Fondo distrettuale per la gestione unificata degli oneri relativi agli inserimenti in struttura dei minori, o minori e genitore per l'accoglienza temporanea, conseguenti a provvedimenti di tutela del minore;
- sostegno alla genitorialità attraverso l'apertura di un centro per le famiglie.

Si approva l'allegato "Programma straordinario locale a contrasto della crisi economica", contenente il dettaglio delle attività previste e delle risorse impegnate.

Si impegna l'Unione "Pianura Reggiana" a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la presente integrazione all'Accordo di programma per l'approvazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e del Programma attuativo per l'anno 2009 e l'allegato "Programma straordinario locale a contrasto della crisi economica".

Letto confermato e sottoscritto il 30 ottobre 2009.

per LA PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA
ASSESSORE
Marco Fantini

per L'AZIENDA USL
DI REGGIO EMILIA
DIRETTORE DI DISTRETTO
Giuliana Turci

per L'UNIONE PIANURA REGGIANA
PRESIDENTE
Vanna Scaltriti

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA – POLICLINICO SANT'ORSOLA-MALPIGHI
COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2008

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 67/87 si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'esercizio 2008 di cui alla delibera del Direttore generale n. 78 del 30/4/2009, approvata dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con provvedimento n. 1420 del 28/9/2009.

(segue allegato fotografato)

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2007	2008	PASSIVO	2007	2008
	Euro (migliaia)	Euro (migliaia)		Euro (migliaia)	Euro (migliaia)
IMMOBILIZZAZIONI			PATRIMONIO NETTO		
<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			FONDO DI DOTAZIONE	(3.104)	(3.104)
SOFTWARE	5.137	5.281	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	190.182	192.552
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	89	70	DONAZIONI VINCOLATE AD INVESTIMENTI	3.506	3.766
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	RISERVE	183	583
IMMOBILIZZ. IMMATER. IN CORSO E ACCONTI	74	74	UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	(155.039)	(125.941)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.300	5.425	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(13.335)	(9.422)
<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			CONTRIBUTI PER COPERTURA PERDITE	42.432	35.710
TERRENI E FABBRICATI	274.293	275.605	TOTALE PATRIMONIO NETTO	64.826	94.143
IMPIANTI E MACCHINARI	0	0	FONDI PER RISCHI ED ONERI	17.261	11.252
ATTREZZATURE SANITARIE	28.148	27.438	DEBITI	475.695	442.941
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.297	7.702	RATEI E RISCOINTI	11.670	14.942
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	23.761	39.830	TOTALE PASSIVO	569.451	563.279
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	334.499	350.575	CONTI D'ORDINE	46.556	39.630
<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>					
PARTECIPAZIONI	38	38			
CREDITI	0	0			
ALTRI TITOLI	0	0			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	38	38			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	339.837	356.039			
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>RIMANENZE</i>					
RIMANENZE BENI SANITARI	12.094	13.534			
RIMANENZE BENI NON SANITARI	1.153	898			
BENI IN CORSO DI LAV.SEMILAV.E FINITI	104	145			
TOTALE RIMANENZE	13.352	14.577			
CREDITI	206.923	189.627			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.239	540			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	228.514	204.744			
RATEI E RISCOINTI	1.100	2.496			
TOTALE ATTIVO	569.451	563.279			
CONTI D'ORDINE	46.556	39.630			
			CONTO ECONOMICO		
				2007	2008
				Euro (migliaia)	Euro (migliaia)
			VALORE DELLA PRODUZIONE		
			CONTRIBUTI C/ESERCIZIO GESTIONE SANITARIA	73.617	82.120
			PROVENTI E RICAVI D'ESERCIZIO	398.423	411.491
			RIMBORSI	6.865	7.267
			COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA	8.633	7.763
			INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	87	234
			STERILIZZAZIONE QUOTE AMMORTAMENTO	9.126	8.515
			VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(5)	40
			ALTRI RICAVI	4.376	6.164
			TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	501.122	523.594
			COSTI DELLA PRODUZIONE		
			ACQUISTO BENI DI CONSUMO	112.313	117.766
			ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI	39.517	42.520
			ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	66.729	67.944
			GODIMENTO DI BENI DI TERZI	18.339	19.153
			COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	221.700	231.449
			AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	22.460	24.605
			VARIAZIONE DELLE RIMANENZE BENI DI CONSUMO	(214)	(1.185)
			ACCANTONAMENTI PER RISCHI	750	750
			ALTRI ACCANTONAMENTI	12.270	5.995
			ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.742	5.315
			TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	499.607	514.313
			DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE	1.515	9.281
			PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.917)	(4.371)
			PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.203	1.519
			RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.801	6.429
			IMPOSTE E TASSE SUL REDDITO	(15.136)	(15.851)
			PERDITA D'ESERCIZIO	(13.335)	(9.422)

IL DIRETTORE GENERALE
Augusto Cavina

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

S.P. n. 3 (ex S.S. n. 9 ter) “Del Rabbi” – Variante del tratto compreso tra la Via Paoluzza e la S.P. n. 72 “Monda” in comune di Forlì. Deposito di indennità provvisoria di esproprio non accettata

Il Dirigente del Servizio Contratti, Appalti e Patrimonio rende noto che con propria determinazione n. 113 del 16/10/2009, prot. 100888, è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di Euro 102.379,67 a favore della ditta Annibali Alessandro, proprietario, Giulianini Paola, usufruttuaria, a titolo di indennità provvisoria di esproprio dei seguenti terreni interessati dall'opera pubblica: Catasto terreni Comune di Forlì – foglio 251, mappale 1119, mq. 1.345, foglio 251, mappale 68, mq. 396, foglio 250, mappale 1119, mq. 12.095, foglio 250, mappale 1121, mq. 177, foglio 250, mappale 46, mq. 8.071.

IL DIRIGENTE
Franco Paganelli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all'abitato di Vignola con Nuovo Ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Savignano sul Panaro – Decreto 62/09

Con decreto n. 62/09, prot. 101928/07.5.569.2 f.6 del 9/11/2009 il Dirigente del Servizio Amministrativo della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietari:

- Fichi Adriano (proprietario per 1/4), Fichi Ugo (proprietario per 3/4)
NCT ara soggetta ad esproprio in comune di Savignano sul Panaro, foglio 6, mapp. 319 (ex 205) di mq. 508, mapp. 284 (ex 11/b) di mq. 117, mapp. 290 (ex 16/b) di mq. 635; come da frazionamento n. 253034 del 25/11/2008. Indennità complessiva liquidata Euro 117.831,85.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante

all'abitato di Vignola con Nuovo Ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Savignano sul Panaro – Decreto 63/09

Con decreto n. 63/09, prot. 101929/07.5.569.2 f.6 del 9/11/2009 il Dirigente del Servizio Amministrativo della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario:

- Roli Giuseppe (proprietario per 1000/1000)
NCT ara soggetta ad esproprio in comune di Savignano sul Panaro, foglio 6, mapp. 281 (ex 6/b) di mq. 60, mapp. 278 (ex 3/b) di mq. 279, mapp. 279 (ex 3/c) di mq. 93; come da frazionamento n. 253034 del 25/11/2008. Indennità complessiva liquidata Euro 5.124,88.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito – ex articolo 16, comma 2, L.R. 37/02 – Progetto definitivo per la riqualificazione funzionale della strada provinciale n. 523R “Del Colle di Cento Croci” nel territorio dei comuni di Borgotaro ed Albareto – I lotto

Ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 è depositato per venti giorni, presso il Servizio Espropri della Provincia di Parma – soggetto espropriante (Viale Martiri della Libertà n. 15, Parma) – il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'intervento risulta conforme ai vigenti strumenti urbanistici comunali e l'approvazione del progetto definitivo comporterà, a norma dell'articolo 16 bis, comma 1 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 – l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera.

Le aree interessate insistono nel comune censuario di Albareto.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

Responsabile unico del procedimento è il dott. arch. Gloria Resteghini.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Stefano Salsi.

IL DIRIGENTE
Maurizio Dallatana

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio del Comune di Soliera (Comune tra i costituenti l'Unione Terre d'Argine), ing. Elisa Tommasini, con atto n. 454 del

21/10/2009 ha disposto la liquidazione relativa alla costituzione di servitù di passaggio degli immobili necessari per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla sperimentazione del comparto PIP di Sozzigalli, nel modo seguente:

NCEU del Comune di Soliera

- Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo foglio 24, mapp. 393 (ex 65/b) di mq. 67, foglio 24, mapp. 395 (ex 66/b) di mq. 37, Euro 1.040,00;
- Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo e Chiese del Comune di Soliera (comproprietarie per 1/2 ciascuno) foglio 24, mapp. 396 di mq. 77, Euro 770,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Elisa Tommasini

COMUNE DI CADEO (Piacenza)

COMUNICATO

Progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un ponticello, pista ciclabile, area verde, zona canale Ravacolla a Fontana Fredda – Avviso di deposito

Il responsabile del procedimento del Comune di Cadeo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso l'Ufficio Tecnico comunale è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

La procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto, riguarda terreni catastalmente identificati al Comune di Cadeo al foglio n. 34, mappale n. 121 e 8.

Il responsabile del procedimento è il geom. Pier Luigi Agosti, Responsabile del Servizio Urbanistica, Ambiente e Commercio.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà altresì pubblicato su un quotidiano locale.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento è stata inviata ai proprietari delle aree interessate la comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione delle modalità di deposito e che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi alla data di pubblicazione e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pier Luigi Agosti

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Disposizione di liquidazione – Realizzazione di una rotatoria nell'incrocio fra le Vie Guastalla e dell'Industria con conseguente eliminazione dell'impianto semaforico

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Comune di Carpi, dott. arch. Giovanni Gnoli, con atto n. 1105 del 23/6/2009 ha disposto la liquidazione relativa all'espropriazione degli immobili identificati al NCEU del Comune di Carpi, foglio 85, mapp. 202 di mq. 8400, mapp. 31

di mq. 3616; mapp. 31 sub 25 di 8 vani; mapp. 31 sub 27 di mq. 16, mapp. 31 sub 28 di mq. 16, mapp. 31 sub 26 di 8 vani necessari per la realizzazione di una rotatoria nell'incrocio fra le Vie Guastalla e dell'Industria con conseguente eliminazione dell'impianto semaforico, nella misura di Euro 1.344.524,24 a favore di Albertina Ghidoni ed Ermanno Mantovani, comproprietari per 1/2 ciascuno.

Coloro che hanno diritti ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giovanni Gnoli

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Progetto di risanamento ambientale della frazione di Sala – Decreto ai sensi dell'art. 20, comma 14 e seguenti del DPR 8 giugno 2001, n. 327

Con decreti prot. n. 32367 e n. 32386 in data 3/11/2009, è stata disposta a favore di HERA Forlì Cesena Srl e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Intestatari:

- 1) Rocchi Barbara, Barbieri Gabriele, Cimatti Andrea, Colli-nelli Maria Grazia, Angotti Bruno, Guiducci Meris, Rocchi Marilena foglio 35, part. NCT NCEU 593, superficie espro. 25, indennità provvisoria Euro 2.750,00 (compresa indennità agiuntiva);
- 2) Sanzani Mario e Landini Rossella, Sanzani Roberto foglio 44, part. NCT NCEU 485, superficie espro. 170, indennità provvisoria Euro 1.102,62 (compresa indennità coltivatore affittuario).

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà di HERA Forlì Cesena Srl liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Cesena;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Forlì;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì;
- pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Luigi Tonini

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione di percorsi pedonali protetti in Via Masi e Via Cervella a San Bartolomeo in Bosco. Non accettanti

Con determina n. 367 del 28/10/2009, P.G. 90036 è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree:

Comune censuario Ferrara

- Bergami Maria Rita, Branchini Bruno (comproprietari per

- 1/10), Felloni Tina (comproprietaria per 1/5)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1155 di mq. 10;
- Felloni Tina (comproprietaria per 1/1)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1162 di mq. 8;
 - Cantelli Rino, Morelli Ivana (comproprietari per 1/6 ciascuno), Montanari Renzo (comproprietario per 1/3)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1190 di mq. 1;
 - Schiavi Sergio (comproprietario per 1/1)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1165 di mq. 5.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione di percorsi pedonali protetti in Via Masi e Via Cervella a San Bartolomeo in Bosco. Accettanti

Con determina n. 368 del 28/10/2009, P.G. 90044, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree.

Comune censuario: Ferrara

Proprietari:

- ditta 2: Mattioli Lorenzo, Patrizia e Riccardo (comproprietari per 1/6 ciascuno), Calura Luciana (comproprietaria per 3/6)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1144 di mq. 17;
- ditta 3: Mattioli Renata, Tartarini Cinzia e Rossanna (comproprietarie per 1/3 ciascuna)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1145 di mq. 9;
- ditta 4: Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo (proprietario per 1/1)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1146 di mq. 8;
- ditta 5: S.A.S. GU.AL.PA. di Pampolini Claudio e C. (proprietario per 1/1)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1148 e 1149 di mq. 63;
- ditta 6: Alvisi Maria Pia, Gulinelli Luigi (comproprietari per 1/2 ciascuno)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1150 e 1151 di mq. 18;
- ditta 7: Poggi Imelde (proprietario per 1/1)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1152 di mq. 43;
- ditta 9: Alvoni Mario, Barbieri Lia (comproprietari per 1/10 ciascuno), Cavicchi Anna (comproprietaria per 2/5)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1155 di mq. 10;
- ditta 10a: Ferraccioli Nicola (proprietario per 1/1)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1189 di mq. 5;
- ditta 10c: Ferraccioli Nicola (proprietario per 1/1)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1191 di mq. 3;
- ditta 10b: Ferraccioli Nicola (comproprietario per 1/3)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1190 di mq. 1;
- ditta 11: Maggi Anna Maria (proprietaria per 1/1)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1157 di mq. 8;

- ditta 12: Buriani Davide e Guerrino, Tomasi Sabrina (comproprietari per 1/3)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1158 di mq. 2;
- ditta 14: Casaroli Renzo (proprietario per 1/1)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1160 di mq. 5;
- ditta 15: Tecom Project Srl con sede in Ferrara (proprietario per 1/1)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1161 di mq. 10;
- ditta 17: Bassi Saturno, Piazzini Donata (comproprietari per 1/2 ciascuno)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1163 e 1164 di mq. 9;
- ditta 19: Passerini Luciana (comproprietaria per 1/1), Bassi Stefano ed Elana (comproprietari per 1/2)
area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 338, mapp. 1166 di mq. 5.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

COMUNICATO

Acquisizione al demanio comunale di area in Marmorta quale porzione di strada denominata "Via Fosse Ardeatine" - Decreto espropriativo a favore del Comune di Molinella

Il Sindaco, vista la deliberazione della G.C. n. 14 del 9/2/2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è deliberato di acquisire, con le procedure di cui al DPR 327/01, area in Marmorta quale porzione di strada denominata "Via Fosse Ardeatine" già di pubblica utilità; visto l'elenco delle aree da espropriare nel territorio del comune di Molinella; considerato che l'elenco suddetto è stato depositato e pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Molinella dal 5/5/2009 al 20/5/2009 senza che siano state presentate osservazioni in merito; visto il DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, decreta:

- 1) è disposto a favore del Comune di Molinella, l'espropriazione definitiva dell'immobile sottoindicato sito nel comune di Molinella e destinato a pubblica viabilità:
Manini Ciro e Lisetta (comproprietari per 1/2 ciascuno)
- foglio 62, mappale 452 di mq. 74;
- 2) il presente decreto:
 - va fatto oggetto di voltura al catasto e di trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari;
 - va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - sarà notificato ai proprietari;
- 3) è quindi disposto il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile di cui al punto 1).

IL SINDACO
Bruno Selva

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione delle rotatorie tangenziale Nord-Strada Baganzola - Det. 2731/09

Con determinazione n. 2731 del 10/11/2009 è stata rettificata la determina n. 350 del 18/2/2009 e determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazio-

ni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione delle rotatorie tangenziale Nord-Strada Baganzola come sotto specificato.

Proprietaria:

- “ENIA SpA” con sede in Parma strada Santa Margherita n. 6/A (proprietà per 1/1), codice fiscale 02346610344
dati catastali: C.T. Comune di Golese, foglio 40 mappale 262, mq. 228 ente urbano, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sez. urb. 5, foglio 40, mappale 262, mq. 228 area urbana.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria d'occupazione per la realizzazione dell'intersezione a livelli sfalsati tra Via Rastelli, la S.S. 343 Asolana e l'accesso alla stazione di Parma dell'Autostrada A1 – MI-BO – Det. 2744/09

Con determina dirigenziale n. 2744 del 10/11/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate da lavori necessari per la realizzazione dell'intersezione a livelli sfalsati tra Via Rastelli, la S.S. 343 Asolana e l'accesso alla stazione di Parma dell'Autostrada A1 – MI-BO.

Proprietaria:

- Bonera SpA
C.T. Comune di C.S. Martino, foglio 33, mappale ex 846 parte, superficie complessiva occupata mq. 2.003.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione per i lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 2834/09

Con determina dirigenziale n. 2834 del 19/11/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Marcani Marco, Maria, Tiziana, Rustici Maria, Serventi Maggiorino
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale ex 129 parte esteso mq. 120.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo per la realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 191427/09

Con provvedimento dirigenziale n. 191427 del 3/11/2009 è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate

dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Mantovani Alba e Talignani Roberta
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5, foglio 36, mappale 291, area urbana estesa mq. 31, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale 291 ente urbano esteso mq. 1.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo per la realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 191434/09

Con provvedimento dirigenziale n. 191434 del 3/11/2009 è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Valsecchi Francesco, Remo e Stefano
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5, foglio 36, mappale 301, area urbana estesa mq. 36, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale 301 ente urbano esteso mq. 36.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo per la realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 191440/09

Con provvedimento dirigenziale n. 191440 del 3/11/2009 è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietaria:

- Marani Elvezia
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5, foglio 36, mappale 300, area urbana estesa mq. 37, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale 300 ente urbano esteso mq. 37.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo per la realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 191703/09

Con provvedimento dirigenziale n. 191703 del 3/11/2009 è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Calestani Luciano, Chiara e Silvia
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5, foglio 36, mappale 304 area urbana estesa mq. 30, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale 304 esteso mq. 30.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo degli immobili per la realizzazione delle Rotatorie Tangenziale Nord-Strada Baganzola (Prov. 197020/09)

Con provvedimento prot. n. 197020 dell'11/11/2009 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione delle Rotatorie Tangenziale Nord-Strada Baganzola come sotto specificato.

Ditta proprietaria:

- Pezzani Gabriele (proprietà per 1000/1000)
dati catastali: C.T. Comune di Parma – Sezione di Golese, foglio 41, mappale 294 esteso mq. 35.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Sistemazione di Via Conforti – Comunicazione ex art. 16, L.R. 37/02

Il Dirigente comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti, relativi alla realizzazione della "Sistemazione di Via Conforti".

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 7, II piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avvio di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 2/12/2009 nonché sul quotidiano La Voce del 2/12/2009.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi dal 2/12/2009 al 22/12/2009, osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del DPR 327/01, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le mi-

gliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

ANAS SPA – ROMA

COMUNICATO

S.S. 343 "Asolana" – Lavori di costruzione di una rotatoria tra la S.S. 343 "Asolana", l'Asse viario Cispadano e la Strada della Selva in comune di Torrile (PR)

Con dispositivo di accessione invertita prot. CBO-0041115-I del 14/10/2009 (ai sensi del DPR 327/01, modificato ed integrato dal DLgs 302/02) il Capo Compartimento ANAS SpA Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha disposto il passaggio al "Demanio pubblico dello Stato – Ramo Strade – Proprietario (codice fiscale 80207790587) – ANAS SpA – Concessionario (codice fiscale 80208450587)", del diritto di proprietà degli immobili interessati dai lavori di costruzione di una rotatoria tra la S.S. 343 "Asolana", l'Asse Viario Cispadano e la strada della Selva in comune di Torrile (PR), di cui al seguente elenco:

Proprietari:

- 1) Cattellani Marisa, Tamani Paolo
Comune Torrile, foglio 18, particella 122;
- 2) Maini Franca, Maria Ferdinanda e Roberto
Comune Colorno, foglio 32, particella 460.

Chiunque avesse interessa a visionare il suddetto dispositivo e gli elaborati definitivi della procedura espropriativa di cui si tratta, potrà far domanda di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. presso l'Ufficio per le Espropriazioni ANAS SpA – Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna – con sede a Bologna in Viale Masini n. 8 – cap. 40126 – tel. 051/6301111.

IL DIRIGENTE
Lelio Russo

CONSOZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo" – Area Bevano-Savio I lotto (opere comuni) nei comuni di Cesena, Cervia e Bertinoro – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del demanio dello Stato – Mancata accettazione delle indennità – Decreto di asservimento (art. 22, DPR 327/01 e succ. modif. e integr.) – Adempimenti (art. 23 e seguenti DPR cit.) – Autorizzazione al pagamento diretto, ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, degli importi riconosciuti alle ditte proprietarie – Adempimenti di cui all'art. 26, comma 7 del DPR 327/01

Con atto prot. n. 5575 del 19 novembre 2009, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto degli importi riconosciuti per indennità di servitù, di occupazione temporanea e danni – ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze), in caso di mancata accettazione delle indennità di mancato ritiro o accettazione del pagamento, ovvero di opposizione da parte di terzi –

a favore delle ditte proprietarie di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicate:

Comune censuario: Bertinoro (FC)

- Morigi Gaetano, Minotti Renata (usufruttuaria) – Euro 2.239,55
foglio 12, mappale 299;

Comune censuario: Cesena (FC)

- Martini Carla – Euro 6.148,48
foglio 73, mappali 122, 127, 130, 683, 63, 684;
- Santini Guglielmo, a saldo Euro 4.860,12
foglio 91, mappali 122, 123, 127, 129, 326;
- Battistini Giuseppe, a saldo Euro 3.374,98
foglio 91, mappale 327;
- Neri Benito e Romano, Rossi Augusta (usufruttuaria) – Euro 3.017,13
foglio 91, mappali 342, 343;
- Severi Silvano, Bolognesi Ardia (usufruttuaria) – Euro 166,55
foglio 104, mappale 202;
- Camozzi Paola, Guerra Maria Angela, Spada Alessandro, Antonia, Carlo Alberto, Dina, Enrico, Federica, Federico, Franca, Francesco, Giacomo, Gianluca, Lorenzo, Mario, Oscar Federico, Pierino e Raul Pietro – Euro 1.797,85
foglio 59, mappali 61, 63, 65;
- Bianchi Antonietta, Gatta Franco, Mazzavillani Marilena – Euro 211,80
foglio 52, mappale 228;
- Eredi di Biserna Lorenzo, Biserna Valeriana – Euro 188,60;
Casanova Rino (affittuario) – Euro 138,83
foglio 53, mappale 14;
- Primavera Sas di Lucchi ing. Athos & C. – Euro 3.836,18
foglio 73, mappali 198, 664.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA – FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo (ex art. 16, L.R. 37/02) per i lavori di ripristino di tratti d'alveo in dissesto dei canali del bacino del canale di Cento in comune di Cento (FE)

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 16 e 16-bis, commi 1 e 4 della L.R. 19/12/2002, n. 37 si avvisa che presso l'Ufficio Espropriazioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, presso la sede di Via Dè Romei n. 7 (Ferrara), sono depositati gli atti costituenti il progetto riguardante i lavori di ripristino di tratti d'alveo in dissesto dei canali del bacino del Canale di Cento in comune di Cento (FE).

Il presente avviso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli elaborati progettuali in argomento, durante le normali ore di ufficio, e formulare eventuali osservazioni entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA – FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo (ex art. 16, L.R. 37/02) per i lavori di ripristino e sistemazione dell'alveo in dissesto del canale emissario Cembalina

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 16 e 16-bis, commi 1 e 4 della L.R. 19/12/2002, n. 37 si avvisa che presso l'Ufficio Espropriazioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, presso la sede di Via Dè Romei n. 7 (Ferrara), sono depositati gli atti costituenti il progetto riguardante i lavori di ripristino e sistemazione dell'alveo in dissesto del canale emissario Cembalina.

Il presente avviso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli elaborati progettuali in argomento, durante le normali ore di ufficio, e formulare eventuali osservazioni entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Cavicchi

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Pieve di Cento

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 388327/09 del 10/11/2009 – fascicolo 8.4.2/53/2009, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto "3A" (II stralcio), con inserimento delle cabine

elettriche denominate "Lamborg1" e "Lamborg4", nel comune di Pieve di Cento – Rif. 3572/1864.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Pieve di Cento, con apposizione del vincolo espropriativo.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10. Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo aereo per inserimento del

nuovo PTP 'Lavezzana 4' nel comune di Faenza (provincia di Ravenna). Rif. pratica ENEL – Ravenna ZORA-0528-AUT

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord-Est – Zona di Ravenna, con sede in Casella Postale n. 1752 – SUCC. 1, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo aereo per inserimento del nuovo PTP 'Lavezzana 4'" da realizzare nel comune di Faenza (provincia di Ravenna). – Rif: Pratica ENEL – Ravenna ZORA-0528-AUT unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna ha individuato il dott. Marco Bacchini responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10. Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo sotterraneo ed aereo del PTP 'Canguiccioli'" in località Mezzano nel comune di Ravenna (provincia di Ravenna). Rif. pratica ENEL – Ravenna ZORA-0541-AUT

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord-Est – Zona di Ravenna, con sede in Casella Postale n. 1752 – SUCC. 1, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo sotterraneo ed aereo del PTP 'Canguiccioli'" da realizzare in località Mezzano, nel comune di Ravenna (provincia di Ravenna). – Rif: Pratica ENEL – Ravenna ZORA-0541-AUT unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e

successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna ha individuato il dott. Marco Bacchini responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA**

COMUNICATO

Programma interventi anno 2009 – III integrazione

L'ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Progettazione lavori e Autorizzazioni, distaccoamento di Ferrara Via O. Putinati n. 145 avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 10 novembre 2009, rif. n. ZOFE/0441 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ferrara l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: interramento tronco di linea aerea in conduttori nudi MT a 15 kV con cavo interrato cordato ad elica sulla dorsale "GOBBIA" in prossimità di Via Belvedere nel comune di Voghiera.

Tipologia impianto: in cavo sotterraneo 15 kV.

Comune: Voghiera – Provincia: Ferrara.

Caratteristiche tecniche impianto (cavo sotterraneo): sezione conduttori 185 mmq. in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1.95 (A/mmq.), lunghezza 1,100 km.

Estremi impianto: interramento tratto di linea aerea MT in conduttori nudi con cavo interrato per liberare un'area agricola dove sarà installato un impianto per l'irrigazione a pioggia della coltura.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 in data 11/2/2009.

Inoltre si rende noto che:

- 1) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
- 2) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL PROCURATORE
Sauro Camillini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

Integrazione al programma interventi – Anno 2009

L'ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna – Distaccamento di Parma avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza pratica n. ERM-ZOMO-3575/1590, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Modena l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo con collegamento delle nuove cabine elettriche n. 228372 e 228379, nel comune di Maranello (MO).

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 295 A; conduttori n. 3x1 All ad elica visibile, sezione cadauno mmq. 185; lunghezza totale impianto km. 0,600.

Estremi impianto: Via Zosi – Via Boito nel comune di Maranello per allacciamento lottizz. residenziale.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.
- 2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.
- 3) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL PROCURATORE
Sauro Camillini

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

AVVISO AGLI ENTI INSERZIONISTI

Si invitano gli Enti inserzionisti che non hanno ancora comunicato i nominativi degli utenti da autorizzare al sistema di gestione "BURERT on line" a provvedere rapidamente facendo pervenire apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata SeGiunta@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Si ricorda, infatti, che dall'1 gennaio 2010 in assenza delle indispensabili credenziali informatiche necessarie per l'accesso non sarà possibile pubblicare nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.